



COMUNE DI PADOVA

SETTORE LAVORI PUBBLICI

Servizio Sicurezza ed Edilizia Monumentale

Elenco Annuale Anno 2023

PROGETTO ESECUTIVO

MANUTENZIONE STRAORDINARIA

E RIMOZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE
EDIFICI MONUMENTALI

Lotto 1 - Opere Edili ed Affini

Lotto 2 - Opere Restauratore

Importo Totale € 350.000,00

N° Progetto Nome file: Data : Settembre 2023	CUP LLPP EDP : 2023/079 2023/079_001	Elaborato PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO	A2
Progettisti arch. Valeria Ostellari	Rup Arch. Domenico Lo Bosco	Capo Settore Ing.Matteo Banfi	

PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO

elaborato in conformità all'allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. (D.Lgs. 106/09)

Indirizzo del Cantiere

Vari Comune di Padova - PADOVA (PD)

Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione

Dott. Ing. Gianmaria Rasi

Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione

da nominarsi

Committente

Comune di Padova, Settore LL.PP., Sicurezza e E.M.

Responsabile dei Lavori

Dott. Arch. Domenico Lo Bosco

Rev.	Motivazione	Data
00	Emissione	23 08 2023
01		
02		
03		
04		
05		

<p>Vari Comune di Padova</p> <p>PADOVA</p>	<p>Piano di Sicurezza e Coordinamento</p>	Rev.	<RevIN>
		Data	<RevID>
		Pag 2	

Indice

Tabella di correlazione P.S.C./D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. (All. XV).....	4
Documenti relativi alla Sicurezza da conservare in Cantiere.....	7
Dati relativi al Cantiere.....	9
Soggetti di riferimento per la sicurezza.....	10
Elenco Imprese Esecutrici e dei Lavoratori Autonomi.....	11
Soggetti di riferimento per la gestione delle emergenze.....	12
Numeri telefonici utili.....	13
Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere.....	14
Individuazione, analisi e valutazione dei rischi concreti, con riferimento all'area e alla organizzazione del cantiere, alle lavorazioni e alle loro interferenze.....	15
Descrizione dell'area di Cantiere.....	16
Descrizione dettagliata delle opere.....	17
Cronoprogramma delle attività di cantiere.....	18
Criteri adottati per la valutazione dei rischi e per la predisposizione delle idonee misure di Prevenzione e Protezione.....	19
Elenco dei fattori di rischio.....	22
Valutazione del Rischio Rumore.....	25
Valutazione del Rischio Vibrazioni.....	27
Valutazione del Rischio Chimico.....	28
Raccolta Dati relativi agli Agenti Chimici.....	28
Raccolta Dati Mansioni e Attività.....	28
Modello applicativo.....	28
Valutazione del Rischio da Movimentazione Manuale dei carichi.....	32
Individuazione dei soggetti esposti.....	34
Organizzazione gestionale della prevenzione in cantiere.....	35
Analisi dei fattori di rischio correlati alle attività di Cantiere.....	36
Analisi dei fattori di rischio correlati alle interferenze tra le attività di Cantiere.....	37
Modalità organizzative della cooperazione e del coordinamento.....	38
Gestione dell'emergenza.....	39
Indicazioni generali.....	39
Assistenza sanitaria e pronto soccorso.....	39
Prevenzione Incendi.....	40
Intossicazione.....	42
Allagamento.....	43
Seppellimento.....	44
Sospensione con imbracatura.....	44
Biologico.....	45
Evacuazione.....	46
Segnaletica di Sicurezza sul posto di Lavoro.....	48
Metodologia per la verifica e il controllo dell'avanzamento in sicurezza delle opere.....	49
Criteri di accettazione dei Piani Operativi di Sicurezza.....	50
Dichiarazione.....	51
Elenco Allegati.....	52

<p>Vari Comune di Padova</p> <p>PADOVA</p>	<p>Piano di Sicurezza e Coordinamento</p>	Rev.	<RevIN>
		Data	<RevID>
		Pag 3	

Tabella di correlazione P.S.C./D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. (All. XV)

Contenuti minimi richiesti dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. (All. XV).....	 nel PSC a pag.
2.1.2/a	Indirizzo del cantiere	8
	Descrizione del contesto in cui é collocata l'area di cantiere	Errore: sorgente del riferimento non trovata
	Descrizione sintetica dell'opera, con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche	Errore: sorgente del riferimento non trovata
2.1.2/b	Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza, esplicitata con l'indicazione dei nominativi	--
	1. dell'eventuale responsabile dei lavori	9
	2. del coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione	9
	3. del coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione	9
	4. dei nominativi dei datori di lavoro delle imprese esecutrici	Errore: sorgente del riferimento non trovata
	5. dei lavoratori autonomi;	Errore: sorgente del riferimento non trovata
2.1.2/c	Relazione concernente l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi concreti, con riferimento all'area ed alla organizzazione del cantiere, alle lavorazioni ed alle loro interferenze	Errore: sorgente del riferimento non trovata 261
2.1.2/d	Scelte progettuali ed organizzative, le procedure, le misure preventive e protettive, in riferimento 1. all'area di cantiere; 2. all'organizzazione del cantiere; 3. alle lavorazioni;	Errore: sorgente del riferimento non trovata Errore: sorgente del riferimento non trovata
2.1.2/e	Prescrizioni operative, le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale, in riferimento alle interferenze tra le lavorazioni	261
2.1.2/f	Misure di coordinamento relative all'uso comune da parte di più imprese e lavoratori autonomi, come scelta di pianificazione lavori finalizzata alla sicurezza, di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva	261
2.1.2/g	Modalità organizzative della cooperazione e del coordinamento, nonché della reciproca informazione, fra i datori di lavoro e tra questi ed i lavoratori autonomi	270

<p>Vari Comune di Padova</p> <p>PADOVA</p>	<p>Piano di Sicurezza e Coordinamento</p>	Rev.	<RevIN>
		Data	<RevID>
		Pag 4	

Contenuti minimi richiesti dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. (All. XV).....	 nel PSC a pag.
2.1.2/h	Organizzazione prevista per il servizio di pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori, nel caso in cui il servizio di gestione delle emergenze é di tipo comune, nonché nel caso di cui all'articolo 94 co. 4 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	262
	Il PSC contiene anche i riferimenti telefonici delle strutture previste sul territorio al servizio del pronto soccorso e della prevenzione incendi	12
2.1.2/i	Durata prevista delle lavorazioni, delle fasi di lavoro e, quando la complessità dell'opera lo richieda, delle sottofasi di lavoro, che costituiscono il cronoprogramma dei lavori	17
	Entità presunta del cantiere espressa in uomini-giorno	8
2.1.2/l	Stima dei costi per la sicurezza	8
2.13	Ove la particolarità delle lavorazioni lo richieda, il tipo di procedure complementari e di dettaglio al PSC stesso e connesse alle scelte autonome dell'impresa esecutrice, da esplicitare nel POS	Allegati
2.1.4	Tavole esplicative di progetto, relative agli aspetti della sicurezza, comprendenti almeno una planimetria e, ove la particolarità dell'opera lo richieda, un profilo altimetrico e una breve descrizione delle caratteristiche idrogeologiche del terreno o il rinvio a specifica relazione se già redatta.	Allegati
2.2.1	In riferimento all'area di cantiere, il PSC contiene l'analisi degli elementi essenziali di cui all'allegato XV.2 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., in relazione	--
	- alle caratteristiche dell'area di cantiere	Errore: sorgente del riferimento non trovata
	- all'eventuale presenza di fattori esterni che comportano rischi per il cantiere	Errore: sorgente del riferimento non trovata
	- agli eventuali rischi che le lavorazioni di cantiere possono comportare per l'area circostante	Errore: sorgente del riferimento non trovata
2.2.2	In riferimento all'organizzazione del cantiere il PSC contiene, in relazione alla tipologia del cantiere, l'analisi dei seguenti elementi: a) le modalità da seguire per la recinzione del cantiere, gli accessi e le segnalazioni; b) i servizi igienico-assistenziali; c) la viabilità principale di cantiere; d) gli impianti di alimentazione e reti principali di elettricità, acqua, gas ed energia di qualsiasi tipo; e) gli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche; f) le disposizioni per dare attuazione a quanto previsto	Errore: sorgente del riferimento non trovata

<p>Vari Comune di Padova</p> <p>PADOVA</p>	<p>Piano di Sicurezza e Coordinamento</p>	Rev.	<ReviN>
		Data	<ReviD>
		Pag 5	

Contenuti minimi richiesti dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. (All. XV).....	 nel PSC a pag.
	<p>dall'articolo 102 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;</p> <p>g) le disposizioni per dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 92, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;</p> <p>h) le eventuali modalità di accesso dei mezzi di fornitura dei materiali;</p> <p>i) la dislocazione degli impianti di cantiere;</p> <p>l) la dislocazione delle zone di carico e scarico;</p> <p>m) le zone di deposito attrezzature e di stoccaggio materiali e dei rifiuti;</p> <p>n) le eventuali zone di deposito dei materiali con pericolo d'incendio o di esplosione.</p>	
2.2.3	<p>In riferimento alle lavorazioni, il coordinatore per la progettazione suddivide le singole lavorazioni in fasi di lavoro e, quando la complessità dell'opera lo richiede, in sottofasi di lavoro, ed effettua l'analisi dei rischi presenti, con riferimento all'area e alla organizzazione del cantiere, alle lavorazioni e alle loro interferenze, ad esclusione di quelli specifici propri dell'attività dell'impresa, facendo in particolare attenzione ai seguenti:</p> <p>a) al rischio di investimento da veicoli circolanti nell'area di cantiere;</p> <p>b) al rischio di seppellimento da adottare negli scavi;</p> <p>c) al rischio di caduta dall'alto;</p> <p>d) al rischio di insalubrità dell'aria nei lavori in galleria;</p> <p>e) al rischio di instabilità delle pareti e della volta nei lavori in galleria;</p> <p>f) ai rischi derivanti da estese demolizioni o manutenzioni, ove le modalità tecniche di attuazione siano definite in fase di progetto;</p> <p>g) ai rischi di incendio o esplosione connessi con lavorazioni e materiali pericolosi utilizzati in cantiere;</p> <p>h) ai rischi derivanti da sbalzi eccessivi di temperatura.</p> <p>i) al rischio di elettrocuzione;</p> <p>l) al rischio rumore;</p> <p>m) al rischio dall'uso di sostanze chimiche.</p>	<p>Errore: sorgente del riferimento non trovata</p>
2.3.1	<p>Il coordinatore per la progettazione effettua l'analisi delle interferenze tra le lavorazioni, anche quando sono dovute alle lavorazioni di una stessa impresa esecutrice o alla presenza di lavoratori autonomi, e predispone il cronoprogramma dei lavori.</p>	17
2.3.2	<p>In riferimento alle interferenze tra le lavorazioni, il PSC contiene le prescrizioni operative per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti e le modalità di verifica del rispetto di tali prescrizioni; nel caso in cui permangono rischi di interferenza, indica le misure preventive e protettive</p>	<p>17</p> <p>Allegato</p>

<p>Vari Comune di Padova</p> <p>PADOVA</p>	<p>Piano di Sicurezza e Coordinamento</p>	Rev.	<ReviN>
		Data	<ReviD>
		Pag 6	

Contenuti minimi richiesti dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. (All. XV).....	 nel PSC a pag.
	ed i dispositivi di protezione individuale, atti a ridurre al minimo tali rischi.	
2.3.4	Le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva, sono definite analizzando il loro uso comune da parte di più imprese e lavoratori autonomi.	261
2.3.5	Il coordinatore per l'esecuzione dei lavori integra il PSC con i nominativi delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi tenuti ad attivare quanto previsto al comma 4 dell'articolo 3 ed al comma 4 del presente articolo e, previa consultazione delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi interessati, indica la relativa cronologia di attuazione e le modalità di verifica.	Errore: sorgente del riferimento non trovata

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<ReviN>
		Data	<ReviD>
		Pag 7	

Documenti relativi alla Sicurezza da conservare in Cantiere

A cura del Committente:

- Piano di sicurezza e coordinamento, completo della individuazione, analisi e valutazione dei rischi, cronoprogramma dei lavori, planimetria della sicurezza di cantiere, nonché stima dei oneri per la sicurezza
- fascicolo adattato alle caratteristiche dell'opera
- Notifica preliminare, ex art. 99 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
- Copia dei contratti di appalto

A cura del Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione dei Lavori:

- Attestazione dei requisiti del coordinatore in fase di progettazione e del coordinatore in fase di esecuzione dei lavori, di cui all'art. 98 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
- Adempimenti degli obblighi del coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, ex art. 92 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Per ogni impresa/lavoratore autonomo presente in cantiere:

- Piano operativo di sicurezza
- Certificato di iscrizione C.C.I.A.A
- Modelli UNILAV
- Denuncia INAIL inizio attività e variazioni
- Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.)
- Dichiarazione organico medio annuo e tipo di contratto applicato con i dipendenti
- Documento di valutazione dei rischi ex art. 17 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
- Designazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
- Adempimento dell'obbligo formativo/informativo, ex D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
- Nomina dei coordinatori dell'emergenza ed elenco dei componenti
- Registro degli infortuni debitamente vidimato
- Nomina Medico Competente
- Registro visite mediche dipendenti ed elenco accertamenti sanitari periodici
- Copia dell'invio (entro trenta giorni della messa in servizio) all'ISPESL e all'ASL o all'ARPA territorialmente competenti della dichiarazione di conformità rilasciata dall'installatore dell'impianto di messa a terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, copia della richiesta delle verifiche periodiche biennali tramite l'ASL o l'ARPA; copia della comunicazione della cessazione dell'esercizio o delle modifiche sostanziali eventualmente apportate all'impianto inviata agli stessi Enti
- Denuncia degli apparecchi di sollevamento di portata superiore a kg 200, eventuali richieste di verifiche successive inoltrate all'ASL, dopo un anno dall'omologazione da parte dell'ISPESL o dalla verifica precedente da parte dell'ASL
- Libretti degli apparecchi di sollevamento con portata superiore a 200 kg
- Schede delle verifiche trimestrali alle funi e catene, anche per gli apparecchi di portata inferiore a kg 200
- Copia dell'autorizzazione ministeriale del ponteggio metallico, ovvero disegno esecutivo e relazione di calcolo firmata da ingegnere o architetto se alto più di 20 m, o rivestito con elementi resistenti al vento, o realizzato non conformemente allo schema tipo previsto dal fabbricante
- Libretto rilasciato dal costruttore del ponteggio, indicante i limiti di carico e le modalità di impiego
- Denuncia annuale concernente produzione, trasporto, stoccaggio dei rifiuti
- Registro di carico e scarico, vidimato dall'Ufficio del Registro

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<RevIN>
		Data	<RevID>
		Pag 8	

Dati relativi al Cantiere

Descrizione sintetica dell'Opera			
Manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo sui beni monumentali 2023 Lotto 1 - Opere Edili ed Affini. Lotto 2 - Opere di Restauratore			
Indirizzo del cantiere			
Vari Comune di Padova			
Città	PADOVA	Provincia	PD
Data inizio lavori		-	
Durata del Cantiere		365	
Numero massimo presunto di lavoratori sul Cantiere		7	
Importo dei Lavori		€ 216.047,34	
Importo degli oneri per la sicurezza (*)		€ 55.317,90	
Entità del cantiere (uomini-giorni)		320	

(*) Per quanto concerne il computo dei costi per la sicurezza si rimanda ai documenti allegati

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<ReviN>
		Data	<ReviD>
		Pag 9	

Soggetti di riferimento per la sicurezza

Committente dell'opera	Comune di Padova, Settore LL.PP., Sicurezza e E.M.
Responsabile dei Lavori	Dott. Arch. Domenico Lo Bosco
Direttore dei Lavori	Dott. Arch. Valeria Ostellari
Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione	Dott. Ing. Gianmaria Rasi
Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione	da nominarsi

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<ReviN>
		Data	<ReviD>
		Pag 10	

Elenco Imprese Esecutrici e dei Lavoratori Autonomi

Impresa/Lavoratore Autonomo	Datore di Lavoro
Da nominarsi a seguito di gara	

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<RevIN>
		Data	<RevID>
		Pag 11	

Soggetti di riferimento per la gestione delle emergenze

Impresa	Addetti al Primo Soccorso

Impresa	Addetti alla prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione, di salvataggio, e di gestione delle emergenze

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<RevIN>
		Data	<RevID>
		Pag 12	

Numeri telefonici utili

Polizia	113
Carabinieri	112
Ambulanza – Pronto Soccorso	118
Comando Vigili Urbani	
Vigili del Fuoco – VV.F.	115
Ospedale di _____	
Farmacia	
Direzione Prov. del Lavoro	
Comune di _____	
Acquedotto (segnalazione guasti)	
ENEL (segnalazione guasti)	
Gas (segnalazione guasti)	
Committente	
Direttore dei Lavori	
Coordinatore della Sicurezza in fase di Progettazione	
Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione	
Responsabile di cantiere	

<p>Vari Comune di Padova</p> <p>PADOVA</p>	<p>Piano di Sicurezza e Coordinamento</p>	Rev.	<RevIN>
		Data	<RevID>
		Pag 13	

Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere

L'appalto in oggetto consiste in "Interventi di manutenzione straordinaria degli immobili monumentali del Comune di Padova", distribuiti nel territorio del comune di Padova. Essendo il patrimonio comunale molto numeroso e variegato nella consistenza, nella destinazione e nella localizzazione, il presente documento consiste in un documento generale nel quale si prenderanno in considerazione le tipologie di lavorazioni convenzionali per il tipo di appalto, e servirà da indirizzo per le integrazioni successive da predisporre prima dell'inizio delle lavorazioni nel fabbricato oggetto di intervento.

<p>Vari Comune di Padova</p> <p>PADOVA</p>	<p>Piano di Sicurezza e Coordinamento</p>	Rev.	<RevIN>
		Data	<RevID>
		Pag 14	

Individuazione, analisi e valutazione dei rischi concreti, con riferimento all'area e alla organizzazione del cantiere, alle lavorazioni e alle loro interferenze

Lavori stradali

lavori nelle scuole

<p>Vari Comune di Padova</p> <p>PADOVA</p>	<p>Piano di Sicurezza e Coordinamento</p>	Rev.	<RevIN>
		Data	<RevID>
		Pag 15	

Descrizione dell'area di Cantiere

Le aree di cantiere saranno sempre relative ad interventi di manutenzione straordinaria di immobili monumentali del Comune di Padova. Gli interventi si dovranno eseguire in presenza di persone non addette ai lavori, pertanto si dovranno prendere le necessarie precauzioni per evitare che questi non possano entrare a contatto con le aree di cantiere, sarà necessario quindi predisporre tutte le necessarie opere di sicurezza, percorsi protetti, suddivisione delle aree di intervento da quelle di passaggio, ecc.

I cantieri saranno spesso all'interno di centri abitati o su vie ad elevato transito di marcia veicolare e/o pedonale, quindi si dovrà prestare attenzione al transito in ingresso ed in uscita al cantiere, al livello dei rumori emessi e delle polveri prodotte, predisponendo le necessarie precauzioni.

<p>Vari Comune di Padova</p> <p>PADOVA</p>	<p>Piano di Sicurezza e Coordinamento</p>	Rev.	<ReviN>
		Data	<ReviD>
		Pag 16	

Descrizione dettagliata delle opere

Questo piano di sicurezza vuole individuare delle linee guida da seguire all'interno dell'appalto, in quanto, la tipologia di lavorazioni che si eseguiranno saranno quelle relative alla manutenzione straordinaria ed ad interventi puntuali. Gli elaborati grafici, cronoprogrammi e fascicoli non possono essere prodotti, in quanto il presente P.S.C. ha la funzione di indirizzo generico, pertanto si rimanda agli elaborati che saranno prodotti per gli interventi specifici.

Le opere previste sono le seguenti:

1. Opere Edili, Lattoniere Pittore - verifiche infiltrazioni d'acqua, revisioni porzioni manto di copertura, rifacimento guaine, ripristino di alcuni tratti di muratura particolarmente degradate, creazione di nuove pareti divisorie, realizzazione nuovi intonaci, manutenzione e piccole sostituzioni di lattonerie, quali grondaie, pluviali e converse;
2. Opere da fabbro - rimozione di tratti di rete (recinzioni), sistemazione di cancelli e porte, sistemazione e/o nuova realizzazione di grate, griglie ed inferriate, sostituzione di vetri, manutenzione porte e serramenti;
3. Opere da idraulico – revisione o sostituzione di sanitari e accessori danneggiati e/o vetusti, verifica o sostituzione di parti di impianti.
4. Opere da falegname – revisione o sostituzione di elementi lignei (porte, finestre, balconi danneggiati e/o vetusti), verifica o sostituzione di parti di essi

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<ReviN>
		Data	<ReviD>
		Pag 17	

Cronoprogramma delle attività di cantiere

Attività	Data Inizio	Data Fine	Impresa/Lavoratore Autonomo
Opere di finitura - Ispezioni	01/09/2023	31/12/2023	Da nominarsi a seguito di gara
Macchine ed attrezzature	01/09/2023	31/12/2023	Da nominarsi a seguito di gara
Allestimento cantiere	09/09/2023	11/09/2023	Da nominarsi a seguito di gara
Opere di recupero edilizio	10/09/2023	15/10/2023	Da nominarsi a seguito di gara
Altri impianti	20/10/2023	20/11/2023	Da nominarsi a seguito di gara
Schede di rischio mansioni specifiche	11/11/2023	11/12/2023	Da nominarsi a seguito di gara

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<ReviN>
		Data	<ReviD>
		Pag 18	

Criteri adottati per la valutazione dei rischi e per la predisposizione delle idonee misure di Prevenzione e Protezione

L'individuazione dei rischi di esposizione costituisce una operazione che deve portare a definire la presenza di fattori di rischio e/o di pericolo, identificati nelle tabelle che seguono, che possano comportare, nello svolgimento della specifica attività lavorativa, un reale rischio di esposizione per quanto attiene la sicurezza e la salute del personale addetto.

A tal proposito saranno esaminate:

- le modalità operative seguite nell'espletamento dell'attività (esempio: manuale, automatica, strumentale) ovvero dell'operazione (a ciclo chiuso, in modo segregato o comunque protetto);
- l'entità delle lavorazioni in funzione dei tempi impiegati e delle quantità dei materiali utilizzati nell'arco della giornata lavorativa;
- l'organizzazione dell'attività: tempi di permanenza nell'ambiente di lavoro; contemporanea presenza di altre lavorazioni;
- la presenza di misure di sicurezza e/o di sistemi di prevenzione e protezione, previste per lo svolgimento delle lavorazioni.

A conclusione dell'analisi i rischi sono stati classificati secondo la seguente scala, dove I sta per indice di rischio:

I = 3 - 4 RISCHIO ACCETTABILE

I = 5 - 6 RISCHIO MODESTO

I = 7 - 8 RISCHIO GRAVE

I = 9 - 12 RISCHIO GRAVISSIMO

L'indice di rischio, I, viene calcolato secondo la relazione

$$I = 2 \cdot D + P$$

Dove D è la massimo entità del danno ragionevolmente prevedibile, ovvero la magnitudo, e P è la probabilità ragionevolmente prevedibile che l'evento accada. P e D vengono quantificate secondo i criteri stabiliti nelle tabelle che seguono.

**P = 4
ELEVATA**

Esiste una correlazione diretta tra mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori.

Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata, o in situazioni operative simili. Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore tra gli operatori.

**P = 3
MEDIO ALTA**

La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico e/o diretto.

È noto qualche episodio in cui alla mancanza è seguito un danno.

Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una moderata sorpresa.

**P = 2
MEDIO BASSA**

La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate.

Sono noti solo rarissimi episodi già verificatesi.

Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa.

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<ReviN>
		Data	<ReviD>
		Pag 19	

P = 1

BASSA

La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti.

Non sono noti episodi già verificatesi.

Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità.

D = 4

INGENTE

Infortunio o episodio di esposizione con effetti letali o di invalidità permanente.

Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.

D = 3

NOTEVOLE

Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale.

Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti.

D = 2

MODESTA

Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile.

Esposizione cronica con effetti reversibili.

D = 1

TRASCURABILE

Infortunio o episodio di esposizione acuta con inaffidabilità rapidamente reversibile.

Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.

Ad ogni singola attività in esecuzione saranno associate delle schede di rischio che individuano le attività, i mezzi in uso, le misure di prevenzione e protezione ed i dispositivi di protezione da adottare, i comportamenti di sicurezza, etc.

I rischi legati ad esposizione a rumore, vibrazioni, agenti chimici e movimentazione manuale dei carichi vengono valutati applicando algoritmo numerici secondo linee guida elaborate da organismi riconosciuti. I metodi applicati vengono descritti nel seguito e rappresentano una linea guida per quanto deve essere parte integrante dei Piani Operativi di Sicurezza elaborati dalle imprese che partecipano alla realizzazione dell'opera.

L'obiettivo della programmazione dei tempi delle lavorazioni di cantiere è quello di arrivare a pianificare i tempi di evoluzione delle operazioni costruttive ex-ante; questo, per permettere di prevenire l'insorgere di sovrapposizioni o connessioni lavorative, temporali e logistiche, tali da poter ingenerare un aumento della possibilità di verificarsi di eventi incidentali.

Conseguentemente, le prescrizioni operative risultanti dalla programmazione dei tempi del cantiere, si riferiscono unicamente al rispetto, da parte delle imprese appaltatrici, dello sviluppo temporale delle fasi lavorative così come viene formalizzato nel cronoprogramma dei lavori allegato al presente documento.

Rischi aggiuntivi, spesso non strettamente connessi alle singole attività o lavorazioni, si possono verificare qualora queste vengano svolte contemporaneamente. Il programma dei lavori consente l'individuazione di tali interferenze. Nel seguito del presente documento vengono definite anche le misure di prevenzione e protezione relative a tali rischi. Sono presenti, infatti, per ogni interferenza riscontrata delle schede nelle quali vengono individuate le attività interferenti, le imprese che

<p>Vari Comune di Padova</p> <p>PADOVA</p>	<p>Piano di Sicurezza e Coordinamento</p>	Rev.	<ReviN>
		Data	<ReviD>
		Pag 20	

eseguono le attività interferenti, la data di inizio e fine della interferenza e la relativa durata, la compatibilità delle attività interferenti e le misure tecnico-organizzative di prevenzione e protezione da adottare al fine di ridurre al minimo l'eventualità che possano verificarsi i pericoli previsti. Le imprese, adeguatamente coordinate ed informate dal Coordinatore per la Sicurezza in fase di esecuzione, dovranno porre particolare attenzione e sensibilizzare i loro lavoratori in merito alle misure di prevenzione e protezione discusse durante le riunioni di coordinamento e presenti nei documenti di sicurezza del cantiere.

Qualora in corso d'opera si verificassero interferenze non previste, dovranno essere preventivamente comunicate al Coordinatore per la Sicurezza in fase di esecuzione ed autorizzate.

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<ReviN>
		Data	<ReviD>
		Pag 21	

Elenco dei fattori di rischio

Rischi per la Sicurezza
Rischi da carenze strutturali dell'ambiente di lavoro
Aree di transito
Spazi di Lavoro
Superficie dell'Ambiente
Volume dell'Ambiente
Illuminazione (ordinaria e in emergenza)
Uscite (in numero insufficiente in funzione del personale)
Porte (in numero insufficiente in funzione del personale)
Rischi da carenze di sicurezza su macchine ed apparecchiature
Macchine con marchio CE
Macchine rispondenti ai requisiti previsti dalla normativa e legislazione vigente
Sostanze infiammabili
Rischi da carenza di sicurezza elettrica
Idoneità del progetto degli impianti
Idoneità d'uso
Impianti a sicurezza intrinseca in atmosfere a rischio di incendio e/o esplosione
Impianti speciali a caratteristiche di ridondanza
Rischi da incendio e/o da esplosione
Presenza di materiali infiammabili
Presenza di depositi di materiali infiammabili (caratteristiche strutturali e di ricambi d'aria)
Carenza di sistemi antincendio
Carenza di segnaletica di sicurezza

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<ReviN>
		Data	<ReviD>
		Pag 22	

Rischi per la Salute
Agenti Chimici
Rischi di esposizione connessi con l'impiego di sostanze chimiche, tossiche o nocive in relazione a ingestione, contatto cutaneo, inalazione per presenza di inquinanti aerodispersi sotto forma di polveri, fumi, nebbie, gas, vapori.
Agenti Fisici
Rumore: presenza di apparecchiature rumorose durante il ciclo operativo e di funzionamento con propagazione dell'energia sonora nell'ambiente di lavoro.
Movimentazione manuale dei carichi. Manipolazione di attrezzature, macchine e materiali. Movimentazione di attrezzature, macchine e materiali. Carico di lavoro fisico eccessivo. Condizioni ambientali aggravanti. Postura non corretta durante le operazioni di movimentazione e le lavorazioni.
Vibrazioni: presenza di apparecchiatura e/o strumenti vibranti con propagazione delle vibrazioni a trasmissione diretta o indiretta.
Radiazioni non ionizzanti: presenza di apparecchiature che impiegano radiofrequenze, microonde, radiazioni infrarosse.
Microclima: carenze nella climatizzazione dell'ambiente per quanto attiene alla temperatura, umidità relativa, ventilazione, calore radiante, condizionamento.
Illuminazione: carenze nei livelli di illuminamento ambientale e dei posti di lavoro.
Agenti Biologici
Rischi connessi con l'esposizione (ingestione, contatto cutaneo, inalazione) a organismi e microrganismi patogeni e non, colture cellulari, endoparassiti umani, presenti nell'ambiente a seguito di emissione, trattamento e manipolazione: emissione involontaria (emissioni di polveri organiche)

<p>Vari Comune di Padova</p> <p>PADOVA</p>	<p>Piano di Sicurezza e Coordinamento</p>	Rev.	<RevIN>
		Data	<RevID>
		Pag 23	

Rischi di natura Trasversale o Organizzativi
Organizzazione del Lavoro:
<p>Processi di lavoro usuranti</p> <p>Pianificazione degli aspetti attinenti alla sicurezza e alla salute</p> <p>Manutenzione degli impianti, comprese le attrezzature di sicurezza</p> <p>Procedure per far fronte agli incidenti e alle situazioni di emergenza</p> <p>Movimentazione manuale dei carichi</p> <p>Carico di lavoro mentale.</p>
Fattori Psicologici
<p>Intensità, monotonia, solitudine, ripetitività del lavoro;</p> <p>Carenze di contributo al processo decisionale e situazioni di conflittualità;</p> <p>Complessità delle mansioni e carenza di controllo;</p> <p>Reattività anomala a condizioni di emergenza.</p>
Fattori Ergonomici
<p>Sistemi di sicurezza e affidabilità delle informazioni;</p> <p>Conoscenze e capacità del personale;</p> <p>Norme di comportamento;</p> <p>Soddisfacente comunicazione e istruzioni corrette in condizioni variabili.</p>
Condizioni di lavoro difficili
<p>Condizioni climatiche difficili</p> <p>Ergonomia delle attrezzature di protezione personale e del posto di lavoro</p>

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<ReviN>
		Data	<ReviD>
		Pag 24	

Valutazione del Rischio Rumore

La valutazione dell'esposizione dei lavoratori al rischio rumore è stata effettuata prendendo in considerazione:

- il livello, il tipo e la durata dell'esposizione, ivi inclusa ogni esposizione a rumore impulsivo;
- i valori limite di esposizione e i valori di azione stabiliti dall'art. 189 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- tutti gli effetti sulla salute e sulla sicurezza dei lavoratori particolarmente sensibili al rumore;
- per quanto possibile a livello tecnico, tutti gli effetti sulla salute e sicurezza dei lavoratori derivanti da interazioni fra rumore e sostanze ototossiche connesse con l'attività svolta e fra rumore e vibrazioni;
- tutti gli effetti indiretti sulla salute e sulla sicurezza dei lavoratori risultanti da interazioni fra rumore e segnali di avvertimento o altri suoni che vanno osservati al fine di ridurre il rischio di infortuni;
- le informazioni sull'emissione di rumore fornite dai costruttori dell'attrezzatura di lavoro in conformità alle vigenti disposizioni in materia;
- l'esistenza di attrezzature di lavoro alternative progettate per ridurre l'emissione di rumore;
- il prolungamento del periodo di esposizione al rumore oltre l'orario di lavoro normale, in locali di cui è responsabile;
- le informazioni raccolte dalla sorveglianza sanitaria, comprese, per quanto possibile, quelle reperibili nella letteratura scientifica;
- la disponibilità di dispositivi di protezione dell'udito con adeguate caratteristiche di attenuazione.

In particolare nell'attività di valutazione del rischio rumore dovrà essere rispettato quanto riportato nel titolo VIII capo II D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., nonché nelle linee guida per la valutazione del rischio rumore elaborate dall'I.S.P.E.S.L.

Per la classificazione dei livelli di esposizione viene utilizzato il criterio di seguito enunciato.

I valori limite di esposizione e i valori di azione, in relazione al livello di esposizione giornaliera al rumore e alla pressione acustica di picco, sono fissati a:

- valori limite di esposizione rispettivamente $LEX_{8h} = 87 \text{ dB(A)}$ e $p_{peak} = 200 \text{ Pa}$ (140 dB(C) riferito a 20 (micro)Pa);
- valori superiori di azione: rispettivamente $LEX_{8h} = 85 \text{ dB(A)}$ e $p_{peak} = 140 \text{ Pa}$ (137 dB(C) riferito a 20 (micro)Pa);
- valori inferiori di azione: rispettivamente $LEX_{8h} = 80 \text{ dB(A)}$ e $p_{peak} = 112 \text{ Pa}$ (135 dB(C) riferito a 20 (micro)Pa).

Laddove a causa delle caratteristiche intrinseche della attività lavorativa l'esposizione giornaliera al rumore vari significativamente, da una giornata di lavoro all'altra, è possibile sostituire, ai fini dell'applicazione dei valori limite di esposizione e dei valori di azione, il livello di esposizione giornaliera al rumore con il livello di esposizione settimanale a condizione che:

- il livello di esposizione settimanale al rumore, come dimostrato da un controllo idoneo, non ecceda il valore limite di esposizione di 87 dB(A) ;
- siano adottate le adeguate misure per ridurre al minimo i rischi associati a tali attività.

In relazione ai limiti innanzi indicati si possono individuare le seguenti fasce di esposizione, dove per LEX si intende indifferentemente LEX_{8h} o LEX_w , e conseguentemente classificare l'esposizione al rumore dei lavoratori:

Esposizione inferiore ai valori inferiori di azione	$LEX \leq 80 \text{ dB(A)}$ $LPEAK \leq 135 \text{ dB(C)}$
Esposizione inferiore ai valori superiori di azione	$80 \text{ dB(A)} < LEX \leq 85 \text{ dB(A)}$ $135 \text{ dB(C)} < LPEAK \leq 137 \text{ dB(C)}$

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<ReviN>
		Data	<ReviD>
		Pag 25	

Esposizione inferiore ai valori limite	$85 \text{ dB(A)} < \text{LEX} \leq 87 \text{ dB(A)}$ $137 \text{ dB(C)} < \text{LPEAK} \leq 140 \text{ dB(C)}$
Esposizione superiore ai valori limite	$\text{LEX} > 87 \text{ dB(A)}$ $\text{LPEAK} > 140 \text{ dB(C)}$ Va valutato il rispetto dei valori limiti di esposizione tenendo conto anche dell'attenuazione degli otoprotettori utilizzati.

Nel seguito del presente documento vengono riportate per ogni mansione prevista per l'esecuzione delle opere una valutazione preventiva ed indicativa dell'esposizione dei lavoratori al rumore.

Ai fini della verifica delle valutazioni dell'esposizione dei lavoratori al rumore durante l'esecuzione delle opere saranno accettati anche rilevazioni preventive effettuate secondo gli studi condotti dal Comitato Paritetico Territoriale – Prevenzione Infortuni, Igiene e Ambiente di Lavoro – di Torino o studi similari.

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<ReviN>
		Data	<ReviD>
		Pag 26	

Valutazione del Rischio Vibrazioni

La valutazione dell'esposizione al rischio vibrazioni è stata effettuata prendendo in considerazione in particolare:

- il livello, il tipo e la durata dell'esposizione, ivi inclusa ogni esposizione a vibrazioni intermittenti o a urti ripetuti;
- i valori limite di esposizione e i valori d'azione specificati nell'art. 201 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- gli eventuali effetti sulla salute e sulla sicurezza dei lavoratori particolarmente sensibili al rischio;
- gli eventuali effetti indiretti sulla sicurezza dei lavoratori risultanti da interazioni tra le vibrazioni meccaniche e l'ambiente di lavoro o altre attrezzature;
- le informazioni fornite dal costruttore dell'attrezzatura di lavoro;
- il prolungamento del periodo di esposizione a vibrazioni trasmesse al corpo intero al di là delle ore lavorative, in locali di cui il datore di lavoro è responsabile;
- condizioni di lavoro particolari, come le basse temperature;
- informazioni raccolte dalla sorveglianza sanitaria, comprese, per quanto possibile, quelle reperibili nella letteratura scientifica.

Il rischio da esposizione a vibrazioni trasmesse al sistema mano-braccio dovrà essere valutato mediante l'accelerazione equivalente ponderata in frequenza riferita ad 8 ore di lavoro, A(8).

I valori limite giornalieri previsti dalla normativa vigente (art. 201 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.) per l'esposizione alle vibrazioni trasmesse al sistema mano-braccio riferiti sono.

Vibrazioni trasmesse al sistema mano-braccio	
Livello di Azione	A(8) = 2,5 m/s ²
Valore Limite di Esposizione	A(8) = 5 m/s ²

Il rischio da esposizione a vibrazioni trasmesse al corpo intero dovrà essere valutato mediante l'accelerazione equivalente ponderata in frequenza riferita ad 8 ore di lavoro, A(8).

I valori limite giornalieri previsti dalla normativa vigente (art. 201 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.) per l'esposizione alle vibrazioni trasmesse al corpo intero riferiti sono:

Vibrazioni trasmesse al corpo intero	
Livello di azione	A(8) = 0,5 m/s ²
Valore limite di esposizione	A(8) = 1,00 m/s ²

Nel seguito del presente documento vengono riportate per ogni mansione prevista per l'esecuzione delle opere una valutazione preventiva ed indicativa dell'esposizione dei lavoratori alle vibrazioni.

Ai fini della verifica delle valutazioni dell'esposizione dei lavoratori alle vibrazioni durante l'esecuzione delle opere saranno accettati anche rilevazioni preventive effettuate secondo gli studi condotti dall'I.S.P.E.S.L.

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<ReviN>
		Data	<ReviD>
		Pag 27	

Valutazione del Rischio Chimico

Raccolta Dati relativi agli Agenti Chimici

Sono state raccolte le seguenti informazioni:

- elenco di tutti gli agenti chimici pericolosi da considerare: materie prime, intermedi, prodotti finiti, rifiuti;
- quantitativi di agenti utilizzati o prodotti;
- quantitativi massimi di agenti chimici presenti in azienda;
- proprietà chimico-fisiche per ciascun agente;
- classificazione di pericolo, per ciascun agente: etichettatura, frasi di rischio e consigli di prudenza;
- limiti di esposizione e valori limite biologici (se pertinenti), per ciascun agente;
- Interazioni pericolose possibili tra i diversi prodotti.

Al fine di raccogliere tali informazioni sono state raccolte le schede di sicurezza degli agenti identificati.

Per quanto riguarda i valori limite di esposizione professionale o i valori limite biologici (se pertinenti) si è fatto riferimento alle stesse schede di sicurezza ed agli allegati XXXVIII e XXXIX del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i..

Raccolta Dati Mansioni e Attività

Una volta identificato il pericolo di esposizione ad agenti pericolosi, l'analisi è stata circoscritta ai soggetti effettivamente esposti (analisi mansionale).

Allo scopo, sono state raccolte le seguenti informazioni:

- descrizione del ciclo produttivo;
- mansionario;
- per ciascuna mansione, definizione dei luoghi fisici in cui vengono svolte le attività (lay-out dell'area);
- per ciascuna mansione e ciascun luogo fisico, definizione delle attività e delle fasi operative svolte, compreso il trattamento degli effluenti, travasi, miscelazioni, aggiunte, ecc.;
- per ciascuna mansione, prodotti chimici pericolosi per i quali esiste esposizione; va precisato anche se l'esposizione è sicura o possibile in caso di incidente/infortunio/anomalia e va specificata la via di contatto;
- per ciascuna esposizione o potenziale esposizione, informazioni su frequenza o probabilità di accadimento, durata dell'esposizione, livello di esposizione;
- individuazione delle mansioni omogeneamente esposte.

Modello applicativo

Ai fini del processo di *valutazione del rischio*, si è ritenuto che l'esistenza di un "rischio" possa derivare dall'insieme di *tre fattori*:

- la **gravità** (o **qualità** negativa) intrinseca potenziale dell'agente chimico;
- la **durata** dell'effettiva esposizione all'agente chimico;
- il **livello di esposizione** (qualitativa e quantitativa).

I due ultimi fattori concorrendo a definire l'entità di esposizione effettiva del lavoratore all'agente.

La valutazione del rischio è stata pertanto strutturata attraverso una sequenza che prevede un procedimento moltiplicativo fra i tre fattori sopra definiti.

È stata scelta la logica di un *metodo ad indice*, in quanto tali metodi si propongono di rappresentare il rischio in modo semplice e sintetico; infatti gli indici sono parametri adatti alla standardizzazione dei processi valutativi, oltre che alla automatizzazione dei calcoli.

Tale metodo è stato proposto dal Gruppo di Lavoro "Rischio Chimico" – Assessorato alla Sanità Regione Piemonte.

Sulla base di considerazioni teoriche e applicative, si è ritenuto opportuno ponderare i tre fattori secondo le scale che si riportano di seguito.

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<RevIN>
		Data	<RevID>
		Pag 28	

FATTORE GRAVITÀ (IG)		
VALORE ATTRIBUITO	GRAVITÀ	EFFETTI
1	Lieve	Reversibili
2	Modesta	Potenzialmente irreversibili
3	Media	Sicuramente irreversibili
4	Alta	Irreversibili gravi
5	Molto alta	Possibilmente letali

FATTORE FREQUENZA D'USO/DURATA (IFU)		
VALORE ATTRIBUITO	FREQUENZA D'USO	DURATA
0.5	Raramente	< 1 % orario lavoro
1	Occasionalmente	1-10 % orario lavoro
2	Frequentemente	10-25 % orario lavoro
3	Abitualmente	26-50 % orario lavoro
4	Sempre	51-100 % orario lavoro

FATTORE ESPOSIZIONE (ILE)		
VALORE ATTRIBUITO	ESPOSIZIONE	CONDIZIONE OPERATIVA
0.5	Trascurabile	Altamente protettiva
1	Lieve	Altamente protettive
2	Modesta	Protettive
3	Media	Poco protettive

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<RevIN>
		Data	<RevID>
		Pag 29	

4	Alta	Assai poco protettive
5	Molto alta	Non protettive

Il fattore valutativo correlato al *livello di esposizione* è quello che comporta una analisi più articolata, poiché dovrà prendere in considerazione anche altri fattori, quali quantità di utilizzo/esposizione, fattori ambientali (anche in relazione agli eventuali livelli accettabili per la specifica fonte di pericolo), di protezione tecnica, etc.

Il prodotto dei tre “contatori” derivanti dalla valutazione dei rispettivi fattori di rischio porta ad un sintetico *indicatore di rischio*, secondo il seguente algoritmo descritto dettagliatamente nel seguito:

$$\text{INDICATORE DI RISHIO} = (\text{IG}) * (\text{IFU}) * [(\text{ILE}) + (\text{SF}) + (\text{TI}) + (\text{TP}) + (\text{DPT}) + (\text{PCC})]$$

L'indicatore di rischio espresso in scala numerica variabile da 0 a 100, che viene empiricamente segmentata in *classi di rischio* così distribuite:

Indicatore di Rischio	Classi di Rischio	Misure specifiche di protezione e prevenzione
1-10	Basso	Non necessarie (*)
11-25	Modesto	Opportune a medio termine
26-50	Medio	Opportune a breve termine / necessarie a medio termine
51-75	Alto	Indispensabili a breve termine
76-100	Molto alto	Urgenti

(*) risultano comunque necessarie le misure generali per la prevenzione dei rischi (art. 224 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.).

L'individuazione delle specifiche classi di rischio potrà consentire di verificare l'esistenza, nell'ambito del rischio chimico, di una condizione di rischio “basso per la sicurezza e irrilevante per la salute dei lavoratori” e fatto salvo quanto previsto dall'art. 224 co. 2 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. la eventuale non applicabilità delle misure previste dall'art. 226 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i..

In prima ipotesi si ritiene che si possa affermare l'esistenza di un rischio “rischio basso per la sicurezza e irrilevante per la salute dei lavoratori” allorché l'indicatore di rischio si collochi nella prima classe con valore compreso tra 1 e 10.

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<RevIN>
		Data	<RevID>
		Pag 30	

Valutazione del Rischio da Movimentazione Manuale dei carichi

Per la valutazione del rischio da movimentazione manuale dei carichi è utile ricorrere al modello proposto dalla norma ISO 11228 che è in grado di determinare, per ogni azione di sollevamento, la “massa limite raccomandata” attraverso un’equazione che, a partire da un massimo peso ideale sollevabile in condizioni ideali, considera l’eventuale esistenza di elementi sfavorevoli e tratta questi ultimi con appositi fattori di demoltiplicazione. Il modello generale dell’equazione è riportato nel seguito.

KG 25 per gli uomini KG 15 per le donne	X	massa di riferimento in condizioni ottimali di sollevamento
MOLTIPLICATORE VERTICALE	X	altezza da terra delle mani all’inizio del sollevamento
MOLTIPLICATORE DI DISTANZA	X	distanza verticale della massa tra inizio e fine del sollevamento
MOLTIPLICATORE ORIZZONTALE	X	distanza massima della massa dal corpo durante il sollevamento
MOLTIPLICATORE PER LA FREQUENZA	X	frequenza del sollevamento in atti al minuto (=0 se > 12 volte/min.)
MOLTIPLICATORE DI ASIMMETRIA	X	dislocazione angolare della massa rispetto al piano sagittale del soggetto
MOLTIPLICATORE PER LA PRESA	X	giudizio sulla presa del carico
=		LIMITE DI MASSA RACCOMANDATO (R_{ML})

Indicatori di rischio e azioni conseguenti

Sulla scorta del risultato (indicatore) ottenuto, ovvero del rapporto tra la massa effettivamente movimentata e la massa raccomandata per quell’azione nello specifico contesto lavorativo, è possibile delineare conseguenti comportamenti in funzione preventiva.

Nel dettaglio valgono i seguenti orientamenti:

- **l’indice di rischio (IR) è inferiore o uguale a 0,75 (area verde):** la situazione è accettabile e non è richiesto alcuno specifico intervento.
- **l’indice sintetico di rischio (IR) è compreso tra 0,75 e 1 (area gialla):** la situazione si avvicina ai limiti, una quota della popolazione (stimabile tra l’1% e il 10% di ciascun sottogruppo di sesso ed età) può essere non protetta e pertanto occorrono cautele anche se non è necessario uno specifico intervento. Si può consigliare di attivare la formazione del personale addetto. Lo stesso personale può essere, a richiesta, sottoposto a sorveglianza sanitaria specifica. Laddove è possibile, è consigliato di procedere a ridurre ulteriormente il rischio con interventi strutturali ed organizzativi per rientrare nell’area verde (indice di rischio ≤ 0,75).

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<RevIN>
		Data	<RevID>
		Pag 31	

- l'indice sintetico di rischio (IR) è maggiore di 1 (area rossa):** la situazione può comportare un rischio per quote crescenti di popolazione e pertanto richiede un intervento di prevenzione primaria. Il rischio è tanto più elevato quanto maggiore è l'indice. Vi è necessità di un intervento **immediato di prevenzione** per situazioni con indice maggiore di 3; l'intervento è comunque necessario anche con indici compresi tra 1 e 3. Programmare gli interventi identificando le priorità di rischio. Riverificare l'indice di rischio dopo ogni intervento. Attivare la sorveglianza sanitaria periodica del personale esposto.

Nel seguito del presente documento vengono riportate per ogni mansione prevista per l'esecuzione delle opere una valutazione preventiva ed indicativa dell'esposizione dei lavoratori alla movimentazione manuale dei carichi.

<p>Vari Comune di Padova</p> <p>PADOVA</p>	<p>Piano di Sicurezza e Coordinamento</p>	Rev.	<RevIN>
		Data	<RevID>
		Pag 32	

Individuazione dei soggetti esposti

Per “Soggetto Esposto” si intende qualsiasi persona presente nell’area di pertinenza di un determinato rischio e, pertanto, esposta alla probabilità di incorrere in un evento dannoso.

L’individuazione dei soggetti esposti, è valutata considerando:

- l’interazione tra i lavoratori ed i rischi in modo diretto o indiretto;
- gruppi omogenei di lavoratori esposti agli stessi rischi;
- lavoratori, o gruppi di lavoratori, esposti a rischi maggiori, in quanto:
 - o portatori di handicap;
 - o molto giovani o anziani;
 - o donne incinte o madri in allattamento;
 - o neoassunti in fase di formazione;
 - o affetti da malattie particolari;
 - o addetti ai servizi di manutenzione;
 - o addetti a mansioni in spazi confinati o scarsamente ventilati.

Per l’identificazione di tutti i soggetti esposti, occorrerà fare riferimento al seguente elenco:

- lavoratori addetti a servizi ausiliari (lavori di pulizia, manutenzione, ecc.);
- lavoratori impiegati d’ufficio;
- lavoratori di ditte appaltatrici;
- lavoratori autonomi;
- studenti, apprendisti, tirocinanti;
- visitatori ed ospiti;

lavoratori esposti a rischi maggiori.

<p>Vari Comune di Padova</p> <p>PADOVA</p>	<p>Piano di Sicurezza e Coordinamento</p>	Rev.	<ReviN>
		Data	<ReviD>
		Pag 33	

Organizzazione gestionale della prevenzione in cantiere

L'area da destinarsi a cantiere dovrà essere organizzata secondo quanto previsto nel *Progetto di Cantiere*, tanto al fine di garantire l'accesso e la movimentazione dei lavoratori e delle materie senza conflittualità e colli di bottiglia, possibile rischio per la salute e la sicurezza dei lavoratori. Tale organizzazione logistica dovrà essere rispettata pedissequamente da tutte le imprese operanti in cantiere.

In caso di condizioni climatiche avverse, quali: pioggia, forte vento, caldo torrido freddo rigido, è obbligatorio sospendere:

- tutte le lavorazioni che necessitino l'ausilio di opere provvisorie (sia pur per il solo accesso al luogo in cui operare);
- l'utilizzo dei mezzi di sollevamento (gru, montacarichi, ...) in caso di vento e pioggia (meglio specificato nell'apposita scheda di sicurezza);

Al fine di prevenire rischi di infortunio per esterni al cantiere i cancelli di ingresso uomini e mezzi dovranno essere aperti solo sotto stretta vigilanza di personale incaricato dall'impresa esecutrice, detto preposto dovrà sorvegliare ed inibire l'accesso ai non addetti ai lavori per tutto il tempo in cui i cancelli di ingresso resteranno aperti.

L'impresa esecutrice predisporrà un libro giornale in cui chiunque acceda in cantiere dovrà apporvi i seguenti dati: nome e cognome, ditta di appartenenza, ruolo e/o qualifica ora di ingresso e ora di uscita. Tale disposizione è obbligatoria ed è utile al fine di conoscere quali e quante persone siano presenti in cantiere.

Tutte le persone presenti in cantiere dovranno indossare un tesserino di riconoscimento riportante le proprie generalità e indicazioni relative alla impresa con la quale si hanno rapporti e la mansione in cantiere.

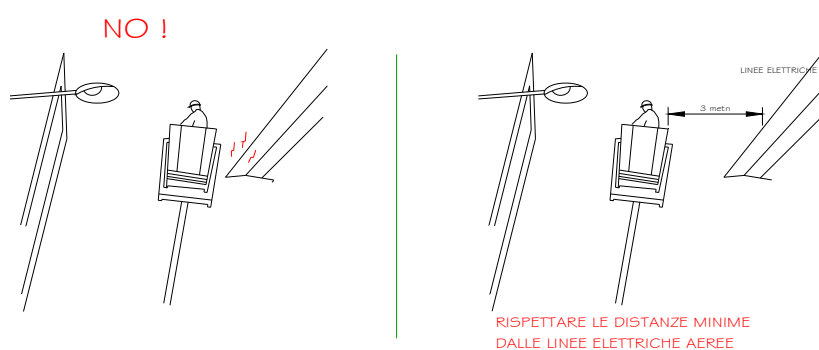
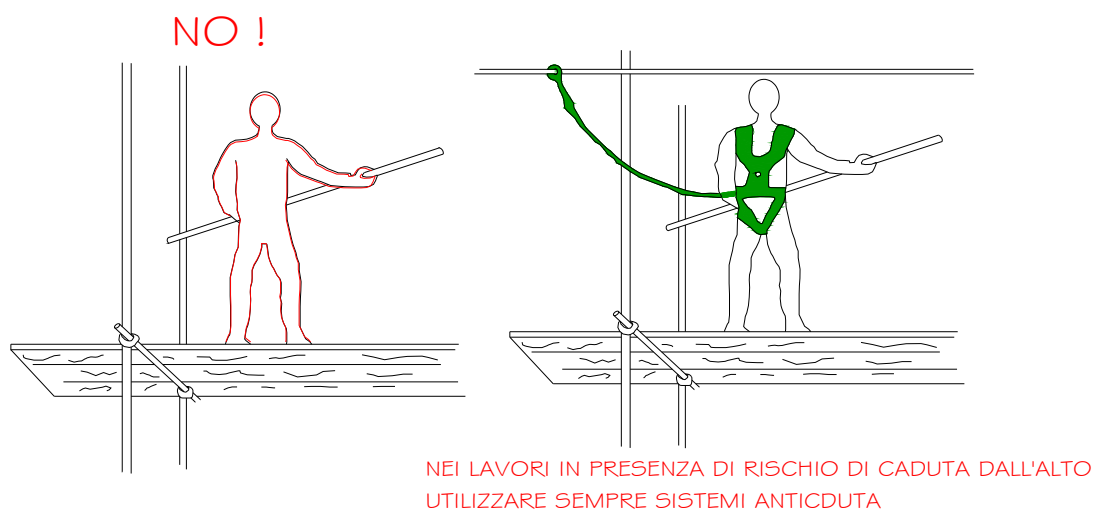
<p>Vari Comune di Padova</p> <p>PADOVA</p>	<p>Piano di Sicurezza e Coordinamento</p>	Rev.	<RevIN>
		Data	<RevID>
		Pag 34	

Analisi dei fattori di rischio correlati alle attività di Cantiere

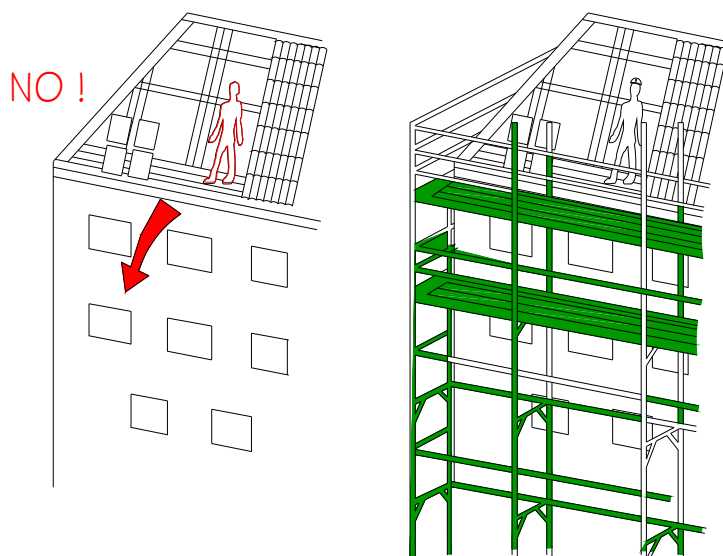
Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<RevIN>
		Data	<RevID>
		Pag 35	

Attività	Opere di finitura - Ispezioni
Data Inizio	01/09/2023
Data Fine	31/12/2023
Impresa/Lavoratore Autonomo	Da nominarsi a seguito di gara
Note	

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<RevIN>
		Data	<RevID>
		Pag 36	



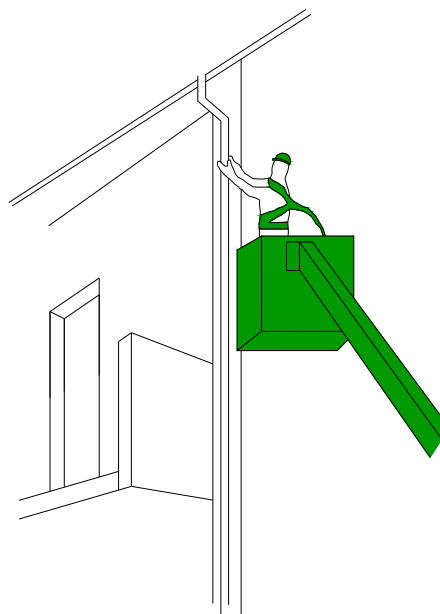
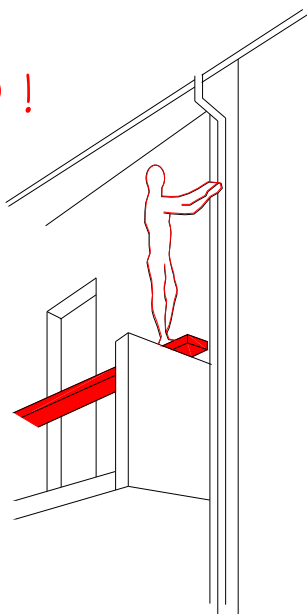
<p>Vari Comune di Padova</p> <p>PADOVA</p>	<p>Piano di Sicurezza e Coordinamento</p>	Rev.	<RevIN>
		Data	<RevID>
		Pag 37	



PER QUALSIASI LAVORAZIONE CHE ESPONGA
IL LAVORATORE A RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO
PREDISPORRE SEMPRE IDONEI APPRESTAMENTI DI SICUREZZA

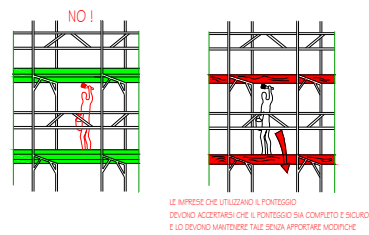
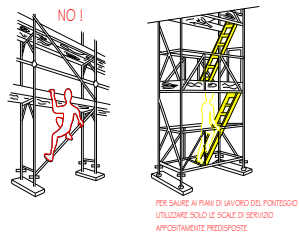
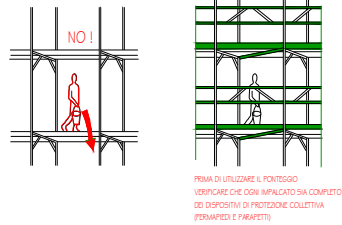
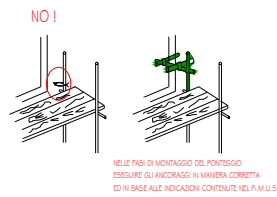
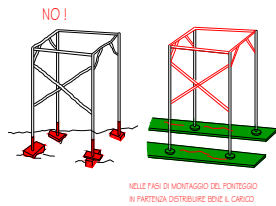
Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<RevIN>
		Data	<RevID>
		Pag 38	

NO !

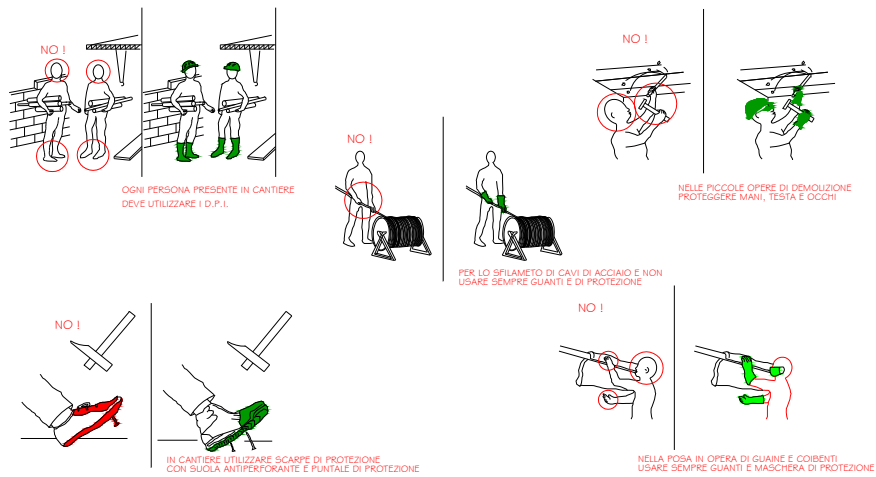


ANCHE PER PICCOLE LAVORAZIONI DI MANUTENZIONE
UTILIZZARE ATTREZZATURE ADATTE E D.P.I.

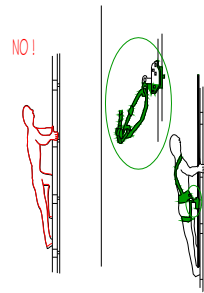
Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<ReviN>
		Data	<ReviD>
		Pag 39	



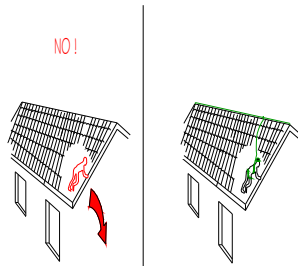
Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<RevIN>
		Data	<RevID>
		Pag 40	



Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<RevIN>
		Data	<RevID>
		Pag 41	

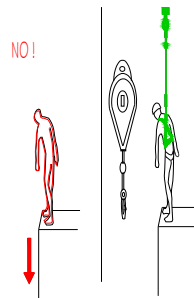


PER I LAVORI IN QUOTA
USARE SEMPRE SISTEMI DI PROTEZIONE ANTICADUTA

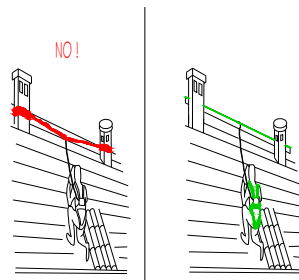


PER I LAVORI IN QUOTA
USARE SEMPRE SISTEMI DI PROTEZIONE ANTICADUTA

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<RevIN>
		Data	<RevID>
		Pag 42	

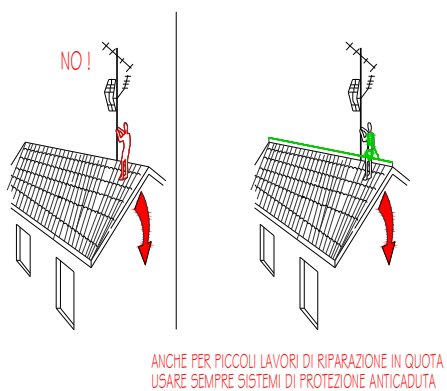
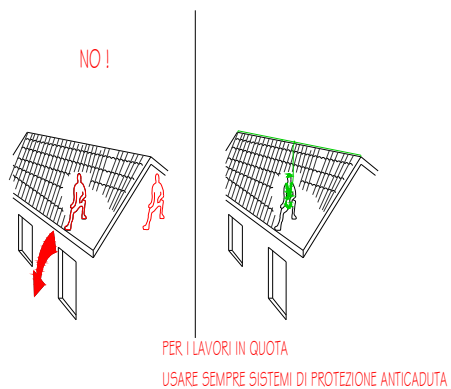


PER I LAVORI IN QUOTA
USARE SEMPRE SISTEMI DI PROTEZIONE ANTICADUTA

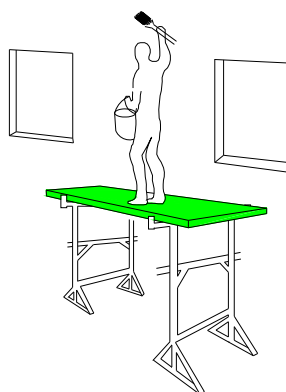
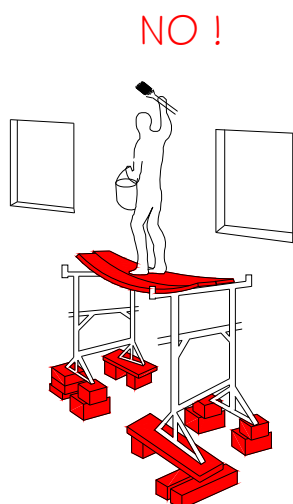


PER I LAVORI IN QUOTA
USARE SEMPRE SISTEMI DI PROTEZIONE ANTICADUTA

<p>Vari Comune di Padova</p> <p>PADOVA</p>	<p>Piano di Sicurezza e Coordinamento</p>	Rev.	<ReviN>
		Data	<ReviD>
		Pag 43	



Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<ReviN>
		Data	<ReviD>
		Pag 44	



IN PRESENZA DI RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO
 PREDISPORRE SEMPRE UN POSTO DI LAVORO
 STABILE E SICURO

<p>Vari Comune di Padova</p> <p>PADOVA</p>	<p>Piano di Sicurezza e Coordinamento</p>	Rev.	<ReviN>
		Data	<ReviD>
		Pag 45	

Interventi di ispezione e verifica di scossaline, grondaie, pluviali			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	$I = P + 2 \cdot D$
Attrezzi manuali.	Contatti con attrezzature.	<p>Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature di sicurezza) con relative informazioni all'uso.</p> <p>Usare i dispositivi di protezione individuale. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici.</p>	<p>$P = 1$ $D = 1$</p> <p>$I = 3$ ACCETTABILE</p>
Utensili elettrici.	Elettrico.	<p>Fornire utensili di cl. II (con doppio isolamento). Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici.</p> <p>L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. I cavi devono essere a norma CEI di tipo per posa mobile.</p> <p>Posizionare i cavi in modo da evitare danni per usura meccanica.</p> <p>Segnalare immediatamente eventuali danni ai cavi elettrici.</p>	Come da valutazione del rischio specifico
	Rumore.	<p>In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con relative informazioni all'uso.</p> <p>All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale.</p>	Come da valutazione del rischio specifico

<p>Vari Comune di Padova</p> <p>PADOVA</p>	<p>Piano di Sicurezza e Coordinamento</p>	Rev.	<RevIN>
		Data	<RevID>
		Pag 46	

Interventi di ispezione e verifica di scossaline, grondaie, pluviali			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	$I = P + 2 \cdot D$
Apparecchio di sollevamento .	Caduta del materiale sollevato.	<p>I sollevamenti devono essere eseguiti da personale competente.</p> <p>Verificare l' idoneità dei ganci e dei contenitori.</p> <p>Durante le operazioni di sollevamento occorre tenere conto delle condizioni atmosferiche, in particolare della forza del vento.</p>	<p>$P = 3$ $D = 2$</p> <p>$I = 7$ GRAVE</p>
	Elettrico.	<p>L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione.</p> <p>I cavi devono essere a norma CEI di tipo per posa mobile.</p> <p>Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici.</p> <p>Collegare la macchina all'impianto elettrico in assenza di tensione.</p> <p>Posizionare i cavi in modo da evitare danni per usura meccanica così che non costituiscano intralcio.</p> <p>Segnalare immediatamente eventuali danni ai cavi elettrici.</p>	Come da valutazione del rischio specifico

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<RevIN>
		Data	<RevID>
		Pag 47	

Interventi di ispezione e verifica di scossaline, grondaie, pluviali			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	$I = P + 2 \cdot D$
Scale a mano semplici e doppie.	Caduta di persone dall'alto.	<p>Verificare l'efficacia, nelle scale doppie, del dispositivo che impedisce l'apertura della scala oltre il limite di sicurezza.</p> <p>La scala deve poggiare su base stabile e piana e quella doppia deve essere usata completamente aperta.</p> <p>Non lasciare attrezzi o materiali sul piano di appoggio della scala doppia.</p>	<p>$P = 4$ $D = 2$</p> <p>$I = 8$ GRAVE</p>
	Polveri.	<p>Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (maschera antipolvere) con relative informazioni all'uso.</p> <p>Usare idonei dispositivi di protezione individuale.</p>	<p>$P = 2$ $D = 1$</p> <p>$I = 4$ ACCETTABILE</p>
	Contatto con i materiali taglienti.	<p>Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti in cuoio, scarpe antinfortunistiche) con relative informazioni all'uso.</p> <p>Usare i dispositivi di protezione individuale.</p>	<p>$P = 3$ $D = 1$</p> <p>$I = 5$ MODESTO</p>
Spostamento dei materiali.	Movimentazione e manuale dei carichi.	<p>Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti con particolare riguardo per lamiere taglienti.</p> <p>Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.</p>	Come da valutazione del rischio specifico
Avvertenze	Quando i lavori si svolgono sulle coperture e mancano i ponteggi esterni o i parapetti sulle		

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<ReviN>
		Data	<ReviD>
		Pag 48	

Interventi di ispezione e verifica di scossaline, grondaie, pluviali			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	$I = P + 2 \cdot D$
	zone che prospettano i vuoti, il lattoniere deve indossare la cintura di sicurezza la cui fune di trattenuta deve essere vincolata ad un sostegno sicuramente stabile e la cui lunghezza deve impedire la caduta per oltre un metro e mezzo.		

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<ReviN>
		Data	<ReviD>
		Pag 49	

Interventi di ispezione e manutenzione di infissi, persiane ed avvolgibili			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	$I = P + 2 \cdot D$
Attrezzi manuali.	Contatti con le attrezzature.	<p>Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature di sicurezza) con relative informazioni all'uso.</p> <p>Usare idonei dispositivi di protezione individuale.</p> <p>Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici.</p>	<p>$P = 1$ $D = 1$</p> <p>$I = 3$ ACCETTABILE</p>
Utensili elettrici. Sega circolare a disco o a pendolo.	Elettrico.	<p>Fornire utensili di cl. II (con doppio isolamento).</p> <p>Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici.</p> <p>L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione.</p> <p>I cavi devono essere a norma CEI di tipo per posa mobile.</p> <p>Collegare la sega circolare all'impianto elettrico in assenza di tensione.</p> <p>Posizionare i cavi in modo da evitare danni per usura meccanica.</p> <p>Segnalare immediatamente eventuali danni ai cavi elettrici.</p>	Come da valutazione del rischio specifico

<p>Vari Comune di Padova</p> <p>PADOVA</p>	<p>Piano di Sicurezza e Coordinamento</p>	Rev.	<ReviN>
		Data	<ReviD>
		Pag 50	

Interventi di ispezione e manutenzione di infissi, persiane ed avvolgibili			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	$I = P + 2 \cdot D$
	Contatto con gli organi in movimento.	<p>Verificare che le macchine siano dotate di tutte le protezioni degli organi in movimento.</p> <p>Non indossare abiti svolazzanti.</p> <p>Non rimuovere le protezioni.</p> <p>Per il taglio dei piccoli pezzi fare uso dell'apposito spingitoio.</p>	<p>$P = 1$ $D = 2$</p> <p>$I = 5$ MODESTO</p>
	Rumore.	<p>In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con relative informazioni.</p> <p>All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale.</p>	Come da valutazione del rischio specifico
Scale a mano semplici e doppie. Trabattelli.	Caduta di persone dall'alto.	<p>Verificare l'efficacia, nelle scale doppie, del dispositivo che impedisce l'apertura della scala oltre il limite di sicurezza.</p> <p>La scala deve poggiare su base stabile e piana.</p> <p>La scala doppia deve essere usata completamente aperta.</p> <p>Non lasciare attrezzi o materiali sul piano di appoggio della scala doppia.</p>	<p>$P = 4$ $D = 2$</p> <p>$I = 8$ GRAVE</p>
	Polveri.	<p>Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (maschera antipolvere) con relative informazioni all'uso.</p> <p>Usare i dispositivi di protezione individuale.</p>	<p>$P = 2$ $D = 1$</p> <p>$I = 4$ ACCETTABILE</p>

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<RevIN>
		Data	<RevID>
		Pag 51	

Interventi di ispezione e manutenzione di infissi, persiane ed avvolgibili			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	$I = P + 2 \cdot D$
	Contatto con i materiali.	<p>Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti) con relative informazioni all'uso per eventuale impiego di collanti.</p> <p>Usare i dispositivi di protezione individuale.</p> <p>Evitare i contatti diretti con i collanti.</p>	<p>$P = 2 \quad D = 1$</p> <p>$I = 4$ ACCETTABILE</p>
Spostamento dei materiali.	Movimentazione manuale dei carichi.	<p>Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti.</p> <p>Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.</p>	Come da valutazione del rischio specifico

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<ReviN>
		Data	<ReviD>
		Pag 52	

Interventi di manutenzione su infissi verticali interni in legno			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	$I = P + 2 \cdot D$
Attrezzi manuali.	Contatti con le attrezzature.	<p>Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature di sicurezza) con relative informazioni all'uso.</p> <p>Usare idonei dispositivi di protezione individuale.</p> <p>Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici.</p>	<p>$P = 1$ $D = 1$</p> <p>$I = 3$</p> <p>ACCETTABILE</p>
Utensili elettrici. Sega circolare a disco o a pendolo.	Elettrico.	<p>Fornire utensili di cl. II (con doppio isolamento).</p> <p>Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici.</p> <p>L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione.</p> <p>I cavi devono essere a norma CEI di tipo per posa mobile.</p> <p>Collegare la sega circolare all'impianto elettrico in assenza di tensione.</p> <p>Posizionare i cavi in modo da evitare danni per usura meccanica.</p> <p>Segnalare immediatamente eventuali danni ai cavi elettrici.</p>	Come da valutazione del rischio specifico

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<RevIN>
		Data	<RevID>
		Pag 53	

Interventi di manutenzione su infissi verticali interni in legno			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	$I = P + 2 \cdot D$
	Contatto con gli organi in movimento.	<p>Verificare che le macchine siano dotate di tutte le protezioni degli organi in movimento.</p> <p>Non indossare abiti svolazzanti.</p> <p>Non rimuovere le protezioni.</p> <p>Per il taglio dei piccoli pezzi fare uso dell'apposito spingitoio.</p>	<p>$P = 1$ $D = 2$</p> <p>$I = 5$ MODESTO</p>
	Rumore.	<p>In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con relative informazioni.</p> <p>All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale.</p>	Come da valutazione del rischio specifico
Scale a mano semplici e doppie. Trabattelli.	Caduta di persone dall'alto.	<p>Verificare l'efficacia, nelle scale doppie, del dispositivo che impedisce l'apertura della scala oltre il limite di sicurezza.</p> <p>La scala deve poggiare su base stabile e piana.</p> <p>La scala doppia deve essere usata completamente aperta.</p> <p>Non lasciare attrezzi o materiali sul piano di appoggio della scala doppia.</p>	<p>$P = 4$ $D = 2$</p> <p>$I = 8$ GRAVE</p>
	Polveri.	<p>Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (maschera antipolvere) con relative informazioni all'uso.</p> <p>Usare i dispositivi di protezione individuale.</p>	<p>$P = 2$ $D = 1$</p> <p>$I = 4$</p> <p>ACCETTABILE</p>

<p>Vari Comune di Padova</p> <p>PADOVA</p>	<p>Piano di Sicurezza e Coordinamento</p>	Rev.	<RevIN>
		Data	<RevID>
		Pag 54	

Interventi di manutenzione su infissi verticali interni in legno			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	$I = P + 2 \cdot D$
	Contatto con i materiali.	<p>Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti) con relative informazioni all'uso per eventuale impiego di collanti.</p> <p>Usare i dispositivi di protezione individuale.</p> <p>Evitare i contatti diretti con i collanti.</p>	<p>$P = 2$ $D = 1$</p> <p>$I = 4$</p> <p>ACCETTABILE</p>
Spostamento dei materiali.	Movimentazione manuale dei carichi.	<p>Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti.</p> <p>Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.</p>	Come da valutazione del rischio specifico

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<RevIN>
		Data	<RevID>
		Pag 55	

Interventi di manutenzione su superfici vetrate			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	$I = P + 2 \cdot D$
Attrezzi manuali. Tagliavetro.	Contatti con gli attrezzi.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature di sicurezza) con relative informazioni all'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi.	$P = 1$ $D = 1$ $I = 3$ ACCETTABILE
Ponte su cavalletti.	Caduta di persone dall'alto.	Verificare che i ponti su cavalletti siano allestiti ed utilizzati in maniera corretta. Nel caso che il dislivello sia superiore a m 2 per la vicinanza d'aperture, applicare i parapetti alle aperture stesse. Non sovraccaricare gli impalcati dei ponti con materiale da costruzione. Salire e scendere dal piano di lavoro facendo uso di scale a mano. È vietato lavorare su un singolo cavalletto anche per tempi brevi. È altresì vietato utilizzare, come appoggio delle tavole, le scale, i pacchi dei forati o altri elementi di fortuna o montare ponti su cavalletti sul ponteggio.	$P = 4$ $D = 2$ $I = 8$ GRAVE

<p>Vari Comune di Padova</p> <p>PADOVA</p>	<p>Piano di Sicurezza e Coordinamento</p>	Rev.	<ReviN>
		Data	<ReviD>
		Pag 56	

Interventi di manutenzione su superfici vetrate			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	I = P + 2*D
Scale a pioli semplici o doppie.	Caduta di persone dall'alto.	<p>Fornire scale semplici con pioli incastrati o saldati ai montanti e con le estremità antisdrucchiolevoli.</p> <p>Le scale doppie non devono superare i 5 metri d'altezza. Verificare l'efficienza del dispositivo che limita l'apertura della scala.</p> <p>Prima di utilizzare le scale a pioli verificarne le condizioni e la stabilità.</p> <p>Le scale doppie devono essere usate in posizione completamente aperta.</p> <p>Non usare le scale a pioli semplici come piani di lavoro senza prima aver adottato idonei sistemi anticaduta.</p>	<p>P = 4 D = 2</p> <p>I = 8 GRAVE</p>
Utensili elettrici portatili (trapano, flessibile).	Elettrico.	<p>Fornire utensili di cl. II (con doppio isolamento). Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici.</p> <p>L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione.</p> <p>I cavi devono essere a norma CEI di tipo per posa mobile.</p> <p>Posizionare i cavi in modo da evitare danni per usura meccanica ed in modo che non costituiscano intralcio.</p> <p>Segnalare immediatamente eventuali danni ai cavi elettrici.</p>	Come da valutazione del rischio specifico

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<RevIN>
		Data	<RevID>
		Pag 57	

Interventi di manutenzione su superfici vetrate			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	I = P + 2*D
	Rumore.	In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale. All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale.	Come da valutazione del rischio specifico
	Contatti con i materiali taglienti.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti di cuoio) con relative informazioni all'uso. Usare idonei dispositivi di protezione individuale nella movimentazione manuale delle lastre di vetro.	P = 3 D = 1 I = 5 MODESTO
	Proiezione di schegge.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (occhiali) con relative informazioni all'uso. Usare idonei dispositivi di protezione individuale nel taglio manuale delle lastre evitando di costituire pericolo per gli altri.	P = 1 D = 1 I = 3 ACCETTABILE
Spostamento dei materiali.	Movimentazione manuale dei carichi.	Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti, con particolare riguardo per le lastre di vetro ed i relativi contenitori. Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.	Come da valutazione del rischio specifico
Avvertenze	La larghezza dell'impalcato del ponte su cavalletti non deve essere inferiore a 90 cm. Le tavole da ponte devono poggiare su tre cavalletti, essere ben accostate, fissate ai cavalletti e non presentare parti al sbalzo superiori a 20 cm.		

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<ReviN>
		Data	<ReviD>
		Pag 58	

Interventi di manutenzione su superfici vetrate			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	$I = P + 2 \cdot D$
	Quando i lavori si svolgono sulle coperture e mancano i ponteggi esterni o i parapetti sulle zone che prospettano i vuoti, il vetraio deve indossare la cintura di sicurezza la cui fune di trattenuta deve essere vincolata ad un sostegno sicuramente stabile e la cui lunghezza deve impedire la caduta per oltre un metro e mezzo.		

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<ReviN>
		Data	<ReviD>
		Pag 59	

Interventi di manutenzione su infissi verticali interni in ferro e alluminio			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	$I = P + 2 \cdot D$
Attrezzi d'uso comune: martello, pinze, tenaglie, leva.	Contatti con le attrezzature.	<p>Fornire i dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature antinfortunistiche) con le relative informazioni sull'uso.</p> <p>Usare idonei dispositivi di protezione individuale.</p> <p>Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici.</p>	$P = 1 \quad D = 1$ $I = 3$ ACCETTABILE
Apparecchi di sollevamento.	Caduta di materiale dall'alto.	<p>Il sollevamento deve essere eseguito da personale competente.</p> <p>Verificare l'idoneità dei ganci e delle funi che devono riportare la loro portata massima.</p> <p>Le operazioni di sollevamento devono sempre avvenire tenendo presente le condizioni atmosferiche (vento).</p> <p>Effettuare una corretta ed idonea imbracatura del materiale da sollevare.</p> <p>Verificare l'efficienza del dispositivo di sicurezza del gancio, per impedire l'accidentale sganciamento del carico.</p>	$P = 3 \quad D = 2$ $I = 7$ GRAVE

<p>Vari Comune di Padova</p> <p>PADOVA</p>	<p>Piano di Sicurezza e Coordinamento</p>	Rev.	<ReviN>
		Data	<ReviD>
		Pag 60	

Interventi di manutenzione su infissi verticali interni in ferro e alluminio			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	I = P + 2*D
Saldatrice elettrica.	Elettrico.	<p>La macchina deve essere usata da personale competente.</p> <p>L'alimentazione deve essere fornita tramite regolamentare quadro elettrico.</p> <p>I cavi elettrici devono essere rispondenti alle norme CEI e adatti per la posa mobile.</p> <p>Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici.</p> <p>Posizionare la macchina al di fuori dell'armatura metallica (luogo conduttore ristretto).</p> <p>Verificare l'integrità della pinza porta elettrodo.</p> <p>Posizionare i cavi elettrici in modo da evitare danni dovuti a urti o a usura meccanica.</p> <p>Segnalare immediatamente eventuali danni riscontrati nei cavi elettrici.</p>	Come da valutazione del rischio specifico

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<RevIN>
		Data	<RevID>
		Pag 61	

Interventi di manutenzione su infissi verticali interni in ferro e alluminio			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	I = P + 2*D
Impianto di saldatura ossiacetilenica 	Incendio, esplosione.	<p>Le bombole devono essere contenute e spostate in posizione verticale e legate negli appositi carrelli.</p> <p>Verificare le condizioni delle tubazioni flessibili, dei raccordi e delle valvole contro il ritorno di fiamma.</p> <p>Mantenere le bombole lontane dalle fonti calore.</p> <p>Utilizzare gli appositi carrelli per contenere e spostare le bombole.</p> <p>Sulle bombole vuote avvitare il coperchio e collocarle ove previsto.</p>	Come da valutazione del rischio specifico
	Radiazioni.	<p>Fornire i dispositivi di protezione individuale (schermi protettivi od occhiali) e le relative informazioni a tutti gli addetti alla saldatura.</p> <p>Usare i dispositivi di protezione individuale (schermi protettivi od occhiali).</p>	Come da valutazione del rischio specifico
	Proiezione di materiale incandescente.	<p>Fornire i dispositivi di protezione individuale (guanti, scarpe, occhiali o schermi) e adeguati indumenti protettivi, con le relative informazioni sull'uso a tutti gli addetti alla saldatura.</p> <p>Usare i dispositivi di protezione individuale e indossare indumenti protettivi.</p>	P = 2 D = 2 I = 6 MODESTO

<p>Vari Comune di Padova</p> <p>PADOVA</p>	<p>Piano di Sicurezza e Coordinamento</p>	Rev.	<RevIN>
		Data	<RevID>
		Pag 62	

Interventi di manutenzione su infissi verticali interni in ferro e alluminio			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	$I = P + 2 \cdot D$
<p>Smerigliatrice.</p> <p>Flessibile</p> <p>portatile.</p>	Contatti con gli organi in movimento.	<p>Autorizzare all'uso solo personale competente.</p> <p>Verificare che l'utensile sia dotato della protezione del disco e che l'organo di comando sia del tipo ad uomo presente.</p> <p>Non indossare abiti svolazzanti, non rimuovere le protezioni.</p> <p>Seguire le istruzioni sul corretto uso dell'utensile.</p> <p>La zona di lavoro deve essere mantenuta in ordine e libera dai materiali.</p>	<p>$P = 1 \ D = 2$</p> <p>$I = 5$ MODESTO</p>
	Proiezione di schegge.	<p>Fornire i dispositivi di protezione individuale (occhiali o schermo) con informazioni sull'uso.</p> <p>Usare i dispositivi di protezione individuale.</p>	<p>$P = 1 \ D = 1$</p> <p>$I = 3$ ACCETTABILE</p>
	Elettrico.	<p>Fornire utensili di cl. II (con doppio isolamento).</p> <p>Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici.</p> <p>L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione.</p> <p>I cavi devono essere a norma CEI di tipo per posa mobile.</p> <p>Posizionare i cavi elettrici in modo da evitare danni per urti o usura meccanica ed in modo che non costituiscano intralcio.</p> <p>Segnalare immediatamente eventuali danni riscontrati nei cavi.</p>	<p>Come da valutazione del rischio specifico</p>

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<RevIN>
		Data	<RevID>
		Pag 63	

Interventi di manutenzione su infissi verticali interni in ferro e alluminio			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	$I = P + 2 \cdot D$
	Rumore.	<p>In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con le relative informazioni sull'uso.</p> <p>Effettuare periodiche manutenzioni.</p> <p>All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale.</p>	Come da valutazione del rischio specifico
	Cadute a livello.	<p>I percorsi e i depositi di materiale devono essere organizzati in modo sicuro e tale da evitare interferenze con gli addetti che operano o transitano nella zona.</p> <p>Fornire i dispositivi di protezione individuale (scarpe antinfortunistiche) con le relative informazioni sull'uso.</p> <p>Non ostacolare i percorsi con attrezzature o materiali.</p> <p>Usare i dispositivi di protezione individuale.</p>	$P = 1$ $D = 1$ $I = 3$ ACCETTABILE
Lavori in posizione elevata.	Cadute dall'alto.	<p>Predisporre idonee opere protettive in relazione alle lavorazioni da doversi eseguire e revisionare quelle esistenti.</p> <p>Se necessario occorre fornire la cintura di sicurezza indicando i punti d'attacco della fune di trattenuta.</p> <p>I lavori si devono svolgere facendo uso delle strutture protettive predisposte o indossando la cintura di sicurezza.</p>	$P = 4$ $D = 2$ $I = 8$ GRAVE

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<ReviN>
		Data	<ReviD>
		Pag 64	

Interventi di manutenzione su infissi verticali interni in ferro e alluminio			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	$I = P + 2 \cdot D$
	Schiacciamento.	<p>Per la posa impartire disposizioni precise per impedire che la struttura metallica possa procurare danni agli addetti.</p> <p>Fornire i dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature antinfortunistiche) con le relative informazioni sull'uso.</p> <p>Gli addetti devono lavorare in modo coordinato.</p> <p>Usare idonei dispositivi di protezione individuale.</p>	<p>$P = 2 \quad D = 3$ $I = 8$ GRAVE</p>
	Contatti con il materiale tagliente e pungente.	<p>Fornire indumenti adeguati.</p> <p>Fornire i dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature antinfortunistiche) con le relative informazioni sull'uso.</p> <p>Indossare indumenti adeguati.</p> <p>Usare i dispositivi di protezione individuale forniti.</p>	<p>$P = 3 \quad D = 1$ $I = 5$ MODESTO</p>
Spostamento dei materiali.	Movimentazione e manuale dei carichi.	<p>Impartire agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti.</p> <p>Rispettare le istruzioni ricevute e assumere la posizione corretta nella movimentazione dei carichi.</p> <p>I carichi pesanti o ingombranti devono essere movimentati con l'intervento di più persone per ripartire e diminuire lo sforzo.</p>	Come da valutazione del rischio specifico
Avvertenze	Quando i lavori si svolgono sulle coperture o in presenza d'aperture e mancano i ponteggi esterni o i parapetti sulle zone che prospettano i vuoti, il fabbro deve		

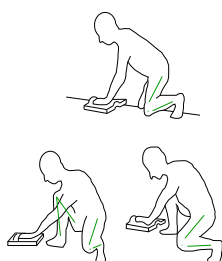
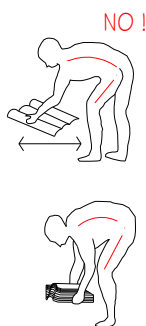
Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<ReviN>
		Data	<ReviD>
		Pag 65	

Interventi di manutenzione su infissi verticali interni in ferro e alluminio			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	$I = P + 2 \cdot D$
	indossare la cintura di sicurezza la cui fune di trattenuta deve essere vincolata ad un sostegno sicuramente stabile e la cui lunghezza deve impedire la caduta per oltre un metro e mezzo.		

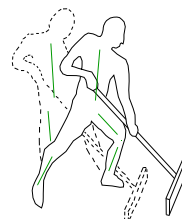
Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<RevIN>
		Data	<RevID>
		Pag 66	

Attività	Macchine ed attrezzature
Data Inizio	01/09/2023
Data Fine	31/12/2023
Impresa/Lavoratore Autonomo	Da nominarsi a seguito di gara
Note	

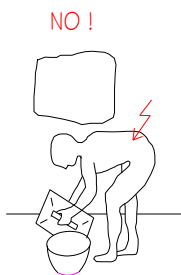
<p>Vari Comune di Padova</p> <p>PADOVA</p>	<p>Piano di Sicurezza e Coordinamento</p>	Rev.	<RevIN>
		Data	<RevID>
		Pag 67	



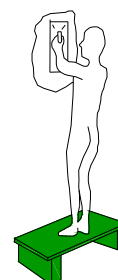
ISTRUIRE LE MAESTRANZE AFFINCHÉ
OGNI OPERAZIONE DI CANTIERE VENGA SVOLTA
NELLA MANIERA CORRETTA ED ERGONOMICA



ISTRUIRE LE MAESTRANZE AFFINCHÉ
OGNI OPERAZIONE DI CANTIERE VENGA SVOLTA
NELLA MANIERA CORRETTA ED ERGONOMICA

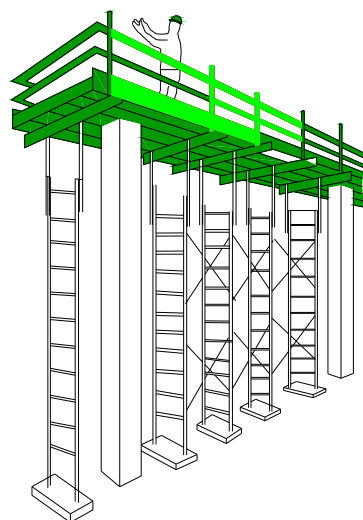
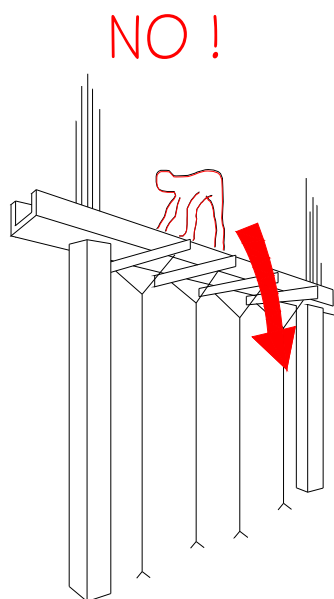


ISTRUIRE LE MAESTRANZE AFFINCHÉ
OGNI OPERAZIONE DI CANTIERE VENGA SVOLTA
NELLA MANIERA CORRETTA ED ERGONOMICA



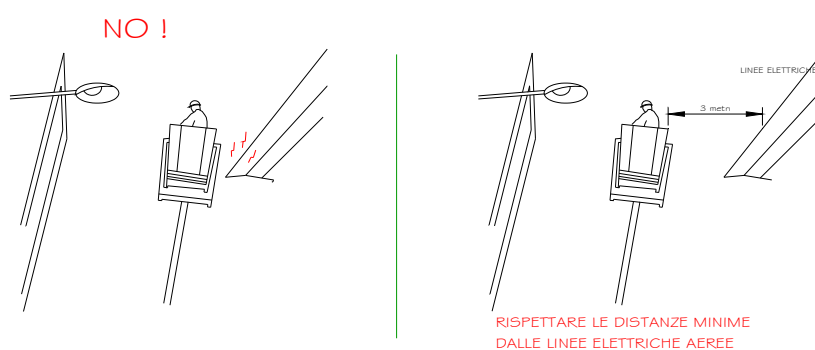
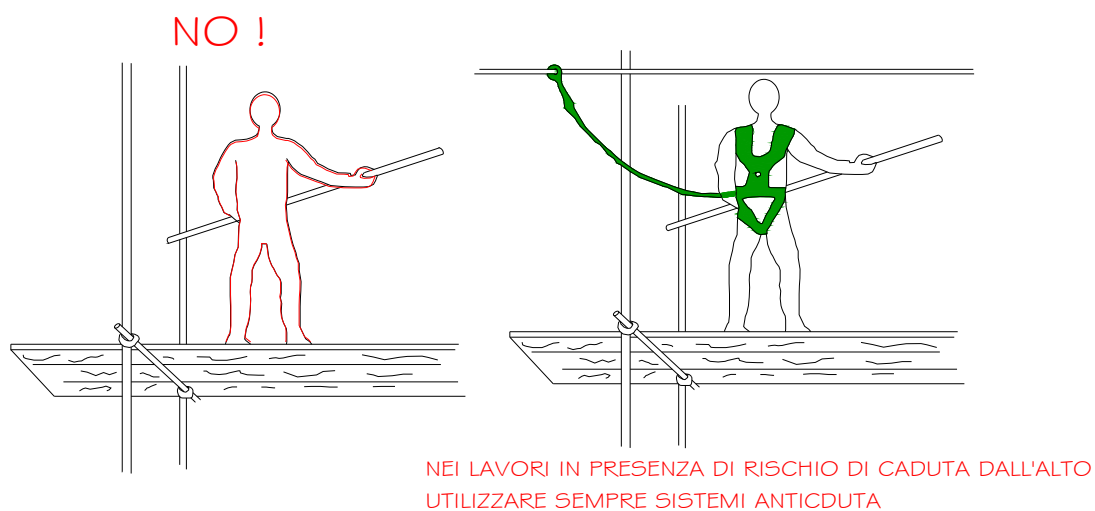
ISTRUIRE LE MAESTRANZE AFFINCHÉ
OGNI OPERAZIONE DI CANTIERE VENGA SVOLTA
NELLA MANIERA CORRETTA ED ERGONOMICA

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<RevIN>
		Data	<RevID>
		Pag 68	

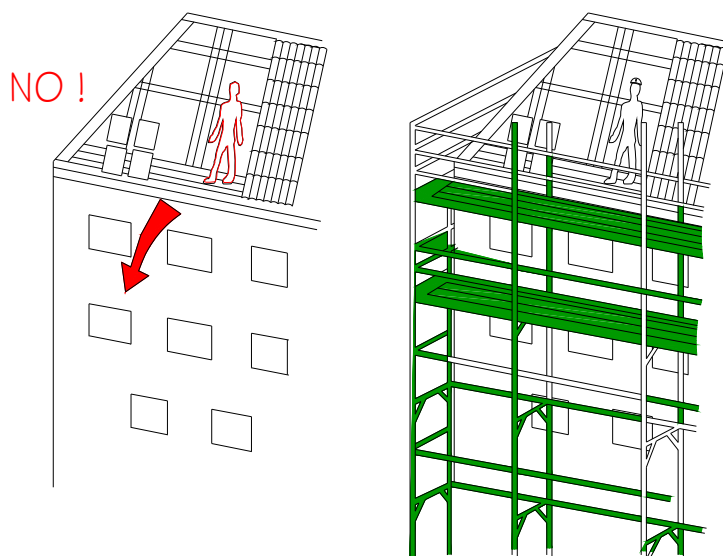


NEI LAVORI DI CARPENTERIA
PREDISPORRE IDONEO PONTE DI LAVORO

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<RevIN>
		Data	<RevID>
		Pag 69	



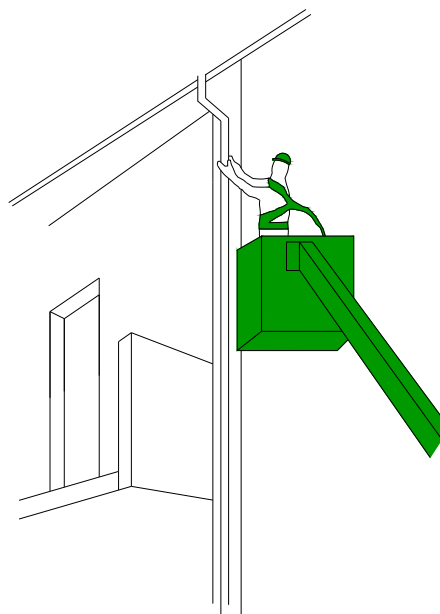
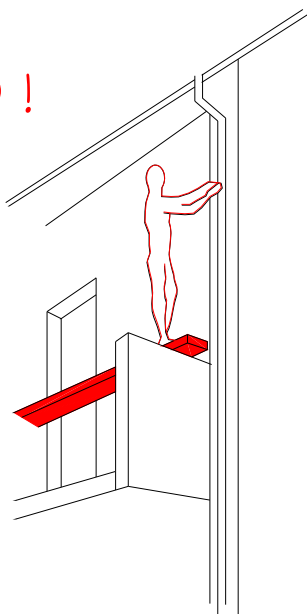
<p>Vari Comune di Padova</p> <p>PADOVA</p>	<p>Piano di Sicurezza e Coordinamento</p>	Rev.	<ReviN>
		Data	<ReviD>
		Pag 70	



PER QUALSIASI LAVORAZIONE CHE ESPONGA
IL LAVORATORE A RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO
PREDISPORRE SEMPRE IDONEI APPRESTAMENTI DI SICUREZZA

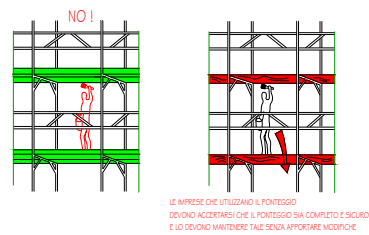
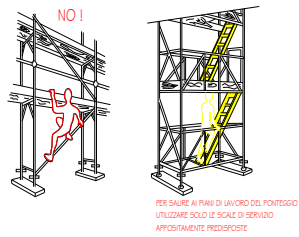
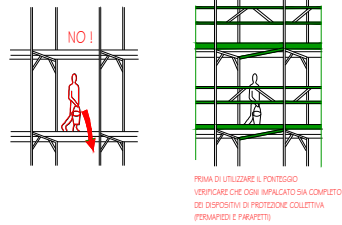
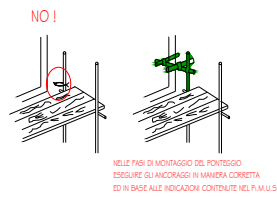
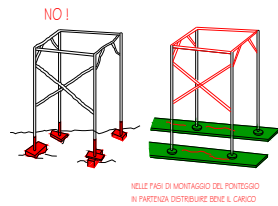
Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<RevIN>
		Data	<RevID>
		Pag 71	

NO !

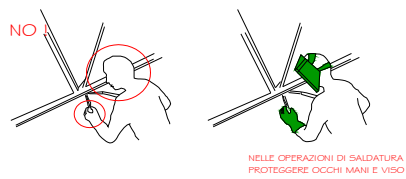


ANCHE PER PICCOLE LAVORAZIONI DI MANUTENZIONE
UTILIZZARE ATTREZZATURE ADATTE E D.P.I.

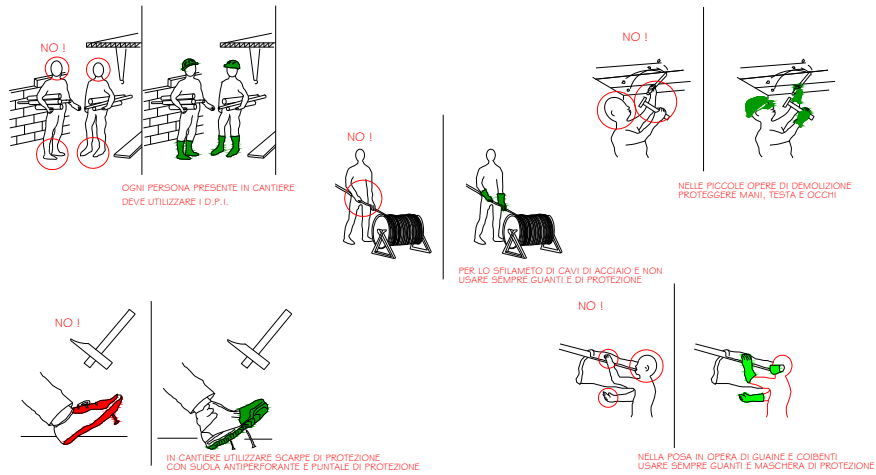
Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<ReviN>
		Data	<ReviD>
		Pag 72	



Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<RevIN>
		Data	<RevID>
		Pag 73	



Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<RevIN>
		Data	<RevID>
		Pag 74	



Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<ReviN>
		Data	<ReviD>
		Pag 75	

COMPRESSORE D'ARIA		
Misure di prevenzione e istruzioni per gli addetti		
Prima dell'uso	posizionare la macchina in luogo aerato sistemare il compressore in posizione sicuramente stabile allontanare dalla macchina i materiali infiammabili verificare la funzionalità della strumentazione verificare la pulizia del filtro dell'aria verificare le connessioni dei tubi	
Durante l'uso	aprire il rubinetto dell'aria prima dell'accensione e fino al raggiungimento dello stato di regime del motore tenere sotto controllo i manometri non rimuovere gli sportelli del vano motore effettuare i rifornimenti di carburante a motore spento e non fumare segnalare eventuali funzionamenti anomali	
Dopo l'uso	spegnere il motore e scaricare il serbatoio dell'aria eseguire le operazioni di revisione e manutenzione a motore spento e senza fumare nelle operazioni di manutenzione attenersi alle indicazioni fornite da fabbricante	
Rischi connessi		I = P + 2*D

<p>Vari Comune di Padova</p> <p>PADOVA</p>	<p>Piano di Sicurezza e Coordinamento</p>	Rev.	<ReviN>
		Data	<ReviD>
		Pag 76	

<ul style="list-style-type: none"> - rumore - oli minerali e derivati - incendio 	<p>Come da valutazione del rischio specifico</p> <p>P = 2; D = 1; I = 4; ACCETTABILE</p> <p>P = 2; D = 1; I = 4; ACCETTABILE</p>
<p>Dispositivi di protezione individuale</p>	
<ul style="list-style-type: none"> - guanti - calzature di sicurezza - casco - cuffie o tappi auricolari 	

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<RevIN>
		Data	<RevID>
		Pag 77	

DUMPER	
Misure di prevenzione e istruzioni per gli addetti	
Prima dell'uso	verificare il funzionamento dei comandi di guida con particolare riguardo all'impianto frenate verificare l'efficienza delle luci verificare la presenza del carter sul volante verificare il funzionamento dell'avvisatore acustico e del girofaro controllare che i percorsi siano adeguati per la stabilità del mezzo
Durante l'uso	azionare il girofaro adeguare la velocità ai limiti stabiliti in cantiere e transitare a passo d'uomo in prossimità dei posti di lavoro non percorrere lunghi tragitti in retromarcia non trasportare altre persone durante gli spostamenti abbassare la benna eseguire lo scarico in posizione stabile tenendo a distanza di sicurezza il personale non addetto ai lavori mantenere sgombro il posto di guida mantenere puliti i comandi non rimuovere le protezioni del posto di guida richiedere l'aiuto del personale a terra per eseguire manovre con visibilità insufficiente durante i rifornimenti spegnere il motore e non fumare segnalare tempestivamente eventuali anomalie di funzionamento

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<ReviN>
		Data	<ReviD>
		Pag 78	

Dopo l'uso	riporre il mezzo ove previsto ed azionare il freno di stazionamento eseguire le operazioni di revisione e pulizia a motore spento e segnalare eventuali guasti di funzionamento eseguire la manutenzione come da indicazioni fornite dal fabbricante	
	Rischi connessi	$I = P + 2 \cdot D$
	- rumore - vibrazioni - gas - oli minerali e derivati - ribaltamento - incendio	Come da valutazione del rischio specifico Come da valutazione del rischio specifico Come da valutazione del rischio specifico P = 1; D = 1; I = 3; ACCETTABILE P = 3; D = 2; I = 7; GRAVE P = 1; D = 1; I = 3; ACCETTABILE
	Dispositivi di protezione individuale	NOTE
	- calzature di sicurezza - cuffie o tappi auricolari - casco - guanti - tuta	

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<ReviN>
		Data	<ReviD>
		Pag 79	

PIEGAFERRI	
Misure di prevenzione e istruzioni per gli addetti	
Prima dell'uso	<p>verificare l'integrità dei collegamenti elettrici e di messa a terra visibili</p> <p>verificare l'integrità delle protezioni e dei ripari alle morsettiere, il corretto funzionamento degli interruttori elettrici, di azionamento e di manovra</p> <p>verificare la disposizione dei cavi di alimentazione affinché non intralcino i posti di lavoro ed i passaggi e non siano soggetti a danneggiamenti meccanici da parte del materiale da lavorare e lavorato</p> <p>verificare la presenza delle protezioni agli organi di trasmissione nel vano motore</p> <p>verificare la presenza delle protezioni agli organi di manovra e il corretto funzionamento dei pulsanti e dei dispositivi di arresto</p>
Durante l'uso	<p>tenere le mani distanti dagli organi lavoratori della macchina</p> <p>fare uso dei dispositivi di protezione individuale</p> <p>verificare la presenza dell'impalcato di protezione, se la macchina è posizionata sotto il raggio d'azione della gru o nelle immediate vicinanze del ponteggio</p>
Dopo l'uso	<p>disinserire la linea elettrica di alimentazione</p> <p>verificare l'integrità dei cavi elettrici e di terra visibili</p> <p>verificare che il materiale lavorato o da lavorare non sia accidentalmente giacente sui conduttori che alimentano la macchina</p> <p>pulire la macchina e la zona circostante da eventuali residui di materiale</p> <p>segnalare eventuali anomalie di funzionamento</p>
<div>Rischi connessi</div> <div>I = P + 2*D</div>	

<p>Vari Comune di Padova</p> <p>PADOVA</p>	<p>Piano di Sicurezza e Coordinamento</p>	Rev.	<ReviN>
		Data	<ReviD>
		Pag 80	

<ul style="list-style-type: none"> - punture, tagli, abrasioni - elettrici - urti, colpi, impatti, compressioni - slittamento, stritolamento - caduta di materiale dall'alto 	<p>P = 4; D = 2; I = 8; GRAVE</p> <p>P = 4; D = 1; I = 6 MODESTO</p> <p>P = 4; D = 1; I = 6 MODESTO</p> <p>P = 1;D = 2; I = 5; MODESTO</p> <p>P = 1; D = 1; I = 3; ACCETTABILE</p>
Dispositivi di protezione individuale	NOTE
<ul style="list-style-type: none"> - guanti - calzature di sicurezza - casco - tuta 	

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<RevIN>
		Data	<RevID>
		Pag 81	

SABBIATRICE	
Misure di prevenzione e istruzioni per gli addetti	
Prima dell'uso	controllare l'integrità delle parti elettriche visibili verificare la pulizia dell'ugello e delle tubazioni controllare le connessioni dei tubi di alimentazione controllare l'efficienza della strumentazione interdire la zona di lavoro con apposite segnalazioni proteggere i luoghi di transito
Durante l'uso	eseguire il lavoro in condizioni di sicura stabilità erogare costantemente l'acqua interrompere l'afflusso dell'aria nelle pause di lavoro
Dopo l'uso	chiudere i rubinetti, spegnere la macchina e scaricare il compressore eseguire le operazioni di revisione e pulizia con la macchina scollegata elettricamente e secondo le indicazioni date dal fabbricante segnalare eventuali anomali funzionamenti
Rischi connessi	
- rumore - polvere - elettrici	I = P + 2*D Come da valutazione del rischio specifico Come da valutazione del rischio specifico P = 1; D = 1; I = 3; ACCETTABILE

<p>Vari Comune di Padova</p> <p>PADOVA</p>	<p>Piano di Sicurezza e Coordinamento</p>	Rev.	<RevIN>
		Data	<RevID>
		Pag 82	

Dispositivi di protezione individuale	NOTE
<ul style="list-style-type: none"> - guanti - calzature di sicurezza - maschera respiratoria completa di cappuccio - cuffia o tappi auricolari - indumenti protettivi 	

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<ReviN>
		Data	<ReviD>
		Pag 83	

UTENSILI ELETTRICI PORTATILI	
Misure di prevenzione e istruzioni per gli addetti	
Prima dell'uso	verificare la presenza e la funzionalità delle protezioni verificare la pulizia dell'area circostante verificare la pulizia della superficie della zona di lavoro verificare l'integrità dei collegamenti elettrici verificare il buon funzionamento dell'interruttore di manovra verificare la corretta disposizione del cavo di alimentazione
Durante l'uso	afferrare saldamente l'utensile non abbandonare l'utensile ancora in moto indossare i dispositivi di protezione individuale
Dopo l'uso	lasciare il banco ed il luogo di lavoro libero da materiali lasciare la zona circostante pulita verificare l'efficienza delle protezioni segnalare le eventuali anomalie di funzionamento
Rischi connessi	I = P + 2*D
- punture, tagli, abrasioni - elettrici - rumore	P = 3; D = 2; I = 7; GRAVE P = 4; D = 1; I = 6 MODESTO Come da valutazione del rischio specifico
Dispositivi di protezione individuale	NOTE

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<RevIN>
		Data	<RevID>
		Pag 84	

<ul style="list-style-type: none">- guanti- calzature di sicurezza- cuffie o tappi auricolari- occhiali	
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<RevIN>
		Data	<RevID>
		Pag 85	

SALDATRICE ELETTRICA	
Descrizione: La saldatrice elettrica è un utensile di uso comune alimentato a bassa tensione con isolamento di classe II.	
Misure di prevenzione e istruzioni per gli addetti	
Prima dell'uso	<p>Verificare che le pinze portaelettrodi della saldatrice elettrica siano munite di impugnatura isolante ed incombustibile.</p> <p>Verificare la presenza ed il corretto funzionamento dell'interruttore che consenta di eseguire con facilità e sicurezza la messa in moto e l'arresto dell'attrezzatura</p> <p>Verificare le parti elettriche visibili ed in particolare dove il cavo di alimentazione si collega alla macchina, ovvero dove il cavo è più soggetto ad usura, e la perfetta connessione della macchina ai conduttori di protezione ed il collegamento di questo all'impianto di terra</p> <p>Verificare visivamente l'integrità dell'isolamento della carcassa</p>
Durante l'uso	<p>Utilizzare l'attrezzo tenendolo ben saldo ed assumendo una corretta posizione di equilibrio</p> <p>Verificare che il cavo di massa della saldatrice elettrica sia collegato al pezzo da saldare o nelle immediate vicinanze del pezzo da saldare. Il collegamento deve essere effettuato mediante morsetti o pinze o qualsiasi altro sistema che offra un buon contatto elettrico. Sono assolutamente vietati l'uso di tubazioni o profilati metallici o di altri mezzi di fortuna</p> <p>Non effettuare operazioni di saldatura su recipienti o tubi chiusi, su recipienti che contengano materie che possano dar luogo ad esplosioni o ad altre reazioni pericolose, su recipienti o tubi anche aperti che abbiano contenuto sostanze che evaporando sotto l'azione del calore possano dar luogo a esplosioni o ad altre reazioni pericolose</p> <p>Prima di utilizzare l'utensile su qualsivoglia struttura e/o materiale, si deve verificare l'assenza di tensione e che risultino fuori servizio tutti gli impianti tecnologici eventualmente presenti</p> <p>Nel caso di utilizzo della macchina su superfici(pavimenti, muri ecc.) o altri luoghi che possano nascondere cavi in tensione, bisognerà evitare di toccare le parti metalliche dell'utensile durante la lavorazione</p>

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<ReviN>
		Data	<ReviD>
		Pag 86	

Dopo l'uso	eseguire le operazioni di revisione e manutenzione segnalare eventuali anomalie di funzionamento pulire l'attrezzo	
	Rischi connessi	I = P + 2*D
	- urti, colpi, impatti, compressioni - esplosioni - folgorazione	P = 3; D = 2; I = 7; GRAVE Come da valutazione del rischio specifico Come da valutazione del rischio specifico
	Dispositivi di protezione individuale	NOTE
	- guanti - grembiule di cuoio - berretto ignifugo - occhiali o schermi di tipo in attinico - tuta ignifuga - ghette	

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<ReviN>
		Data	<ReviD>
		Pag 87	

TRAPANO ELETTRICO	
<p>Descrizione: Il trapano è un utensile di uso comune, adoperato per praticare fori sia in strutture murarie che in qualsiasi materiale (legno, metallo, calcestruzzo, ecc.), ad alimentazione prevalentemente elettrica.</p> <p>Esso è costituito essenzialmente da un motore elettrico, da un giunto meccanico (mandrino) che, accoppiato ad un variatore, produce un moto di rotazione e percussione, e dalla punta vera e propria.</p> <p>Il moto di percussione può mancare nelle versioni più semplici dell'utensile, così come quelle più sofisticate possono essere corredate da un dispositivo che permette di invertire il moto della punta.</p>	
Misure di prevenzione e istruzioni per gli addetti	
Prima dell'uso	<p>Verificare gli accoppiamenti degli organi rotanti per valutarne lo stato di usura</p> <p>Verificare lo stato di usura e la funzionalità dei cuscinetti per valutare l'opportunità della loro lubrificazione o sostituzione</p> <p>Verificare il corretto posizionamento dei carter e di tutte le protezioni da organi mobili</p> <p>Verificare che non siano fissate all'attrezzo mediante catene e cordicelle le chiavi del mandrino</p>
Durante l'uso	<p>Utilizzare l'attrezzo tenendolo ben saldo ed assumendo una corretta posizione di equilibrio</p> <p>Tenere sempre asciutte e prive di olii e grasso le impugnature dell'utensile</p> <p>Se si è costretti ad usare prolunghe per alimentare l'attrezzo le stesse dovranno essere adeguatamente dimensionate in funzione della potenza richiesta</p> <p>Se si interrompe la lavorazione provvedere staccare il circuito di alimentazione elettrica</p> <p>Non usare l'attrezzo in luoghi umidi o in presenza di acqua</p> <p>Evitare di esercitare durante l'uso pressioni eccessive per evitare il rischio di danneggiare la punta ed evitare di arrestare il moto del trapano sul pezzo in lavorazione</p> <p>Valutare la durezza del pezzo in lavorazione al fine di evitare il blocco della punta con la conseguente sfuggita di mano dell'utensile</p> <p>Se il pezzo in lavorazione è tale da poter essere trascinato in rotazione dalla punta del trapano lo steso deve essere trattenuto mediante morsetti o altri mezzi appropriati</p>

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<ReviN>
		Data	<ReviD>
		Pag 88	

Dopo l'uso	eseguire le operazioni di revisione e manutenzione segnalare eventuali anomalie di funzionamento pulire l'attrezzo	
	Rischi connessi	$I = P + 2 \cdot D$
	- urti, colpi, impatti, compressioni, lacerazioni - folgorazione - vibrazioni	P = 1; D = 1; I = 3; ACCETTABILE P = 2; D = 1; I = 4; ACCETTABILE Come da valutazione del rischio specifico
	Dispositivi di protezione individuale	NOTE
	- guanti - calzature di sicurezza - tuta - occhiali di protezione	

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<ReviN>
		Data	<ReviD>
		Pag 89	

AVVITATORE ELETTRICO	
Descrizione: L'avvitatore elettrico è un utensile elettrico di uso comune nel cantiere edile, commercializzato in tipi alimentati sia in bassa che in bassissima tensione.	
Misure di prevenzione e istruzioni per gli addetti	
Prima dell'uso	Verificare gli accoppiamenti degli organi rotanti per valutarne lo stato di usura Verificare lo stato di usura e la funzionalità dei cuscinetti per valutare l'opportunità della loro lubrificazione o sostituzione Verificare il corretto posizionamento dei carter e di tutte le protezioni da organi mobili
Durante l'uso	Utilizzare l'attrezzo tenendolo ben saldo ed assumendo una corretta posizione di equilibrio Tenere sempre asciutte e prive di olii e grasso le impugnature dell'utensile Se si è costretti ad usare prolunghe per alimentare l'attrezzo le stesse dovranno essere adeguatamente dimensionate in funzione della potenza richiesta Se si interrompe la lavorazione provvedere staccare il circuito di alimentazione elettrica Non usare l'attrezzo in luoghi umidi o in presenza di acqua
Dopo l'uso	eseguire le operazioni di revisione e manutenzione segnalare eventuali anomalie di funzionamento pulire l'attrezzo
<div>Rischi connessi</div> <div>I = P + 2*D</div>	

<p>Vari Comune di Padova</p> <p>PADOVA</p>	<p>Piano di Sicurezza e Coordinamento</p>	Rev.	<ReviN>
		Data	<ReviD>
		Pag 90	

<ul style="list-style-type: none"> - urti, colpi, impatti, compressioni, lacerazioni - folgorazione - vibrazioni - caduta dall'alto 	<p>P = 4; D = 1; I = 6 MODESTO</p> <p>P = 2; D = 1; I = 4; ACCETTABILE</p> <p>Come da valutazione del rischio specifico</p> <p>Come da valutazione del rischio specifico</p>
Dispositivi di protezione individuale	NOTE
<ul style="list-style-type: none"> - guanti - calzature di sicurezza - tuta - occhiali di protezione 	

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<RevIN>
		Data	<RevID>
		Pag 91	

BATTIPIASTRELLE	
Descrizione: Utensile elettrico per la posa in opera di piastrelle.	
Misure di prevenzione e istruzioni per gli addetti	
Prima dell'uso	<p>Tutti gli organi mobili dovranno essere lubrificati avendo cura di ripristinare tutte le protezioni asportate, manomesse o danneggiate.</p> <p>Deve essere evidenziata la presenza di punti di ossidazione che possa compromettere la funzionalità della macchina e, se necessario bisognerà provvedere alla relativa rimozione e verniciatura.</p> <p>Prima dell'introduzione in cantiere di utensili, attrezzature a motore, macchinari e mezzi d'opera e periodicamente durante le lavorazioni, dovranno essere eseguite accurate verifiche sullo stato manutentivo ad opera di personale qualificato in grado di procedere alle eventuali necessarie riparazioni.</p> <p>Qualora vengano compiute operazioni di regolazione, riparazione o sostituzione di parti della macchina, bisognerà utilizzare solo ricambi ed accessori originali, come previsto nel libretto di manutenzione</p> <p>non modificare alcuna parte della macchina.</p> <p>Prima di iniziare la lavorazione, devono essere controllati tutti i dispositivi atti a ridurre le vibrazioni prodotte dalla macchina.</p>

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<ReviN>
		Data	<ReviD>
		Pag 92	

Durante l'uso	<p>Per portare l'alimentazione nei luoghi dove non è presente un quadro elettrico, occorreranno prolunghe la cui sezione deve essere adeguatamente dimensionata in funzione della potenza richiesta. Il cavo da utilizzare è quello per posa mobile. I cavi di alimentazione devono essere disposti in maniera tale da non intralciare i posti di lavoro o passaggi. Controllare che i cavi di alimentazione della stessa e quelli usati per derivazioni provvisorie non presentino parti logore nell'isolamento. L'uso dei cavi deteriorati è tassativamente vietato.</p> <p>E' assolutamente vietato mettere fuori uso i dispositivi di sicurezza, togliendo, bloccando, sostituendo valvole, interruttori automatici, molle, ecc. con altri di diversa taratura o peggio ancora utilizzando sistemi di fortuna.</p> <p>Nel caso di sospensione temporanea delle lavorazioni deve essere tolta l'alimentazione all'apparecchiatura elettrica.</p> <p>Nel caso che il lavoratore impiegato sia sempre lo stesso dovranno essere evitati turni di lavoro lunghi e continui</p>
Dopo l'uso	<p>Riporre la macchina previa la sua pulizia.</p> <p>Controllo dei dispositivi e dei carter di protezione.</p> <p>Eventuali malfunzionamenti devono essere subito segnalati.</p>
Rischi connessi	
I = P + 2*D	
Cesoamenti	P = 3;D = 2; I = 7; GRAVE
Stritolamenti	P = 4; D = 2; I = 8; GRAVE
Impatti	P = 2;D = 2; I = 6; MODESTO
Lacerazioni	P = 3;D = 2; I = 7; GRAVE
Rumore	Come da valutazione del rischio specifico
Vibrazioni	Come da valutazione del rischio specifico

<p>Vari Comune di Padova</p> <p>PADOVA</p>	<p>Piano di Sicurezza e Coordinamento</p>	Rev.	<RevIN>
		Data	<RevID>
		Pag 93	

Dispositivi di protezione individuale	NOTE
<p>Guanti specifici per il tipo di lavoro</p> <p>Elmetto</p> <p>Otoprotettori anatomici o cuffie</p> <p>Maschere specifiche per il tipo di lavorazione</p> <p>Scarpe di sicurezza (con suola imperforabile)</p>	

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<ReviN>
		Data	<ReviD>
		Pag 94	

CANNELLO PER GUAINA	
Descrizione: Sistema generalmente utilizzato per stendere a caldo i fogli di guaina a base di bitume, costituito da un fornello, tubo in gomma di collegamento al serbatoio (bombola) di gas propano liquido.	
Misure di prevenzione e istruzioni per gli addetti	
Prima dell'uso	<p>Controllo del riduttore di pressione.</p> <p>Controllo dei tubi di gomma.</p> <p>Devono esserci connessioni fra cannello e bombola.</p> <p>Tenere sempre un estintore sul posto di lavoro.</p> <p>La bombola deve essere tenuta in posizione verticale.</p> <p>La bombola deve essere tenuta lontano da fonti di calore.</p>
Durante l'uso	<p>Spegnere la fiamma e chiudere l'afflusso del gas durante le pause di lavoro.</p> <p>Materiali infiammabili devono essere subito allontanati.</p> <p>In corrispondenza della bombola del gas e del tubo non usare fiamma libera.</p> <p>Non usare in locali ristretti in cui non e' possibile il ricambio d'aria.</p> <p>Verificare l'eventuale perdite di gas.</p> <p>Tenere le bombole in verticale e ben ancorate.</p>

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<ReviN>
		Data	<ReviD>
		Pag 95	

Dopo l'uso	Riporre le bombola nel deposito cantiere. Spegnerne la fiamme e chiudere le valvole del gas. Eventuali malfunzionamenti devono essere subito segnalati.	
	Rischi connessi	$I = P + 2 \cdot D$
	- urti, colpi, impatti, compressioni - incendio e/o esplosioni - rumore	P = 1; D = 1; I = 3; ACCETTABILE Come da valutazione del rischio specifico Come da valutazione del rischio
	Dispositivi di protezione individuale	
	Guanti specifici per il tipo di lavoro Elmetto Otoprotettori anatomici o cuffie Maschere specifiche per il tipo di lavorazione Scarpe di sicurezza (con suola imperforabile)	

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<RevIN>
		Data	<RevID>
		Pag 96	

CAROTATRICE	
Descrizione: Attrezzo elettrico per la esecuzione di fori in elementi opachi, strutturali e non, equipaggiata con un telaio per il posizionamento ed il fissaggio della carotatrice vera e propria e con un organo lavoratore (carotiere) eventualmente a corona diamantata.	
Misure di prevenzione e istruzioni per gli addetti	
Prima dell'uso	<p>Tutti gli organi mobili dovranno essere lubrificati avendo cura di ripristinare tutte le protezioni asportate, manomesse o danneggiate.</p> <p>Deve essere evidenziata la presenza di punti di ossidazione che possa compromettere la funzionalità della macchina e, se necessario bisognerà provvedere alla relativa rimozione e verniciatura.</p> <p>Prima dell'introduzione in cantiere di utensili, attrezzature a motore, macchinari e mezzi d'opera e periodicamente durante le lavorazioni, dovranno essere eseguite accurate verifiche sullo stato manutentivo ad opera di personale qualificato in grado di procedere alle eventuali necessarie riparazioni.</p> <p>Qualora vengano compiute operazioni di regolazione, riparazione o sostituzione di parti della macchina, bisognerà utilizzare solo ricambi ed accessori originali, come previsto nel libretto di manutenzione</p> <p>non modificare alcuna parte della macchina.</p> <p>Prima di iniziare la lavorazione, devono essere controllati tutti i dispositivi atti a ridurre le vibrazioni prodotte dalla macchina.</p>

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<RevIN>
		Data	<RevID>
		Pag 97	

Durante l'uso	Per portare l'alimentazione nei luoghi dove non è presente un quadro elettrico, occorreranno prolunghe la cui sezione deve essere adeguatamente dimensionata in funzione della potenza richiesta. Il cavo da utilizzare è quello per posa mobile. I cavi di alimentazione devono essere disposti in maniera tale da non intralciare i posti di lavoro o passaggi. Controllare che i cavi di alimentazione della stessa e quelli usati per derivazioni provvisorie non presentino parti logore nell'isolamento. L'uso dei cavi deteriorati è tassativamente vietato.		
	E' assolutamente vietato mettere fuori uso i dispositivi di sicurezza, togliendo, bloccando, sostituendo valvole, interruttori automatici, molle, ecc. con altri di diversa taratura o peggio ancora utilizzando sistemi di fortuna.		
	Nel caso di sospensione temporanea delle lavorazioni deve essere tolta l'alimentazione all'apparecchiatura elettrica.		
	Nel caso che il lavoratore impiegato sia sempre lo stesso dovranno essere evitati turni di lavoro lunghi e continui		
	Verificare il corretto fissaggio dell'utensile e della tubazione dell'acqua.		
	Non lasciare la macchina in moto senza sorveglianza.		
	Se si è costretti a lavorare in ambienti piccoli o in ambienti chiusi con scarsa aerazione, si dovrà predisporre adeguata aspirazione nella zona di taglio. Nel caso che tali condizioni non possano essere soddisfatte, dovranno essere fornite maschere a filtro appropriate.		
Dopo l'uso	Riporre la macchina previa la sua pulizia.		
	Controllo dei dispositivi e dei carter di protezione.		
	Eventuali malfunzionamenti devono essere subito segnalati.		
Rischi connessi		I = P + 2*D	
Cesoiamenti		P = 2; D = 3; I = 8; GRAVE	
Impatti		P = 2; D = 3; I = 8; GRAVE	
Lacerazioni		P = 2; D = 3; I = 8; GRAVE	
Rumore		Come da valutazione del rischio specifico	
Vibrazioni		Come da valutazione del rischio specifico	
Dispositivi di protezione individuale		NOTE	

<p>Vari Comune di Padova</p> <p>PADOVA</p>	<p>Piano di Sicurezza e Coordinamento</p>	Rev.	<ReviN>
		Data	<ReviD>
		Pag 98	

<p>Guanti specifici per il tipo di lavoro</p> <p>Elmetto</p> <p>Otoprotettori anatomici o cuffie</p> <p>Maschere specifiche per il tipo di lavorazione</p> <p>Scarpe di sicurezza (con suola imperforabile)</p>	
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<RevIN>
		Data	<RevID>
		Pag 99	

CANALE PER SCARICO MACERIE	
Misure di prevenzione e istruzioni per gli addetti	
Prima dell'uso	<p>Verificare che i vari tronchi del canale siano ben imboccati e che gli eventuali raccordi siano adeguatamente rinforzati;</p> <p>Verificare che il piano di scarico non disti più di 2 metri dall'estremo inferiore del canale;</p> <p>Verificare che l'ultimo tratto del canale sia leggermente inclinato per ridurre la velocità e la polvere del materiale scaricato;</p> <p>Controllare che il canale sia ancorato in maniera sicura curando che il suo peso venga, se necessario, ripartito sull'impalcatura;</p> <p>Verificare che le imboccature di scarico non consentano la caduta accidentale delle persone;</p> <p>Delimitare l'area di scarico se accessibile.</p>
Durante l'uso	<p>Non scaricare materiali di dimensioni eccessive;</p> <p>Inumidire il materiale prima di scaricarlo.</p>
Dopo l'uso	<p>Segnalare l'operazione di sgombero macerie dal piano di raccolta vietando momentaneamente l'utilizzo del canale;</p> <p>Verificare e segnalare l'eventuale presenza di danneggiamenti del canale e dei relativi supporti.</p>
Rischi connessi	
I = P + 2*D	
Caduta materiale dall'alto	P = 1; D = 1; I = 3; ACCETTABILE
Polveri, fibre	Come da valutazione del rischio specifico

<p>Vari Comune di Padova</p> <p>PADOVA</p>	<p>Piano di Sicurezza e Coordinamento</p>	Rev.	<RevIN>
		Data	<RevID>
		Pag 100	

Dispositivi di protezione individuale	NOTE
<p>Casco</p> <p>Calzature di sicurezza</p> <p>Maschera per la protezione delle vie respiratorie</p> <p>Guanti</p>	

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<RevIN>
		Data	<RevID>
		Pag 101	

PONTEGGIO SVILUPPABILE	
Misure di prevenzione e istruzioni per gli addetti	
Prima dell'uso	<p>Verificare che nella zona di lavoro non vi siano linee elettriche aeree che possano interferire con le manovre;</p> <p>Verificare che i percorsi e le aree di lavoro abbiano un'adeguata solidità e non presentino inclinazioni;</p> <p>Verificare l'efficienza delle parti elettriche visibili;</p> <p>Verificare l'efficienza dei comandi e del pulsante di emergenza;</p> <p>Verificare l'efficienza degli stabilizzatori e/o dei dispositivi di bloccaggio delle ruote;</p> <p>Verificare la presenza e l'efficienza dei dispositivi di sicurezza di fine corsa, paracadute, etc. (ponte con cremagliera);</p> <p>Verificare la verticalità con la livella o il pendolino;</p> <p>Verificare l'efficienza della protezione degli organi mobili;</p> <p>Verificare l'efficienza della valvola di scarico per il rientro controllato della navicella (ponti a funzionamento oleodinamico).</p>

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<ReviN>
		Data	<ReviD>
		Pag 102	

Durante l'uso	Bloccare in posizione di lavoro la piattaforma; Non sovraccaricare l'impalcato; Non aggiungere sovrastrutture e/o apparecchi di sollevamento; Segnalare la zona d'intervento; Durante gli spostamenti far rientrare ed evacuare la navicella; Utilizzare il dispositivo di protezione individuale anticaduta in dotazione; Proteggere il cavo di alimentazione da eventuali danneggiamenti; Segnalare tempestivamente eventuali malfunzionamenti.	
Dopo l'uso	Scollegare elettricamente il ponteggio; Far rientrare la navicella e posizionare stabilmente il ponteggio; Lasciare sempre la macchina in perfetta efficienza, curandone la pulizia e la manutenzione secondo le indicazioni del libretto; Segnalare eventuali malfunzionamenti	
Rischi connessi		I = P + 2*D
Cadute dall'alto		P = 4; D = 2; I = 8; GRAVE
Elettrici (contatto con linee elettriche aeree)		P = 2;D = 2; I = 6; MODESTO
Cesoimento, stritolamento		P = 3;D = 2; I = 7; GRAVE
Caduta materiale dall'alto		P = 4; D = 2; I = 8; GRAVE
Dispositivi di protezione individuale		

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<RevIN>
		Data	<RevID>
		Pag 103	

Casco Calzature di sicurezza Guanti Dispositivi di protezione individuale anticaduta	
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<RevIN>
		Data	<RevID>
		Pag 104	

AVVITATORE / INCAVIGLIATRICE	
Misure di prevenzione e istruzioni per gli addetti	
Prima dell'uso	Verificare il funzionamento dei comandi; Posizionare correttamente la macchina; Rimuovere eventuali ostacoli dal binario; Montare correttamente l'utensile.
Durante l'uso	Mantenere puliti i comandi; Effettuare il rifornimento di carburante a motore spento e non fumare; Tenere a distanza di sicurezza gli altri lavoratori; Spostare la macchina, dal binario o dal mezzo di trasporto, con un apparecchio di sollevamento o con un aiutante; Segnalare eventuali malfunzionamenti.
Dopo l'uso	Effettuare la manutenzione e la revisione della macchina attenendosi alle istruzioni riportate sul libretto; Segnalare eventuali anomalie; Lasciare la macchina in condizioni di stabilità.
Rischi connessi	I = P + 2*D

<p>Vari Comune di Padova</p> <p>PADOVA</p>	<p>Piano di Sicurezza e Coordinamento</p>	Rev.	<RevIN>
		Data	<RevID>
		Pag 105	

Urti, colpi, impatti, compressioni	P = 2;D = 2; I = 6; MODESTO
Vibrazioni	Come da valutazione del rischio specifico
Scivolamenti, cadute a livello	P = 2;D = 2; I = 6; MODESTO
Calore, fiamme	P = 4; D = 1; I = 6 MODESTO
Rumore	Come da valutazione del rischio specifico
Movimentazione manuale dei carichi	Come da valutazione del rischio specifico
Getti, schizzi (ad esempio di oli minerali e derivati)	P = 2;D = 2; I = 6; MODESTO
Dispositivi di protezione individuale	NOTE
Copricapo	
Calzature di sicurezza	
Otoprotettori	
Guanti	
Indumenti protettivi	
Indumenti ad alta visibilità	

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<ReviN>
		Data	<ReviD>
		Pag 106	

MARTELLLO DEMOLITORE ELETTRICO		
Misure di prevenzione e istruzioni per gli addetti		
Prima dell'uso	<p>Verificare che l'utensile sia del tipo a doppio isolamento (220 V), o alimentato a bassissima tensione di sicurezza (50V), comunque non collegato a terra;</p> <p>Verificare l'integrità del cavo e della spina di alimentazione;</p> <p>Verificare il funzionamento dell'interruttore;</p> <p>Segnalare la zona esposta a livello di rumorosità elevato;</p> <p>Utilizzare la punta adeguata al materiale da demolire.</p>	
Durante l'uso	<p>Impugnare saldamente l'utensile con le due mani tramite le apposite maniglie;</p> <p>Eseguire il lavoro in condizioni di stabilità adeguata;</p> <p>Non intralciare i passaggi con il cavo di alimentazione;</p> <p>Staccare il collegamento elettrico durante le pause di lavoro.</p>	
Dopo l'uso	<p>Scollegare elettricamente l'utensile;</p> <p>Controllare l'integrità del cavo d'alimentazione;</p> <p>Pulire l'utensile;</p> <p>Segnalare eventuali malfunzionamenti.</p>	
Rischi connessi		I = P + 2*D

<p>Vari Comune di Padova</p> <p>PADOVA</p>	<p>Piano di Sicurezza e Coordinamento</p>	Rev.	<RevIN>
		Data	<RevID>
		Pag 107	

<p>Urti, colpi, impatti, compressioni</p> <p>Vibrazioni</p> <p>Elettrici</p> <p>Rumore</p> <p>Polveri, fibre</p>	<p>P = 1; D = 1; I = 3; ACCETTABILE</p> <p>Come da valutazione del rischio specifico</p> <p>P = 2; D = 1; I = 4; ACCETTABILE</p> <p>Come da valutazione del rischio specifico</p> <p>P = 3; D = 1; I = 5; MODESTO</p>
Dispositivi di protezione individuale	NOTE
<p>Casco</p> <p>Calzature di sicurezza</p> <p>Occhiali</p> <p>Maschera per la protezione delle vie respiratorie</p> <p>Otoprotettori</p> <p>Guanti antivibrazioni</p> <p>Indumenti protettivi</p>	

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<ReviN>
		Data	<ReviD>
		Pag 108	

MOLA DA BANCO	
Misure di prevenzione e istruzioni per gli addetti	
Prima dell'uso	Controllare la stabilità del banco ed il corretto fissaggio della mola; Controllare il diametro della mola in base al tipo di impiego e numero di giri dell'albero; Verificare l'integrità delle protezioni degli organi in movimento; Verificare l'efficienza dell'apposito schermo paraschegge; Verificare l'idoneità del poggiapezzi.
Durante l'uso	Non rimuovere o modificare le protezioni; Segnalare tempestivamente eventuali malfunzionamenti.
Dopo l'uso	Pulire la macchina; Non eseguire operazioni di manutenzione con gli organi in movimento e/o ad alimentazione inserita
Rischi connessi	$I = P + 2 \cdot D$
Punture, tagli, abrasioni Elettrici Rumore	P = 1; D = 1; I = 3; ACCETTABILE Come da valutazione del rischio specifico Come da valutazione del rischio specifico
Dispositivi di protezione individuale	NOTE

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<ReviN>
		Data	<ReviD>
		Pag 109	

Calzature di sicurezza

Occhiali

Otoprotettori

Guanti

Indumenti protettivi

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<ReviN>
		Data	<ReviD>
		Pag 110	

UTENSILI A MANO							
Misure di prevenzione e istruzioni per gli addetti							
Prima dell'uso	Controllare che l'utensile non sia deteriorato; Sostituire i manici che presentino incrinature o scheggiature; Verificare il corretto fissaggio del manico; Selezionare il tipo di utensile adeguato all'impiego; Per punte e scalpelli utilizzare idonei paracolpi ed eliminare le sbavature dalle impugnature.						
Durante l'uso	Assumere una posizione corretta e stabile; Distanziare adeguatamente gli altri lavoratori; Non utilizzare in maniera impropria l'utensile; Non abbandonare gli utensili nei passaggi ed assicurarli da una eventuale caduta dall'alto; Utilizzare adeguati contenitori per riporre gli utensili di piccola taglia.						
Dopo l'uso	Pulire accuratamente l'utensile; Riporre correttamente gli utensili; Controllare lo stato d'uso dell'utensile.						
<table> <tr> <th>Rischi connessi</th><th>$I = P + 2 \cdot D$</th></tr> <tr> <td>Urti, colpi, impatti, compressioni</td><td>$P = 1; D = 1; I = 3$; ACCETTABILE</td></tr> <tr> <td>Punture, tagli, abrasioni</td><td>$P = 2; D = 1; I = 4$; ACCETTABILE</td></tr> </table>		Rischi connessi	$I = P + 2 \cdot D$	Urti, colpi, impatti, compressioni	$P = 1; D = 1; I = 3$; ACCETTABILE	Punture, tagli, abrasioni	$P = 2; D = 1; I = 4$; ACCETTABILE
Rischi connessi	$I = P + 2 \cdot D$						
Urti, colpi, impatti, compressioni	$P = 1; D = 1; I = 3$; ACCETTABILE						
Punture, tagli, abrasioni	$P = 2; D = 1; I = 4$; ACCETTABILE						

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<ReviN>
		Data	<ReviD>
		Pag 111	

Dispositivi di protezione individuale	
Casco	
Calzature di sicurezza	
Occhiali	
Guanti	

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<RevIN>
		Data	<RevID>
		Pag 112	

SEGA CIRCOLARE PORTATILE		
Misure di prevenzione e istruzioni per gli addetti		
Prima dell'uso	Verificare che l'utensile sia del tipo a doppio isolamento; Verificare la presenza e l'efficienza del carter di protezione; Verificare l'integrità del cavo e delle spine di alimentazione; Controllare l'integrità ed il regolare fissaggio della lama; Verificare l'efficienza dell'interruttore.	
Durante l'uso	Non intralciare i passaggi con il cavo di alimentazione; Segnalare eventuali malfunzionamenti; Non rimuovere il carter di protezione; Durante le pause di lavoro scollegare elettricamente l'utensile.	
Dopo l'uso	Staccare il collegamento elettrico; Controllare l'integrità del cavo e della spina; Pulire l'utensile.	
Rischi connessi		$I = P + 2 \cdot D$

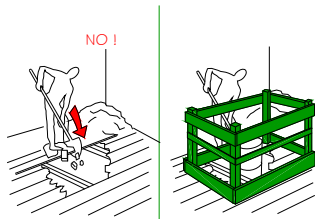
<p>Vari Comune di Padova</p> <p>PADOVA</p>	<p>Piano di Sicurezza e Coordinamento</p>	Rev.	<RevIN>
		Data	<RevID>
		Pag 113	

<p>Punture, tagli, abrasioni</p> <p>Vibrazioni</p> <p>Elettrici</p> <p>Rumore</p> <p>Polveri, fibre</p>	<p>Come da valutazione del rischio specifico</p> <p>P = 1; D = 1; I = 3; ACCETTABILE</p> <p>Come da valutazione del rischio specifico</p> <p>Come da valutazione del rischio specifico</p> <p>Come da valutazione del rischio specifico</p>
Dispositivi di protezione individuale	NOTE
<p>Calzature di sicurezza</p> <p>Occhiali</p> <p>Otoprotettori</p> <p>Guanti antivibrazioni</p>	

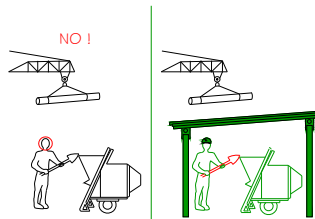
Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<RevIN>
		Data	<RevID>
		Pag 114	

Attività	Allestimento cantiere
Data Inizio	09/09/2023
Data Fine	11/09/2023
Impresa/Lavoratore Autonomo	Da nominarsi a seguito di gara
Note	

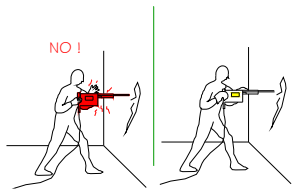
Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<ReviN>
		Data	<ReviD>
		Pag 115	



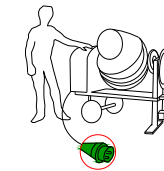
NELLE OPERAZIONI DI DEMOLIZIONE ED ALLONTANAMENTO MACERIE
PROTEGGERE SEMPRE LE APERTURE PRATICATE NEL VUOTO
E UTILIZZARE DISPOSITIVI PER CONVOGLIARE LE MACERIE



NELLE FASI DI ALLESTIMENTO CANTIERE
ED IN PRESENZA DI CARICHI SOSPESI
PROTEGGERE CON TETTOIE LE POSTAZIONI DI LAVORO

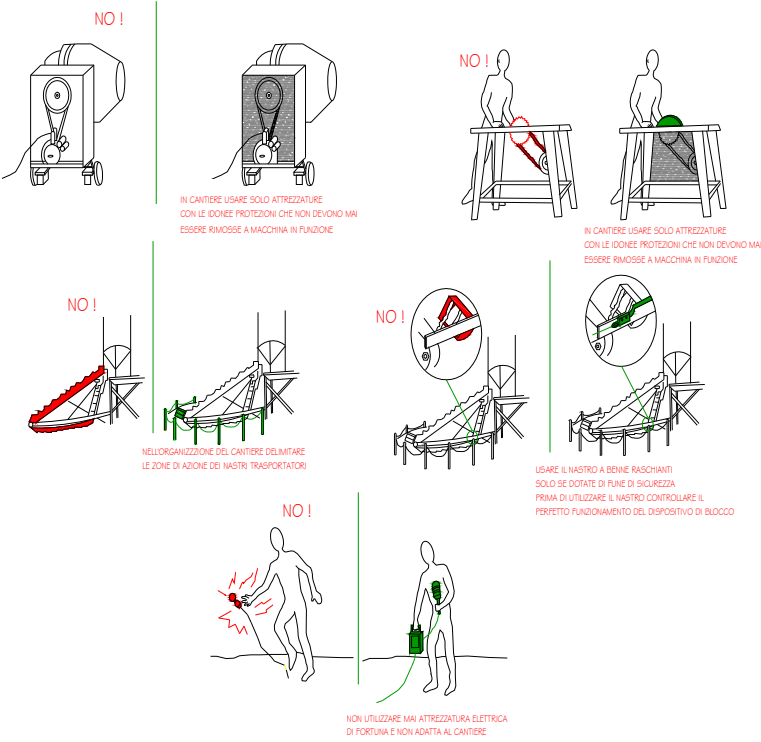


UTILIZZARE SOLO ATTREZZATURA IDONEA
CHE ASSICURI PROTEZIONE AL RISCHIO:
RUMORE E RISCHIO VIBRAZIONI

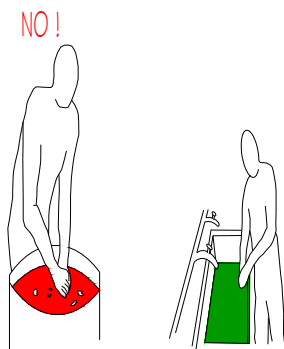


VERIFICARE CHE TUTTE LE MACCHINE DI CANTIERE
SIANO ALIMENTATE MEDIANTE L'UTILIZZO
DI DISPOSITIVI CONFORMI E IN BUONO STATO

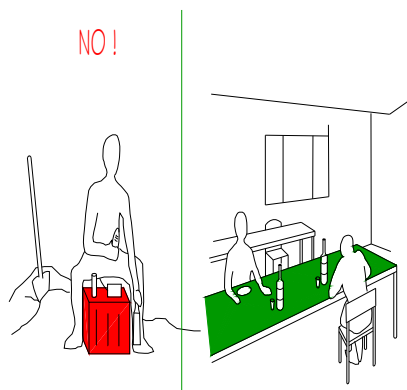
Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<RevIN>
		Data	<RevID>
		Pag 116	



Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<RevIN>
		Data	<RevID>
		Pag 117	

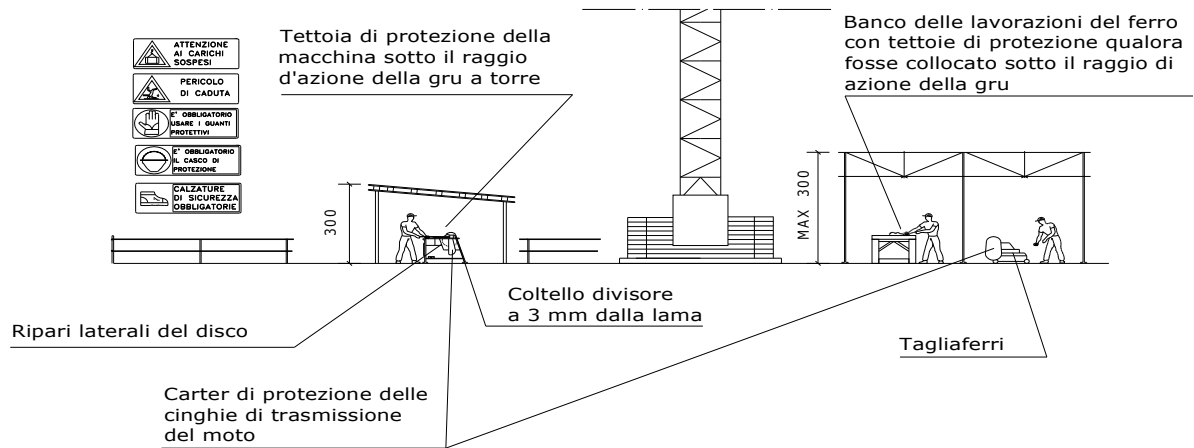


NELL'ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE PREDISPORRE
IDONEI LOCALI DEDICATI AI PRESIDI IGIENICO ASSISTENZIALI



NELL'ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE PREDISPORRE
IDONEI LOCALI DEDICATI AI PRESIDI IGIENICO ASSISTENZIALI

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<RevIN>
		Data	<RevID>
		Pag 118	



Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<ReviN>
		Data	<ReviD>
		Pag 119	

Recinzione con tubi, pannelli o rete			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	$I = P + 2 \cdot D$
Mazza, piccone, pala e attrezzi d'uso comune: martello, pinze, tenaglie.	Contatti con le attrezzature.	<p>Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature di sicurezza) con relative informazioni all'uso.</p> <p>Usare i dispositivi di protezione individuale.</p> <p>Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici.</p>	$P = 1 \ D = 1$ $I = 3$ ACCETTABILE
Autocarro.	Investimento.	<p>Predisporre adeguati percorsi per i mezzi.</p> <p>Segnalare la zona interessata all'operazione.</p> <p>Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento.</p> <p>Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza.</p>	$P = 2 \ D = 2$ $I = 6$ MODESTO
	Ribaltamento del mezzo.	<p>I percorsi non devono avere pendenze trasversali eccessive.</p> <p>Rispettare i percorsi indicati.</p>	$P = 1 \ D = 1$ $I = 5$ MODESTO
	Investimento di materiali scaricati per ribaltamento del cassone.	<p>Fornire informazioni ai lavoratori.</p> <p>Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (caschi, scarpe antinfortunistiche).</p> <p>Tenersi a distanza di sicurezza.</p> <p>Indossare i dispositivi di protezione individuale forniti.</p>	$P = 3 \ D = 2$ $I = 7$ GRAVE

<p>Vari Comune di Padova</p> <p>PADOVA</p>	<p>Piano di Sicurezza e Coordinamento</p>	Rev.	<RevIN>
		Data	<RevID>
		Pag 120	

Recinzione con tubi, pannelli o rete			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	$I = P + 2 \cdot D$
Scale a mano e doppie.	Caduta di persone dall'alto.	<p>Verificare l'efficacia del dispositivo che impedisce l'apertura della scala oltre il limite di sicurezza.</p> <p>La scala deve poggiare su base stabile e piana.</p> <p>La scala doppia deve essere usata completamente aperta.</p> <p>Non lasciare attrezzi o materiali sul piano di appoggio della scala doppia.</p>	<p>$P = 1$ $D = 1$</p> <p>$I = 3$</p> <p>ACCETTABILE</p>
Spostamento dei materiali.	Movimentazione e manuale dei carichi.	<p>Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti.</p> <p>Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.</p>	Come da valutazione del rischio specifico
	Investimento per caduta di pannelli o di altri elementi.	<p>Predisporre sistemi di sostegno nella fase transitoria di montaggio.</p> <p>Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (caschi, scarpe antinfortunistiche).</p> <p>Seguire le disposizioni impartite.</p> <p>Indossare i dispositivi di protezione individuale forniti.</p>	<p>$P = 1$ $D = 2$</p> <p>$I = 5$</p> <p>MODESTO</p>
Avvertenze	Per le recinzioni collocate ai margini della carreggiata stradale si deve prestare attenzione agli autoveicoli in transito. Posizionare un'adeguata segnaletica come previsto dal Codice della Strada. L'ingombro deve essere segnalato mediante illuminazione per le ore notturne.		

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<RevIN>
		Data	<RevID>
		Pag 121	

Recinzione con cavalletti mobili o bande colorate			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	$I = P + 2 \cdot D$
Autocarro. Manovre del mezzo.	Investimento.	<p>Segnalare la zona interessata all'operazione con i coni.</p> <p>Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento.</p> <p>Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose</p>	$P = 1 \quad D = 2$ $I = 5$ MODESTO
Scarichi.	Investimento di materiali scaricati.	<p>Fornire informazioni ai lavoratori.</p> <p>Vigilare sul corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale (caschi, scarpe antinfortunistiche) forniti .</p> <p>Tenersi a distanza di sicurezza.</p> <p>Indossare i dispositivi di protezione individuale forniti.</p>	$P = 2 \quad D = 2$ $I = 6$ MODESTO
Spostamento dei materiali.	Movimentazione e manuale dei carichi.	<p>Vigilare che le fornite istruzioni sulla movimentazione dei carichi siano rispettate.</p> <p>Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.</p>	Come da valutazione del rischio specifico
Avvertenze	Per le recinzioni collocate ai margini della carreggiata stradale si deve prestare attenzione agli autoveicoli in transito.		

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<RevIN>
		Data	<RevID>
		Pag 122	

Recinzione con cavalletti mobili o bande colorate			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	$I = P + 2 \cdot D$
	L'ingombro deve essere segnalato mediante illuminazione per le ore notturne.		

<p>Vari Comune di Padova</p> <p>PADOVA</p>	<p>Piano di Sicurezza e Coordinamento</p>	Rev.	<ReviN>
		Data	<ReviD>
		Pag 123	

Montaggio delle baracche			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	$I = P + 2 \cdot D$
<p>Attrezzi d'uso comune:</p> <p>mazza, piccone,</p> <p>martello, pinze, tenaglie, chiavi.</p>	<p>Contatti con le attrezzature.</p>	<p>Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature di sicurezza) con relative informazioni all'uso.</p> <p>Impartire istruzioni in merito alle priorità di montaggio e smontaggio, ai sistemi di stoccaggio, accatastamento e conservazione degli elementi da montare o rimossi.</p> <p>Usare i dispositivi di protezione individuale.</p> <p>Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici.</p> <p>Attenersi alle istruzioni ricevute in merito alle priorità di montaggio.</p>	<p>$P = 2 \quad D = 2$</p> <p>$I = 6$</p> <p>MODESTO</p>
<p>Autocarro.</p> <p>Autocarro con braccio idraulico</p> <p>autogru.</p>	Investimento.	<p>Predisporre adeguati percorsi per i mezzi.</p> <p>Segnalare la zona interessata all'operazione.</p> <p>Non consentire l'utilizzo dell'autogru a personale non qualificato.</p> <p>Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento.</p> <p>Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose e alla segnaletica di sicurezza.</p>	<p>$P = 3 \quad D = 1$</p> <p>$I = 5$</p> <p>MODESTO</p>
	Ribaltamento del mezzo.	<p>I percorsi non devono avere pendenze eccessive.</p> <p>Rispettare i percorsi indicati.</p>	<p>$P = 2 \quad D = 3$</p> <p>$I = 8$ GRAVE</p>

<p>Vari Comune di Padova</p> <p>PADOVA</p>	<p>Piano di Sicurezza e Coordinamento</p>	Rev.	<ReviN>
		Data	<ReviD>
		Pag 124	

Montaggio delle baracche			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	I = P + 2*D
	Caduta di Materiali dall'alto.	<p>Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (casco) con relative informazioni all'uso.</p> <p>Segnalare la zona interessata all'operazione.</p> <p>Le imbracature devono essere eseguite correttamente.</p> <p>Nel sollevamento dei materiali seguire le norme di sicurezza esposte.</p> <p>Usare idonei dispositivi di protezione individuale.</p>	<p>P = 2 D = 3</p> <p>I = 8 GRAVE</p>
	Schiacciamento .	<p>Nelle operazioni di scarico degli elementi impartire precise disposizioni e verificarne l'applicazione.</p> <p>Nella guida dell'elemento in sospensione si devono usare sistemi che consentano di operare a distanza di sicurezza (funi, aste, ecc.).</p>	<p>P = 1 D = 3</p> <p>I = 7 GRAVE</p>
Scale a mano e doppie.	Caduta di persone dall'alto.	<p>Verificare l'efficacia del dispositivo che impedisce l'apertura della scala doppia oltre il limite di sicurezza.</p> <p>La scala deve poggiare su base stabile e piana.</p> <p>Usare la scala doppia completamente aperta.</p> <p>Non lasciare attrezzi o materiali sul piano di appoggio della scala doppia.</p>	<p>P = 3 D = 1</p> <p>I = 5</p> <p>MODESTO</p>
Trabattelli.	Caduta di persone dall'alto.	<p>Il trabattello deve essere utilizzato secondo le indicazioni fornite dal costruttore da portare a conoscenza dei lavoratori.</p> <p>Le ruote devono essere munite di dispositivi di blocco.</p> <p>Il piano di scorrimento delle ruote deve essere livellato.</p> <p>Il carico del trabattello sul terreno deve essere ripartito con tavole.</p> <p>Controllare con la livella l'orizzontalità della base.</p> <p>Non spostare il trabattello con sopra persone o materiale.</p>	<p>P = 2 D = 3</p> <p>I = 8 GRAVE</p>

<p>Vari Comune di Padova</p> <p>PADOVA</p>	<p>Piano di Sicurezza e Coordinamento</p>	Rev.	<RevIN>
		Data	<RevID>
		Pag 125	

Montaggio delle baracche			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	$I = P + 2 \cdot D$
Spostamento dei materiali.	Movimentazione manuale dei carichi.	<p>Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti.</p> <p>Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi.</p> <p>Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.</p>	Come da valutazione del rischio specifico
	Investimento di elementi.	<p>Predisporre sistemi di sostegno nella fase transitoria di montaggio e di smontaggio.</p> <p>Fornire idonei dispositivi di protezione individuale.</p> <p>Attenersi alle disposizioni impartite.</p> <p>Indossare i dispositivi di protezione individuale forniti.</p>	<p>$P = 3$ $D = 1$</p> <p>$I = 5$</p> <p>MODESTO</p>

<p>Vari Comune di Padova</p> <p>PADOVA</p>	<p>Piano di Sicurezza e Coordinamento</p>	Rev.	<ReviN>
		Data	<ReviD>
		Pag 126	

Installazione della macchina piegaferri			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	I = P + 2*D
Attrezzi d'uso comune.	Contatti con le attrezzature.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature di sicurezza) con relative informazioni all'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale.	P = 4 D = 2 I = 8 GRAVE
Autocarro.	Investimento.	Predisporre adeguati percorsi per i mezzi. Segnalare la zona interessata all'operazione. Non consentire l'utilizzo dei mezzi a personale non qualificato. Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento. Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza.	P = 2 D = 2 I = 6 MODESTO
	Ribaltamento.	I percorsi non devono avere pendenze eccessive. Prestare molta attenzione ai percorsi e rispettare quelli indicati.	P = 2 D = 2 I = 6 MODESTO
	Caduta della macchina piegaferri durante la discesa sul piano inclinato del mezzo di trasporto.	Usare tavole con spessore di 5 cm e di lunghezza adeguata per dare una pendenza non eccessiva al tavolato. Inchiodare le tavole con dei traversi per evitare che si scostino. Non permanere o transitare davanti alla macchina piegaferri nella fase di discesa dal mezzo di trasporto.	P = 2 D = 3 I = 8 GRAVE

<p>Vari Comune di Padova</p> <p>PADOVA</p>	<p>Piano di Sicurezza e Coordinamento</p>	Rev.	<RevIN>
		Data	<RevID>
		Pag 127	

Installazione della macchina piegaferri			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	$I = P + 2 \cdot D$
Allacciamento alla linea di alimentazione.	Elettrico.	<p>L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione.</p> <p>Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici.</p> <p>I cavi devono essere a norma CEI di tipo per posa mobile.</p> <p>Collegare la macchina all'impianto elettrico in assenza di tensione.</p> <p>Posizionare i cavi in modo da evitare danni per usura meccanica.</p> <p>Segnalare immediatamente eventuali danni ai cavi elettrici.</p>	<p>$P = 1$ $D = 2$</p> <p>$I = 5$</p> <p>MODESTO</p>
Spostamento dei materiali.	Movimentazione e manuale dei carichi.	<p>Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti.</p> <p>Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.</p>	Come da valutazione del rischio specifico
Avvertenze	<p>Verificare che le macchine siano dotate di tutte le protezioni prescritte.</p> <p>Se le macchine per la lavorazione del ferro sono installate nelle vicinanze di un ponteggio o nel raggio d'azione dell'apparecchio di sollevamento occorre realizzare un solido impalcato sovrastante il posto di lavoro a protezione contro la caduta di materiali dall'alto.</p>		

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<RevIN>
		Data	<RevID>
		Pag 128	

Sistemazione della viabilità per le persone (passerelle, andatoie, percorsi obbligati, ecc.)			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	$I = P + 2 \cdot D$
Attrezzi d'uso comune: pala, piccone, mazza, martello, pinze, tenaglie.	Contatti con le attrezzature.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature di sicurezza) con relative informazioni all'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici.	$P = 4 \quad D = 2$ $I = 8$ GRAVE
Sega circolare.	Contatto con gli organi in movimento.	Verificare che la macchina sia dotata di tutte le protezioni su gli organi in movimento. Non indossare abiti svolazzanti. Non rimuovere le protezioni.	$P = 3 \quad D = 2$ $I = 7$ GRAVE

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<ReviN>
		Data	<ReviD>
		Pag 129	

Sistemazione della viabilità per le persone (passerelle, andatoie, percorsi obbligati, ecc.)			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	$I = P + 2 \cdot D$
	Elettrico.	<p>L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione.</p> <p>I cavi devono essere a norma CEI di tipo per posa mobile.</p> <p>Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici.</p> <p>Collegare la sega circolare all'impianto elettrico in assenza di tensione.</p> <p>Posizionare i cavi in modo da evitare danni per usura meccanica e così da non costituire intralcio.</p> <p>Segnalare immediatamente eventuali danni ai cavi elettrici.</p>	$P = 3$ $D = 1$ $I = 5$ MODESTO
	Rumore.	<p>In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con le relative informazioni all'uso.</p> <p>Effettuare periodica manutenzione.</p> <p>Usare i dispositivi di protezione individuale.</p>	Come da valutazione del rischio specifico

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<RevIN>
		Data	<RevID>
		Pag 130	

Sistemazione della viabilità per le persone (passerelle, andatoie, percorsi obbligati, ecc.)			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	$I = P + 2 \cdot D$
Spostamento dei materiali.	Movimentazione e manuale dei carichi.	<p>Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti.</p> <p>Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.</p>	Come da valutazione del rischio specifico
	Caduta di persone dall'alto.	<p>Disporre per l'adozione di adeguate misure protettive (sistemi anticaduta).</p> <p>Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (cinture di sicurezza) con l'identificazione dei punti di vincolo e con le relative istruzioni.</p> <p>Rispettare scrupolosamente le istruzioni ricevute.</p>	$P = 3$ $D = 2$ $I = 7$ GRAVE
Avvertenze	I passaggi devono essere sufficientemente illuminati da luce naturale o artificiale.		

<p>Vari Comune di Padova</p> <p>PADOVA</p>	<p>Piano di Sicurezza e Coordinamento</p>	Rev.	<RevIN>
		Data	<RevID>
		Pag 131	

ALLESTIMENTO CANTIERE

La fase di installazione del cantiere non costituisce una fase lavorativa dello specifico progetto.

L'attività allestimento cantiere comprende una serie di lavorazioni che si ripetono in maniera pressoché analoga ogni qual volta si dia inizio ad un nuovo lavoro, nella ipotesi di lavori tecnicamente assimilabili.

Il progetto dell'impianto di cantiere temporaneo consiste nell'organizzazione spaziale dell'insieme delle aree di lavorazione, servizi, infrastrutture, attrezzature e mezzi di supporto alle operazioni costruttive al fine di realizzare condizioni produttive efficienti, confortevoli e sicure.

GENERALE RISCHI

Cadute a livello (scivolamento, inciampi per materiali mal disposti etc).

Contusioni o abrasioni durante l'infissione di paletti o dispersori.

Elettrocuzione per uso delle macchine.

Intercettazione accidentale di reti di pubbliche utenze.

Lesioni, contusioni ed urti.

Movimentazione manuale dei carichi (lesioni apparato muscolo-scheletrico).

Polveri (esposizione, inalazione, etc.).

Proiezioni di materiali e/o schegge.

Punture e lacerazioni delle mani.

Rumore (danni apparato uditivo, neuropsichici, digestivi, cardiocircolatori, etc).

Vibrazioni.

GENERALE D.P.I.

<p>Vari Comune di Padova</p> <p>PADOVA</p>	<p>Piano di Sicurezza e Coordinamento</p>	Rev.	<RevIN>
		Data	<RevID>
		Pag 132	

Guanti specifici per il tipo di lavoro

Tuta o indumenti adatti al tipo di lavorazione

Elmetto

Otoprotettori anatomici o cuffie

Maschere specifiche per il tipo di lavorazione

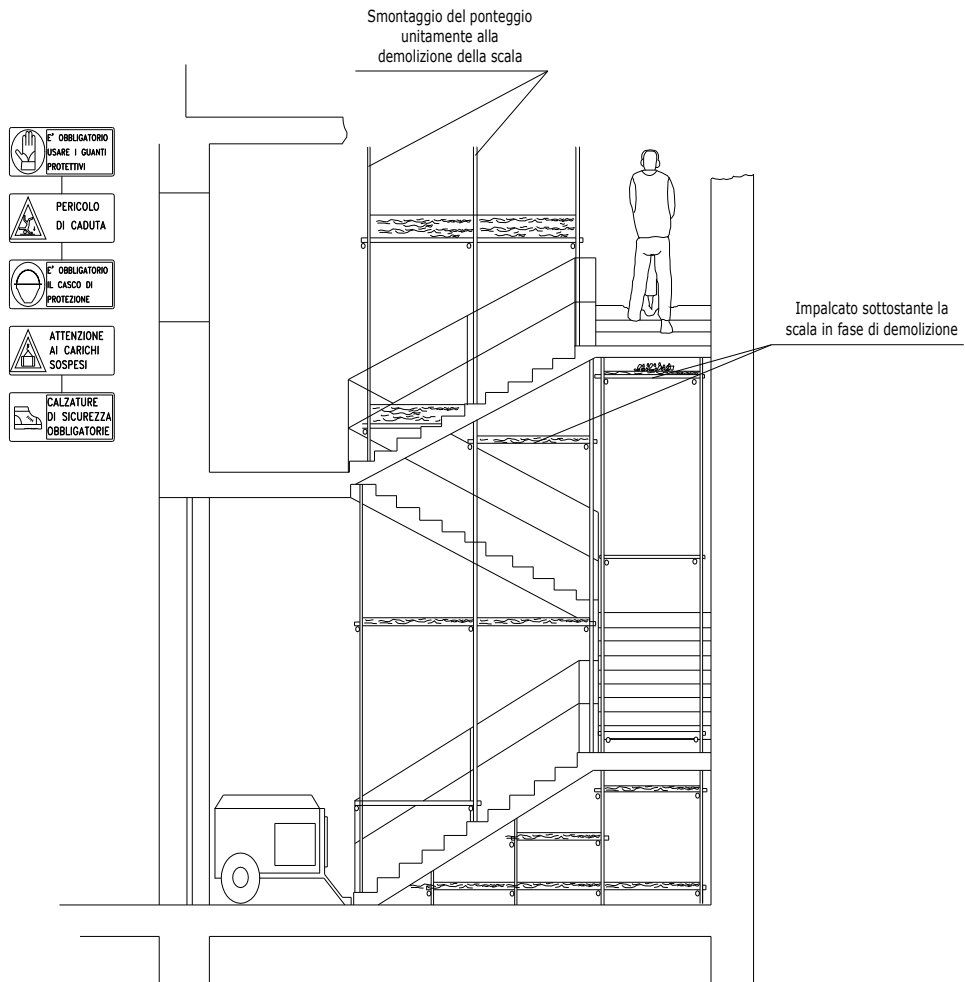
Scarpe di sicurezza (con suola imperforabile e puntale)

Occhiali a tenuta

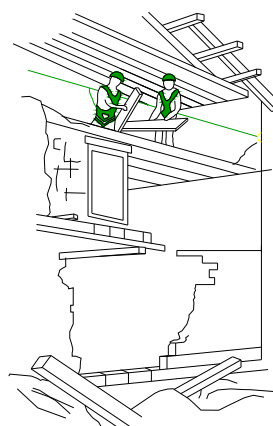
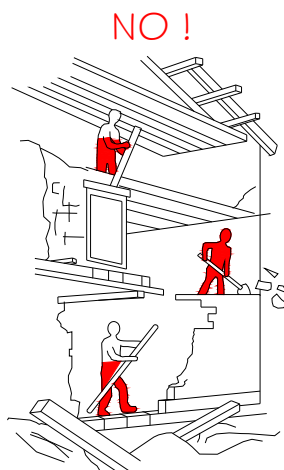
Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<RevIN>
		Data	<RevID>
		Pag 133	

Attività	Opere di recupero edilizio
Data Inizio	10/09/2023
Data Fine	15/10/2023
Impresa/Lavoratore Autonomo	Da nominarsi a seguito di gara
Note	

<p>Vari Comune di Padova</p> <p>PADOVA</p>	<p>Piano di Sicurezza e Coordinamento</p>	Rev.	<RevIN>
		Data	<RevID>
		Pag 134	

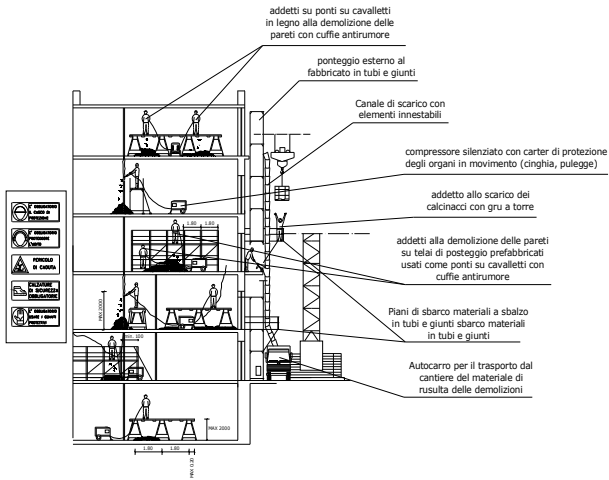


<p>Vari Comune di Padova</p> <p>PADOVA</p>	<p>Piano di Sicurezza e Coordinamento</p>	Rev.	<RevIN>
		Data	<RevID>
		Pag 135	



LE OPERAZIONI DI DEMOLIZIONE DEVONO SEMPRE
PROCEDERE DALL'ALTO VERSO IL BASSO ED
UTILIZZANDO DISPOSITIVI ANTICADUTA E D.P.I.

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<ReviN>
		Data	<ReviD>
		Pag 136	



<p>Vari Comune di Padova</p> <p>PADOVA</p>	<p>Piano di Sicurezza e Coordinamento</p>	Rev.	<ReviN>
		Data	<ReviD>
		Pag 137	

Recupero edilizio – Disattivazione degli impianti			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	$I = P + 2 \cdot D$
<p>Attrezzi manuali d'uso comune:</p> <p>martello,</p> <p>scalpello,</p> <p>mazza e punta, ecc.</p>	<p>Contatti con le attrezzature.</p>	<p>Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti, casco e calzature antinfortunistiche) con le relative informazioni d'uso.</p> <p>Usare i dispositivi di protezione individuale.</p> <p>Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi, con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici.</p>	<p>$P = 2 \quad D = 1$</p> <p>$I = 4$ ACCETTABILE</p>
	<p>Proiezioni di schegge.</p>	<p>Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (occhiali o schermi) con le relative informazioni d'uso.</p> <p>Usare idonei dispositivi di protezione individuale.</p>	<p>$P = 2 \quad D = 1$</p> <p>$I = 4$ ACCETTABILE</p>
<p>Utensili elettrici portatili:</p> <p>martello elettrico, flessibile.</p>	<p>Elettrico.</p>	<p>Fornire utensili di cl. II (con doppio isolamento).</p> <p>Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici.</p> <p>L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione.</p> <p>I cavi devono essere a norma CEI di tipo per posa mobile.</p> <p>Posizionare i cavi in modo da evitare danni per usura meccanica.</p> <p>Segnalare immediatamente eventuali danni ai cavi elettrici.</p>	<p>Come da valutazione del rischio specifico</p>

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<ReviN>
		Data	<ReviD>
		Pag 138	

Recupero edilizio – Disattivazione degli impianti			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	$I = P + 2 \cdot D$
	Proiezione di schegge.	<p>Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (occhiali) con relative informazioni sull'uso.</p> <p>Disporre cautele nei confronti delle persone presenti nelle vicinanze.</p> <p>Usare i dispositivi di protezione individuale forniti.</p> <p>Usare cautele nei confronti delle persone presenti nelle vicinanze.</p>	<p>$P = 2$ $D = 1$</p> <p>$I = 4$ ACCETTABILE</p>

<p>Vari Comune di Padova</p> <p>PADOVA</p>	<p>Piano di Sicurezza e Coordinamento</p>	Rev.	<RevIN>
		Data	<RevID>
		Pag 139	

	Polvere.	<p>Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (maschere) con le relative informazioni sull'uso.</p> <p>Usare i dispositivi di protezione individuale forniti.</p> <p>Irrorare le macerie con acqua.</p>	<p>P = 1 D = 1</p> <p>I = 3 ACCETTABILE</p>
	Rumore.	<p>In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con relative informazioni all'uso.</p> <p>Effettuare periodica manutenzione.</p> <p>All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale.</p>	<p>Come da valutazione del rischio specifico</p>
	Contatto con gli organi in movimento.	<p>Verificare che gli utensili siano mantenuti in condizioni di buona efficienza.</p> <p>Impugnare saldamente gli attrezzi. Non abbandonare gli utensili prima del loro arresto totale.</p> <p>Non rimuovere le protezioni presenti.</p> <p>La zona di lavoro deve essere mantenuta in ordine e liberata da materiali di risulta.</p>	<p>P = 1 D = 2</p> <p>I = 5 MODESTO</p>
Autocarro.	<p>Investimento.</p> <p>Ribaltamento.</p>	<p>Predisporre adeguati percorsi per i mezzi.</p> <p>Segnalare la zona interessata all'operazione.</p> <p>Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi in movimento</p> <p>Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza.</p> <p>Effettuare le manovre di retromarcia quando si ha la piena e totale visibilità. Se necessario farsi aiutare da altre persone.</p>	<p>P = 2 D = 3</p> <p>I = 8 GRAVE</p>

<p>Vari Comune di Padova</p> <p>PADOVA</p>	<p>Piano di Sicurezza e Coordinamento</p>	Rev.	<RevIN>
		Data	<RevID>
		Pag 140	

Apparecchio di sollevamento.	Caduta di materiale dall'alto	<p>Il sollevamento deve essere effettuato da personale competente.</p> <p>Impartire precise disposizioni per il sollevamento dei materiali.</p> <p>Utilizzare cestoni metallici.</p> <p>Effettuare un corretto caricamento del materiale da sollevare, secondo le disposizioni ricevute.</p>	<p>P = 3 D = 2</p> <p>I = 7 GRAVE</p>
	Ribaltamento.	<p>Controllare l'efficienza dei dispositivi limitatori di carico e di fine corsa.</p> <p>Esporre sempre i cartelli indicanti i limiti di carico propri per il tipo di macchina.</p> <p>Sollevare quantità di materiale non eccedente i limiti consentiti per il tipo di macchina.</p>	<p>P = 2 D = 3</p> <p>I = 8 GRAVE</p>
Saldatrice ossiacetilenica per il taglio con fiamma.	Radiazioni.	<p>Fornire i dispositivi di protezione individuale (occhiali o schermi protettivi) e informazioni d'uso.</p> <p>Usare i dispositivi di protezione individuale forniti.</p>	<p>P = 2 D = 1</p> <p>I = 4 ACCETTABILE</p>
	<p>Proiezione di materiale incandescente.</p> <p>Incendio.</p>	<p>Fornire i dispositivi di protezione individuale (guanti, calzature e indumenti protettivi, schermi) con le relative informazioni d'uso.</p> <p>Predisporre un estintore nelle vicinanze.</p> <p>Usare i dispositivi di protezione individuale forniti e indossare gli indumenti protettivi.</p> <p>Mantenere in ordine il luogo di lavoro e sgombro di materiali combustibili di risulta.</p>	<p>P = 1 D = 2</p> <p>I = 5 MODESTO</p>

<p>Vari Comune di Padova</p> <p>PADOVA</p>	<p>Piano di Sicurezza e Coordinamento</p>	Rev.	<RevIN>
		Data	<RevID>
		Pag 141	

Spostamento dei materiali.	Movimentazione e manuale dei carichi.	<p>Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti.</p> <p>Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.</p>	Come da valutazione del rischio specifico
	Polvere.	<p>Predisporre un apposito canale per lo scarico delle macerie.</p> <p>Il canale deve essere collocato in modo tale che la parte inferiore non risulti ad altezza maggiore di metri 2 dal livello del piano di ricevimento e la parte superiore (imbocco) risulti protetta.</p> <p>Per lo scarico delle macerie usare esclusivamente l'apposito canale.</p> <p>Irrorare le macerie con acqua.</p>	<p>P = 1 D = 1</p> <p>I = 3 ACCETTABILE</p>
	Caduta di persone dall'alto.	<p>Predisporre o revisionare le opere provvisorie.</p> <p>Mantenere le opere provvisorie in buono stato non alterarne le caratteristiche di sicurezza.</p>	<p>P = 1 D = 2</p> <p>I = 5 MODESTO</p>
	Contatto con il materiale tagliente, pungente, irritante.	<p>Fornire indumenti adeguati (tuta). Fornire dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature antinfortunistiche) con le relative informazioni d'uso.</p> <p>Indossare gli indumenti e i dispositivi di protezione individuale forniti.</p>	<p>P = 2 D = 3</p> <p>I = 8 GRAVE</p>
Avvertenze	Nel caso si debbano rimuovere materiali contenenti amianto, si deve attuare la procedura prescritta dalle norme vigenti.		

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<RevIN>
		Data	<RevID>
		Pag 142	

Recupero edilizio – Demolizioni effettuate con macchine			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	I = P + 2*D
Escavatore con pinza idraulica.	Investimento. Ribaltamento.	Vietare l'avvicinamento alla macchina a tutti coloro che non siano addetti a tali lavori e nelle manovre di retromarcia. Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento.	P = 4 D = 2 I = 8 GRAVE
	Rumore.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con relative informazioni all'uso. All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale.	Come da valutazione del rischio specifico
	Proiezione di schegge.	Vietare la presenza di persone nelle vicinanze della pinza. Verificare l'ampiezza della zona di pericolo ed adottare sistemi di protezione adeguati. Tenersi lontani dal punto di lavoro e seguire le prescrizioni ricevute.	P = 1 D = 2 I = 5 MODESTO
	Investimento di materiali.	Impartire disposizioni per il mantenimento della massima distanza possibile tra la macchina ed il punto di intervento. Effettuato il taglio ritirare l'attrezzo con la pinza aperta evitando strappi.	P = 4 D = 2 I = 8 GRAVE
Escavatore con martellone.	Investimento. Ribaltamento.	Vietare l'avvicinamento alla macchina a tutti coloro che non siano direttamente addetti a tali lavori e nelle manovre di retromarcia. Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento.	P = 4 D = 2 I = 8 GRAVE

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<RevIN>
		Data	<RevID>
		Pag 143	

Recupero edilizio – Demolizioni effettuate con macchine			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	$I = P + 2 \cdot D$
	Rumore.	<p>Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con relative informazioni all'uso.</p> <p>All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale.</p>	Come da valutazione del rischio specifico
	Proiezione di schegge.	<p>Vietare la presenza di persone nelle vicinanze del martellone.</p> <p>Verificare l'ampiezza della zona di pericolo ed adottare sistemi di protezione adeguati.</p> <p>Tenersi lontani dal punto di lavoro e seguire le prescrizioni ricevute.</p>	$P = 1$ $D = 2$ $I = 5$ MODESTO
Pala meccanica.	Investimento. Ribaltamento.	<p>Vietare l'avvicinamento alle macchine a tutti coloro che non siano direttamente addetti a tali lavori e nelle manovre di retromarcia.</p> <p>Segnalare tutta la zona interessata alla operazione.</p> <p>Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento.</p>	$P = 3$ $D = 2$ $I = 7$ GRAVE
	Rumore.	<p>In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con informazioni all'uso.</p> <p>Usare idonei dispositivi di protezione individuale, se necessario.</p>	Come da valutazione del rischio specifico

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<RevIN>
		Data	<RevID>
		Pag 144	

Recupero edilizio – Demolizioni effettuate con macchine			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	$I = P + 2 \cdot D$
Autocarro.	Investimento. Ribaltamento.	<p>Disporre che le manovre siano guidate da terra da altre persone.</p> <p>Vietare la presenza di persone non direttamente addette, nelle zone di lavoro.</p> <p>Segnalare la zona interessata all'operazione.</p> <p>Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento.</p> <p>Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza e non accedere nella zona di manovra del mezzo.</p>	$P = 3 \quad D = 2$ $I = 7$ GRAVE
	Crolli.	<p>Seguendo le lavorazioni verificare le condizioni delle strutture in demolizione e quelle limitrofe, allestendo eventuali puntellamenti.</p> <p>Controllare frequentemente lo stato delle strutture segnalando la comparsa di gravi lesioni.</p> <p>Seguire scrupolosamente le istruzioni impartite per eventuali puntellamenti.</p>	$P = 4 \quad D = 2$ $I = 8$ GRAVE
	Investimento da parte del materiale rimosso o da rimuovere.	<p>Segregare la zona interessata.</p> <p>Non varcare le zone segnalate,</p>	$P = 4 \quad D = 2$ $I = 8$ GRAVE
Avvertenze	Prima di iniziare le demolizioni, verificare che nella struttura da demolire non siano ancora attivi gli impianti di distribuzione (gas, elettrico, idraulico, telefonico).		

<p>Vari Comune di Padova</p> <p>PADOVA</p>	<p>Piano di Sicurezza e Coordinamento</p>	Rev.	<RevIN>
		Data	<RevID>
		Pag 145	

Recupero edilizio – Demolizioni eseguite a mano di solai e murature			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	$I = P + 2 \cdot D$
<p>Attrezzi manuali d'uso comune: martello, scalpello, ecc.</p> <p>Scalpellature.</p>	Contatti con le attrezzature.	<p>Vigilare sul corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale.</p> <p>Usare idonei dispositivi di protezione individuale. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi, con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici.</p>	<p>$P = 1$ $D = 1$</p> <p>$I = 3$ ACCETTABILE</p>
<p>Martello elettrico.</p> <p>Scalpellature per rimozioni.</p>	Elettrico.	<p>Fornire utensili di cl. II (con doppio isolamento).</p> <p>Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici.</p> <p>L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione.</p> <p>Posizionare i cavi in modo da evitare danni per usura meccanica.</p> <p>Segnalare immediatamente eventuali danni ai cavi elettrici.</p>	Come da valutazione del rischio specifico
	Proiezione di schegge.	<p>Vigilare sul corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale.</p> <p>Disporre cautele nei confronti delle persone presenti nelle vicinanze.</p> <p>Usare i dispositivi di protezione individuale forniti.</p> <p>Usare cautele nei confronti delle persone presenti nelle vicinanze.</p>	<p>$P = 2$ $D = 2$</p> <p>$I = 6$ MODESTO</p>

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<RevIN>
		Data	<RevID>
		Pag 146	

Recupero edilizio – Demolizioni eseguite a mano di solai e murature			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	$I = P + 2 \cdot D$
	Polvere.	<p>Vigilare sul corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale.</p> <p>Irrorare con acqua.</p> <p>Usare i dispositivi di protezione individuale forniti.</p> <p>Irrorare le macerie con acqua.</p>	Come da valutazione del rischio specifico
	Rumore.	<p>In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale. (otoprotettori) con relative informazioni all'uso.</p> <p>Effettuare periodica manutenzione.</p> <p>Usare i dispositivi di protezione individuale.</p>	Come da valutazione del rischio specifico
	Contatto con gli organi in movimento.	<p>Verificare che gli utensili siano mantenuti in condizioni di buona efficienza.</p> <p>Impugnare saldamente gli attrezzi. Non abbandonare gli utensili prima del loro arresto totale.</p> <p>Non rimuovere le protezioni presenti.</p> <p>La zona di lavoro deve essere mantenuta in ordine e liberata da materiali di risulta.</p>	$P = 4$ $D = 1$ $I = 6$ MODESTO

<p>Vari Comune di Padova</p> <p>PADOVA</p>	<p>Piano di Sicurezza e Coordinamento</p>	Rev.	<ReviN>
		Data	<ReviD>
		Pag 147	

Recupero edilizio – Demolizioni eseguite a mano di solai e murature			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	I = P + 2*D
Impalcati. Ponti su ruote. Attività in posizione sopraelevata.	Caduta di persone dall'alto.	<p>Verificare che gli impalcati siano allestiti ed utilizzati in maniera corretta.</p> <p>Nel caso che il dislivello sia superiore a m 2 per la vicinanza d'aperture, provvedere ad applicare parapetti alle aperture stesse.</p> <p>Non sovraccaricare gli impalcati con materiale da costruzione.</p> <p>Salire e scendere dal ponteggio facendo uso di scale a mano.</p> <p>Bloccare le ruote del ponte mobile, non spostarlo con persone sopra.</p>	<p>P = 3 D = 2</p> <p>I = 7 GRAVE</p>
Spostamento dei materiali, caricamento su autocarro.	Movimentazione e manuale dei carichi.	<p>Vigilare che le fornite istruzioni sulla movimentazione dei carichi siano rispettate.</p> <p>Rispettare le istruzioni ricevute per una esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.</p>	Come da valutazione del rischio specifico
Attività di rimozione in generale e in posizione sopraelevate.	Caduta degli elementi in fase di rimozione.	<p>Predisporre sistemi di sostegno.</p> <p>Usare i sistemi di sostegno previsti.</p>	<p>P = 3 D = 2</p> <p>I = 7 GRAVE</p>
	Caduta di persone dall'alto.	<p>Predisporre o revisionare opere provvisorie.</p> <p>Mantenere le opere provvisorie in buono stato, non alterarne le caratteristiche di sicurezza.</p>	<p>P = 3 D = 2</p> <p>I = 7 GRAVE</p>

<p>Vari Comune di Padova</p> <p>PADOVA</p>	<p>Piano di Sicurezza e Coordinamento</p>	Rev.	<RevIN>
		Data	<RevID>
		Pag 148	

Recupero edilizio – Rimozione di intonaci esterni e di rivestimenti in genere			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	$I = P + 2 \cdot D$
<p>Attrezzi manuali d'uso comune: martello, scalpello, mazza e punta, ecc.</p>	<p>Contatti con le attrezzature.</p>	<p>Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti, casco e calzature antinfortunistiche) con le relative informazioni d'uso.</p> <p>Usare i dispositivi di protezione individuale.</p> <p>Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi, con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici.</p>	<p>P = 1 D = 1</p> <p>I = 3 ACCETTABILE</p>
	<p>Proiezioni di schegge.</p>	<p>Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (occhiali o schermi) con le relative informazioni d'uso.</p> <p>Usare i dispositivi di protezione individuale.</p>	<p>P = 1 D = 1</p> <p>I = 3 ACCETTABILE</p>
<p>Martello elettrico.</p>	<p>Elettrico.</p>	<p>Fornire utensili di cl. II (con doppio isolamento).</p> <p>Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici.</p> <p>L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione.</p> <p>I cavi devono essere a norma CEI di tipo per posa mobile.</p> <p>Posizionare i cavi in modo da evitare danni per usura meccanica.</p> <p>Segnalare immediatamente eventuali danni ai cavi elettrici.</p>	<p>Come da valutazione del rischio specifico</p>

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<ReviN>
		Data	<ReviD>
		Pag 149	

Recupero edilizio – Rimozione di intonaci esterni e di rivestimenti in genere			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	$I = P + 2 \cdot D$
	Proiezione di schegge.	<p>Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (occhiali o schermo) con relative informazioni sull'uso.</p> <p>Disporre cautele nei confronti delle persone presenti nelle vicinanze.</p> <p>Usare i dispositivi di protezione individuale forniti.</p> <p>Usare cautele nei confronti delle persone presenti nelle vicinanze.</p>	$P = 1 \quad D = 1$ $I = 3$ ACCETTABILE
	Polvere.	<p>Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (maschere) con relative informazioni sull'uso.</p> <p>Usare i dispositivi di protezione individuale forniti.</p> <p>Irrorare le macerie con acqua.</p>	$P = 1 \quad D = 1$ $I = 3$ ACCETTABILE
	Rumore.	<p>In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con relative informazioni all'uso.</p> <p>Effettuare periodica manutenzione.</p> <p>Usare i dispositivi di protezione individuale.</p>	Come da valutazione del rischio specifico

<p>Vari Comune di Padova</p> <p>PADOVA</p>	<p>Piano di Sicurezza e Coordinamento</p>	Rev.	<RevIN>
		Data	<RevID>
		Pag 150	

Recupero edilizio – Rimozione di intonaci esterni e di rivestimenti in genere			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	I = P + 2*D
	Contatti con gli organi in movimento.	<p>Verificare che gli utensili siano mantenuti in condizioni di buona efficienza.</p> <p>Impugnare saldamente gli attrezzi. Non abbandonare gli utensili prima del loro arresto totale.</p> <p>Non rimuovere le protezioni presenti.</p> <p>La zona di lavoro deve essere mantenuta in ordine e liberata da materiali di risulta.</p>	<p>P = 1 D = 2</p> <p>I = 5 MODESTO</p>
Autocarro.	Investimento.	<p>Predisporre adeguati percorsi per i mezzi.</p> <p>Segnalare la zona interessata all'operazione</p> <p>Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi in movimento.</p> <p>Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza.</p> <p>Effettuare le manovre di retromarcia quando si ha la piena e totale visibilità. Se necessario farsi aiutare da altre persone.</p>	<p>P = 1 D = 3</p> <p>I = 7 GRAVE</p>
Apparecchio di sollevamento.	Caduta di materiale dall'alto.	<p>Il sollevamento deve essere effettuato da personale competente.</p> <p>Impartire precise disposizioni per il sollevamento dei materiali.</p> <p>Utilizzare cestoni metallici.</p> <p>Effettuare un corretto caricamento del materiale da sollevare, secondo le disposizioni ricevute.</p>	<p>P = 4 D = 2</p> <p>I = 8 GRAVE</p>

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<RevIN>
		Data	<RevID>
		Pag 151	

Recupero edilizio – Rimozione di intonaci esterni e di rivestimenti in genere			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	I = P + 2*D
	Ribaltamento.	<p>Controllare l'efficienza dei dispositivi limitatori di carico e fine corsa.</p> <p>Esporre sempre i cartelli indicanti i limiti di carico propri per il tipo di macchina.</p> <p>Sollevare quantità di materiale non eccedente il limite consentito per il tipo di macchina.</p>	P = 4 D = 2 I = 8 GRAVE
Spostamento dei materiali.	Movimentazione e manuale dei carichi.	<p>Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti.</p> <p>Rispettare le istruzioni ricevute per una esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.</p>	Come da valutazione del rischio specifico
	Polvere.	<p>Predisporre un apposito canale per lo scarico delle macerie.</p> <p>Il canale deve essere collocato in modo tale che la parte inferiore non sia ad altezza maggiore di metri 2 dal livello del piano di ricevimento e la parte superiore (imbocco) sia protetta.</p> <p>Fornire i dispositivi di protezione individuale (maschere).</p> <p>Per lo scarico delle macerie usare esclusivamente l'apposito canale.</p> <p>Irrorare le macerie con acqua.</p> <p>Indossare i dispositivi di protezione individuale.</p>	P = 1 D = 1 I = 3 ACCETTABILE

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<ReviN>
		Data	<ReviD>
		Pag 152	

Recupero edilizio – Rimozione di intonaci esterni e di rivestimenti in genere			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	$I = P + 2 \cdot D$
	Caduta di persone dall'alto.	Predisporre o revisionare le opere provvisorie. Mantenere le opere provvisorie in buono stato, non alterarne le caratteristiche di sicurezza.	$P = 4 \quad D = 2$ $I = 8$ GRAVE
	Contatto con il materiale tagliente, pungente, irritante.	Fornire indumenti adeguati. Fornire i dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature antinfortunistiche) con le relative informazioni d'uso. Indossare gli indumenti e i dispositivi di protezione individuale forniti.	$P = 1 \quad D = 2$ $I = 5$ MODESTO
Avvertenze	Nel caso si debbano rimuovere materiali contenenti amianto, attuare la procedura prescritta dalle norme vigenti.		

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<ReviN>
		Data	<ReviD>
		Pag 153	

Recupero edilizio – Rimozione di copertura con tetto in tegole			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	I = P + 2*D
Attrezzi manuali d'uso comune: martello, scalpello, mazza e punta, ecc.	Contatti con le attrezzature.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti, casco e calzature antinfortunistiche) con le relative informazioni d'uso. Usare idonei dispositivi di protezione individuale. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi, con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici.	P = 2 D = 1 I = 4 ACCETTABILE
Utensili elettrici portatili: martello elettrico, flessibile.	Elettrico.	Fornire utensili di cl. II (con doppio isolamento). Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici. L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. Posizionare i cavi in modo da evitare danni per usura meccanica. Segnalare immediatamente eventuali danni ai cavi elettrici.	Come da valutazione del rischio specifico
	Proiezione di schegge.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (occhiali) con relative informazioni sull'uso. Disporre cautele nei confronti delle persone presenti nelle vicinanze. Usare i dispositivi di protezione individuale forniti. Usare cautele nei confronti delle persone presenti nelle vicinanze.	P = 2 D = 1 I = 4 ACCETTABILE

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<RevIN>
		Data	<RevID>
		Pag 154	

Recupero edilizio – Rimozione di copertura con tetto in tegole			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	$I = P + 2 \cdot D$
	Polvere.	<p>Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (maschere) con relative informazioni sull'uso.</p> <p>Usare i dispositivi di protezione individuale forniti.</p> <p>Irrorare le macerie con acqua.</p>	Come da valutazione del rischio specifico
	Rumore.	<p>In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale. (otoprotettori) con relative informazioni all'uso.</p> <p>Effettuare periodica manutenzione.</p> <p>All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale.</p>	Come da valutazione del rischio specifico
	Contatto con gli organi in movimento.	<p>Verificare che gli utensili siano mantenuti in condizioni di buona efficienza.</p> <p>Impugnare saldamente gli attrezzi. Non abbandonare gli utensili prima del loro arresto totale.</p> <p>Non rimuovere le protezioni presenti.</p> <p>La zona di lavoro deve essere mantenuta in ordine e libera da materiali di risulta.</p>	<p>$P = 4 \quad D = 1$</p> <p>$I = 6$ MODESTO</p>

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<ReviN>
		Data	<ReviD>
		Pag 155	

Recupero edilizio – Rimozione di copertura con tetto in tegole			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	I = P + 2*D
Impalcati.	Caduta di persone dall'alto.	<p>Verificare che gli impalcati siano allestiti ed utilizzati in maniera corretta.</p> <p>Nel caso che il dislivello sia superiore a m 2 per la vicinanza d'aperture, applicare i parapetti alle aperture stesse.</p> <p>Non sovraccaricare gli impalcati con materiale da costruzione.</p> <p>Salire e scendere dagli impalcati facendo uso di scale a mano.</p>	<p>P = 3 D = 2</p> <p>I = 7 GRAVE</p>
Autocarro.	Investimento. Ribaltamento.	<p>Predisporre adeguati percorsi per i mezzi.</p> <p>Segnalare la zona interessata all'operazione.</p> <p>Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi in movimento.</p> <p>Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza.</p> <p>Effettuare le manovre di retromarcia quando si ha la piena e totale visibilità. Se necessario farsi aiutare da altre persone.</p>	<p>P = 3 D = 2</p> <p>I = 7 GRAVE</p>
Apparecchio di sollevamento.	Caduta di materiale dall'alto.	<p>Il sollevamento deve essere effettuato da personale competente.</p> <p>Impartire precise disposizioni per il sollevamento dei materiali</p> <p>Utilizzare cestoni metallici per i materiali minuti.</p> <p>Effettuare un corretto caricamento del materiale da sollevare, secondo le disposizioni ricevute.</p>	<p>P = 4 D = 1</p> <p>I = 6 MODESTO</p>

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<ReviN>
		Data	<ReviD>
		Pag 156	

Recupero edilizio – Rimozione di copertura con tetto in tegole			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	$I = P + 2 \cdot D$
	Ribaltamento.	<p>Controllare l'efficienza dei dispositivi limitatori di carico e fine corsa.</p> <p>Esporre i cartelli indicanti i limiti di carico propri per il tipo di macchina.</p> <p>Sollevarre quantità di materiale non eccedente il limite consentito per il tipo di macchina.</p>	<p>$P = 1 \quad D = 3$</p> <p>$I = 7$ GRAVE</p>
Spostamento dei materiali.	Movimentazione e manuale dei carichi.	<p>Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti.</p> <p>Rispettare le istruzioni ricevute per una esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.</p>	Come da valutazione del rischio specifico
	Caduta degli elementi in fase di rimozione.	<p>Predisporre sistemi di sostegno, in particolare per il voltino.</p> <p>Usare i sistemi di sostegno previsti.</p>	<p>$P = 3 \quad D = 2$</p> <p>$I = 7$ GRAVE</p>
	Caduta di persone dall'alto.	<p>Predisporre o revisionare le opere provvisorie.</p> <p>Mantenere le opere provvisorie in buono stato non alterarne le caratteristiche di sicurezza.</p>	<p>$P = 3 \quad D = 2$</p> <p>$I = 7$ GRAVE</p>

<p>Vari Comune di Padova</p> <p>PADOVA</p>	<p>Piano di Sicurezza e Coordinamento</p>	Rev.	<ReviN>
		Data	<ReviD>
		Pag 157	

Recupero edilizio – Rimozione di copertura con tetto in tegole			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	$I = P + 2 \cdot D$
	Polvere.	<p>Predisporre un apposito canale per lo scarico delle macerie.</p> <p>Il canale deve essere collocato in modo tale che la parte inferiore non risulti ad altezza maggiore di metri 2 dal livello del piano di ricevimento e la parte superiore (imbocco) risulti protetta.</p> <p>Per lo scarico delle macerie usare esclusivamente l'apposito canale.</p> <p>Irrorare le macerie con acqua.</p>	<p>$P = 2 \quad D = 1$</p> <p>$I = 4$ ACCETTABILE</p>
Avvertenze	Nel caso si debbano rimuovere materiali contenenti amianto, attuare la procedura prescritta dalle norme vigenti.		

<p>Vari Comune di Padova</p> <p>PADOVA</p>	<p>Piano di Sicurezza e Coordinamento</p>	Rev.	<ReviN>
		Data	<ReviD>
		Pag 158	

Recupero edilizio – Rimozione di controsoffitti			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	I = P + 2*D
Attrezzi manuali d'uso comune: martello, scalpello, mazza e punta, ecc.	Contatti con le attrezzature.	<p>Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti, casco e calzature antinfortunistiche) con le relative informazioni d'uso.</p> <p>Usare idonei dispositivi di protezione individuale.</p> <p>Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi, con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici.</p>	<p>P = 1 D = 1</p> <p>I = 3 ACCETTABILE</p>
Martello elettrico.	Elettrico.	<p>Fornire utensili di cl. II (con doppio isolamento).</p> <p>Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici.</p> <p>L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione.</p> <p>Posizionare i cavi in modo da evitare danni per usura meccanica.</p> <p>Segnalare immediatamente eventuali danni ai cavi elettrici.</p>	Come da valutazione del rischio specifico
	Proiezione di schegge.	<p>Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (occhiali) con relative informazioni sull'uso.</p> <p>Disporre cautele nei confronti delle persone presenti nelle vicinanze.</p> <p>Usare i dispositivi di protezione individuale forniti.</p> <p>Usare cautele nei confronti delle persone presenti nelle vicinanze.</p>	<p>P = 1 D = 1</p> <p>I = 3 ACCETTABILE</p>

<p>Vari Comune di Padova</p> <p>PADOVA</p>	<p>Piano di Sicurezza e Coordinamento</p>	Rev.	<RevIN>
		Data	<RevID>
		Pag 159	

Recupero edilizio – Rimozione di controsoffitti			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	I = P + 2*D
	Polvere.	<p>Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (maschere) con relative informazioni sull'uso.</p> <p>Usare i dispositivi di protezione individuale forniti.</p> <p>Irrorare le macerie con acqua.</p>	<p>P = 1 D = 1</p> <p>I = 3 ACCETTABILE</p>
	Rumore.	<p>In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale. (otoprotettori) con relative informazioni all'uso.</p> <p>Effettuare periodica manutenzione.</p> <p>Usare i dispositivi di protezione individuale.</p>	<p>Come da valutazione del rischio specifico</p>
	Contatto con gli organi in movimento.	<p>Verificare che gli utensili siano mantenuti in condizioni di buona efficienza.</p> <p>Impugnare saldamente gli attrezzi. Non abbandonare gli utensili prima del loro arresto totale.</p> <p>Non rimuovere le protezioni presenti.</p> <p>La zona di lavoro deve essere mantenuta in ordine e liberata da materiali di risulta.</p>	<p>P = 3 D = 1</p> <p>I = 5 MODESTO</p>
Impalcati.	Caduta di persone dall'alto.	<p>Verificare che gli impalcati siano allestiti ed utilizzati in maniera corretta.</p> <p>Nel caso che il dislivello sia superiore a m 2 per la vicinanza d'aperture, provvedere ad applicare parapetti alle aperture stesse.</p> <p>Non sovraccaricare gli impalcati con materiale da costruzione.</p> <p>Salire e scendere dal ponteggio facendo uso di scale a mano.</p>	<p>P = 3 D = 2</p> <p>I = 7 GRAVE</p>

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<RevIN>
		Data	<RevID>
		Pag 160	

Recupero edilizio – Rimozione di controsoffitti			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	$I = P + 2 \cdot D$
Spostamento dei materiali.	Movimentazione manuale dei carichi.	<p>Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti.</p> <p>Rispettare le istruzioni ricevute per una esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.</p>	Come da valutazione del rischio specifico
	Caduta degli elementi in fase di rimozione.	<p>Predisporre sistemi di sostegno, in particolare per il voltino.</p> <p>Usare i sistemi di sostegno previsti.</p>	$P = 1 \quad D = 1$ $I = 3$ ACCETTABILE
Avvertenze	Nel caso si debbano rimuovere materiali contenenti amianto, attuare la procedura prescritta dalle norme vigenti.		

<p>Vari Comune di Padova</p> <p>PADOVA</p>	<p>Piano di Sicurezza e Coordinamento</p>	Rev.	<ReviN>
		Data	<ReviD>
		Pag 161	

Recupero edilizio – Rimozione di pavimenti e sottofondi			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	$I = P + 2 \cdot D$
Attrezzi manuali d'uso comune: martello, scalpello, mazza e punta, ecc.	Contatti con le attrezzature.	<p>Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti, casco e calzature antinfortunistiche) con le relative informazioni d'uso.</p> <p>Usare i dispositivi di protezione individuale.</p> <p>Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi, con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici.</p>	<p>$P = 1 \quad D = 1$</p> <p>$I = 3$ ACCETTABILE</p>
Martello elettrico.	Elettrico.	<p>Fornire utensili di cl. II (con doppio isolamento).</p> <p>Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici.</p> <p>L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione.</p> <p>Posizionare i cavi in modo da evitare danni per usura meccanica.</p> <p>Segnalare immediatamente eventuali danni ai cavi elettrici.</p>	Come da valutazione del rischio specifico
	Vibrazioni.	<p>Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti con imbottitura ammortizzante) e dotare le impugnature del martello demolitore di impugnature antivibranti.</p> <p>Usare i dispositivi di protezione individuale forniti.</p>	Come da valutazione del rischio specifico

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<ReviN>
		Data	<ReviD>
		Pag 162	

Recupero edilizio – Rimozione di pavimenti e sottofondi			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	I = P + 2*D
	Proiezione di schegge.	<p>Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (occhiali) con relative informazioni sull'uso.</p> <p>Disporre cautele nei confronti delle persone presenti nelle vicinanze.</p> <p>Usare i dispositivi di protezione individuale forniti.</p> <p>Usare cautele nei confronti delle persone presenti nelle vicinanze.</p>	<p>P = 4 D = 1</p> <p>I = 6 MODESTO</p>
	Polvere.	<p>Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (maschere) con relative informazioni sull'uso.</p> <p>Usare i dispositivi di protezione individuale forniti.</p> <p>Irrorare le macerie con acqua.</p>	<p>P = 1 D = 1</p> <p>I = 3 ACCETTABILE</p>
	Rumore.	<p>In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con relative informazioni all'uso.</p> <p>Effettuare periodica manutenzione.</p> <p>Usare idonei dispositivi di protezione individuale.</p>	<p>Come da valutazione del rischio specifico</p>
	Contatto con gli organi in movimento.	<p>Verificare che gli utensili siano mantenuti in condizioni di buona efficienza.</p> <p>Impugnare saldamente gli attrezzi. Non abbandonare gli utensili prima del loro arresto totale.</p> <p>Non rimuovere le protezioni presenti.</p> <p>La zona di lavoro deve essere mantenuta in ordine e liberata dai materiali di risulta.</p>	<p>P = 3 D = 2</p> <p>I = 7 GRAVE</p>

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<RevIN>
		Data	<RevID>
		Pag 163	

Recupero edilizio – Rimozione di pavimenti e sottofondi			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	I = P + 2*D
Autocarro.	Investimento.	Predisporre adeguati percorsi per i mezzi.	P = 3 D = 2 I = 7 GRAVE
	Ribaltamento.	<p>Segnalare la zona interessata all'operazione.</p> <p>Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi in movimento.</p> <p>Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza.</p> <p>Effettuare le manovre di retromarcia quando si ha la piena e totale visibilità. Se necessario farsi aiutare da altre persone.</p>	
Spostamento dei materiali.	Movimentazione e manuale dei carichi.	<p>Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti.</p> <p>Rispettare le istruzioni ricevute per una esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.</p>	Come da valutazione del rischio specifico
	Polvere.	<p>Predisporre un apposito canale per lo scarico delle macerie.</p> <p>Il canale deve essere collocato in modo tale che la parte inferiore non risulti ad altezza maggiore di metri 2 dal livello del piano di ricevimento e la parte superiore (imbocco) risulti protetta.</p> <p>Per lo scarico delle macerie usare esclusivamente l'apposito canale.</p> <p>Irrorare le macerie con acqua.</p>	

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<ReviN>
		Data	<ReviD>
		Pag 164	

Recupero edilizio – Rimozione di intonaci e rivestimenti interni			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	$I = P + 2 \cdot D$
Attrezzi manuali d'uso comune: martello, scalpello, mazza e punta, ecc.	Contatti con le attrezzature.	<p>Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti, casco e calzature antinfortunistiche) con le relative informazioni d'uso.</p> <p>Usare i dispositivi di protezione individuale.</p> <p>Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi, con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici.</p>	$P = 1$ $D = 1$ $I = 3$ ACCETTABILE
Martello elettrico.	Elettrico.	<p>Fornire utensili di cl. II (con doppio isolamento).</p> <p>Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici.</p> <p>L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione.</p> <p>Posizionare i cavi in modo da evitare danni per usura meccanica.</p> <p>Segnalare immediatamente eventuali danni ai cavi elettrici.</p>	Come da valutazione del rischio specifico

<p>Vari Comune di Padova</p> <p>PADOVA</p>	<p>Piano di Sicurezza e Coordinamento</p>	Rev.	<RevIN>
		Data	<RevID>
		Pag 165	

Recupero edilizio – Rimozione di intonaci e rivestimenti interni			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	$I = P + 2 \cdot D$
	Proiezione di schegge.	<p>Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (occhiali o schermo) con relative informazioni sull'uso.</p> <p>Disporre cautele nei confronti delle persone presenti nelle vicinanze.</p> <p>Usare i dispositivi di protezione individuale forniti.</p> <p>Usare cautele nei confronti delle persone presenti nelle vicinanze.</p>	<p>$P = 1$ $D = 1$</p> <p>$I = 3$ ACCETTABILE</p>
	Polvere.	<p>Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (maschere) con relative informazioni sull'uso.</p> <p>Usare i dispositivi di protezione individuale forniti. Irroriare le macerie con acqua.</p>	Come da valutazione del rischio specifico
	Rumore.	<p>In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale. (otoprotettori) con relative informazioni all'uso.</p> <p>Effettuare periodica manutenzione.</p> <p>Usare idonei dispositivi di protezione individuale.</p>	Come da valutazione del rischio specifico

<p>Vari Comune di Padova</p> <p>PADOVA</p>	<p>Piano di Sicurezza e Coordinamento</p>	Rev.	<ReviN>
		Data	<ReviD>
		Pag 166	

Recupero edilizio – Rimozione di intonaci e rivestimenti interni			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	I = P + 2*D
	Contatto con gli organi in movimento.	<p>Verificare che gli utensili siano mantenuti in condizioni di buona efficienza.</p> <p>Impugnare saldamente gli attrezzi. Non abbandonare gli utensili prima del loro arresto totale.</p> <p>Non rimuovere le protezioni presenti.</p> <p>La zona di lavoro deve essere mantenuta in ordine e liberata da materiali di risulta.</p>	<p>P = 4 D = 1</p> <p>I = 6 MODESTO</p>
Impalcati.	Caduta di persone dall'alto.	<p>Verificare che gli impalcati siano allestiti ed utilizzati in maniera corretta.</p> <p>Nel caso che il dislivello sia superiore a m 2 per la vicinanza d'aperture, provvedere ad applicare parapetti alle aperture stesse.</p> <p>Non sovraccaricare gli impalcati con materiale da costruzione.</p> <p>Salire e scendere dagli impalcati facendo uso di scale a mano.</p> <p>È vietato lavorare su un singolo cavalletto anche per tempi brevi.</p> <p>È altresì vietato utilizzare, come appoggio delle tavole, le scale, i pacchi dei forati o altri elementi di fortuna.</p>	<p>P = 3 D = 2</p> <p>I = 7 GRAVE</p>

<p>Vari Comune di Padova</p> <p>PADOVA</p>	<p>Piano di Sicurezza e Coordinamento</p>	Rev.	<ReviN>
		Data	<ReviD>
		Pag 167	

Recupero edilizio – Rimozione di intonaci e rivestimenti interni			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	I = P + 2*D
Spostamento dei materiali.	Movimentazione e manuale dei carichi.	<p>Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti.</p> <p>Rispettare le istruzioni ricevute per una esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.</p>	Come da valutazione del rischio specifico
	Caduta degli elementi in fase di rimozione.	<p>Predisporre, se necessario, sistemi di sostegno.</p> <p>Usare gli eventuali sistemi di sostegno previsti.</p>	<p>P = 3 D = 2</p> <p>I = 7 GRAVE</p>
	Caduta di persone dall'alto.	<p>Predisporre o revisionare le opere provvisorie.</p> <p>Mantenere le opere provvisorie in buono stato non alterarne le caratteristiche di sicurezza.</p>	<p>P = 3 D = 2</p> <p>I = 7 GRAVE</p>

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<ReviN>
		Data	<ReviD>
		Pag 168	

Recupero edilizio – Rimozione di intonaci e rivestimenti interni			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	$I = P + 2 \cdot D$
	Polvere.	<p>Predisporre un apposito canale per lo scarico delle macerie.</p> <p>Il canale deve essere collocato in modo tale che la parte inferiore non risulti ad altezza maggiore di metri 2 dal livello del piano di ricevimento e la parte superiore (imbocco) risulti protetta.</p> <p>Fornire i dispositivi di protezione individuale (maschere).</p> <p>Per lo scarico delle macerie usare esclusivamente l'apposito canale</p> <p>Irrorare le macerie con acqua.</p> <p>Indossare i dispositivi di protezione individuale forniti.</p>	<p>$P = 1$ $D = 1$</p> <p>$I = 3$ ACCETTABILE</p>
Avvertenze	Nel caso si debbano rimuovere materiali contenenti amianto, attuare la procedura prescritta dalle norme vigenti.		

<p>Vari Comune di Padova</p> <p>PADOVA</p>	<p>Piano di Sicurezza e Coordinamento</p>	Rev.	<ReviN>
		Data	<ReviD>
		Pag 169	

Recupero edilizio – Rimozione di pavimenti e rivestimenti vinilici e simili			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	I = P + 2*D
<p>Attrezzi manuali d'uso comune: martello, scalpello, mazza e punta, taglierino, ecc.</p>	<p>Contatti con le attrezzature.</p>	<p>Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti, casco e calzature antinfortunistiche) con le relative informazioni d'uso.</p> <p>Usare i dispositivi di protezione individuale.</p> <p>Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi, con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici.</p>	<p>P = 4 D = 1</p> <p>I = 6 MODESTO</p>
<p>Martello elettrico.</p>	<p>Elettrico.</p>	<p>Fornire utensili di cl. II (con doppio isolamento).</p> <p>Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici.</p> <p>L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione.</p> <p>Posizionare i cavi in modo da evitare danni per usura meccanica.</p> <p>Segnalare immediatamente eventuali danni ai cavi elettrici.</p>	<p>Come da valutazione del rischio specifico</p>

<p>Vari Comune di Padova</p> <p>PADOVA</p>	<p>Piano di Sicurezza e Coordinamento</p>	Rev.	<ReviN>
		Data	<ReviD>
		Pag 170	

Recupero edilizio – Rimozione di pavimenti e rivestimenti vinilici e simili			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	$I = P + 2 \cdot D$
	Proiezione di schegge.	<p>Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (occhiali o schermi) con relative informazioni sull'uso.</p> <p>Disporre cautele nei confronti delle persone presenti nelle vicinanze.</p> <p>Usare i dispositivi di protezione individuale forniti.</p> <p>Usare cautele nei confronti delle persone presenti nelle vicinanze.</p>	<p>$P = 4 \quad D = 1$</p> <p>$I = 6$ MODESTO</p>
	Polvere.	<p>Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (maschere) con relative informazioni sull'uso.</p> <p>Usare i dispositivi di protezione individuale forniti.</p> <p>Irrorare le macerie con acqua.</p>	<p>$P = 1 \quad D = 1$</p> <p>$I = 3$</p> <p>ACCETTABILE</p>
	Rumore.	<p>In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale. (otoprotettori) con relative informazioni all'uso.</p> <p>Effettuare periodica manutenzione.</p> <p>Usare i dispositivi di protezione individuale.</p>	<p>Come da valutazione del rischio specifico</p>
	Contatto con gli organi in movimento.	<p>Verificare che gli utensili siano mantenuti in condizioni di buona efficienza.</p> <p>Impugnare saldamente gli attrezzi. Non abbandonare gli utensili prima del loro arresto totale.</p> <p>Non rimuovere le protezioni presenti.</p> <p>La zona di lavoro deve essere mantenuta in ordine e liberata dai materiali di risulta.</p>	<p>$P = 1 \quad D = 1$</p> <p>$I = 3$</p> <p>ACCETTABILE</p>

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<RevIN>
		Data	<RevID>
		Pag 171	

Recupero edilizio – Rimozione di pavimenti e rivestimenti vinilici e simili			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	$I = P + 2 \cdot D$
Spostamento dei materiali.	Movimentazione manuale dei carichi.	<p>Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti.</p> <p>Rispettare le istruzioni ricevute per una esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.</p>	Come da valutazione del rischio specifico
	Polvere.	<p>Predisporre un apposito canale per lo scarico delle macerie.</p> <p>Il canale deve essere collocato in modo tale che la parte inferiore non risulti ad altezza maggiore di metri 2 dal livello del piano di ricevimento e la parte superiore (imbocco) risulti protetta.</p> <p>Fornire i dispositivi di protezione individuale (maschere).</p> <p>Per lo scarico delle macerie usare esclusivamente l'apposito canale.</p> <p>Irrorare le macerie con acqua.</p> <p>Indossare i dispositivi di protezione individuale forniti.</p>	Come da valutazione del rischio specifico
Avvertenze	<p>Nel caso si debbano rimuovere materiali contenenti amianto, attuare la procedura prescritta dalle norme vigenti.</p> <p>Gli addetti all'uso del taglierino, devono essere particolarmente informati sui rischi che ne possono derivare e devono far uso di guanti molto robusti ed atti ad evitare possibili danni alle mani.</p>		

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<RevIN>
		Data	<RevID>
		Pag 172	

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<ReviN>
		Data	<ReviD>
		Pag 173	

Recupero edilizio – Preparazione delle superfici da intonacare			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	$I = P + 2 \cdot D$
Attrezzi manuali d'uso comune: martello, scalpello e punta, spazzola d'acciaio, pennelli, ecc.	Contatti con le attrezzature.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti, casco e calzature antinfortunistiche) con le relative informazioni d'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi, con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici.	$P = 1 \quad D = 1$ $I = 3$ ACCETTABILE
	Proiezioni di schegge.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (occhiali o schermi) con le relative informazioni d'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale.	$P = 1 \quad D = 1$ $I = 3$ ACCETTABILE

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<RevIN>
		Data	<RevID>
		Pag 174	

Recupero edilizio – Preparazione delle superfici da intonacare			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	I = P + 2*D
Impalcati. Ponteggio. Trabattelli. Ponti su cavalletti.	Caduta di persone dall'alto.	<p>Verificare che gli impalcati, i ponteggi, i trabattelli, i ponti su cavalletti (o qualsiasi altra struttura atta a lavorare in posizione elevata), siano allestiti ed utilizzati correttamente.</p> <p>Non sovraccaricare gli impalcati con materiale da costruzione.</p> <p>Salire e scendere dai ponteggi facendo uso delle scale a mano di collegamento fra i diversi impalcati.</p> <p>Mantenere le opere provvisorie in buono stato non alterarne le caratteristiche di sicurezza.</p> <p>È vietato lavorare su un singolo cavalletto anche per tempi brevi. È altresì vietato utilizzare, come appoggio delle tavole, le scale, i pacchi dei forati o altri elementi di fortuna o montare ponti su cavalletti sul ponteggio.</p>	P = 3 D = 2 I = 7 GRAVE

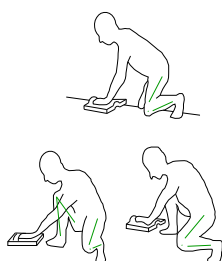
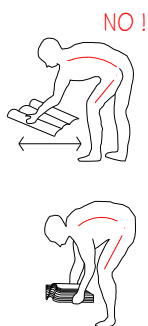
Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<ReviN>
		Data	<ReviD>
		Pag 175	

Recupero edilizio – Preparazione delle superfici da intonacare			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	$I = P + 2 \cdot D$
Spostamento dei materiali.	Movimentazione e manuale dei carichi.	<p>Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti.</p> <p>Rispettare le istruzioni ricevute per l'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi.</p> <p>Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.</p>	Come da valutazione del rischio specifico
Avvertenze	<p>Le tavole da ponte devono poggiare su tre cavalletti, essere ben accostate, fissate ai cavalletti e non presentare parti al sbalzo superiori a 20 cm.</p> <p>Per la formazione delle fasce, la rimozione degli elementi dell'impalcato deve essere ridotta al minimo spazio e per tempi limitati.</p>		

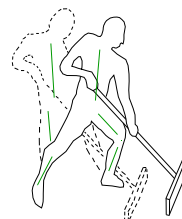
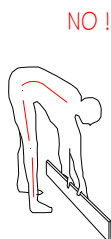
Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<RevIN>
		Data	<RevID>
		Pag 176	

Attività	Altri impianti
Data Inizio	20/10/2023
Data Fine	20/11/2023
Impresa/Lavoratore Autonomo	Da nominarsi a seguito di gara
Note	

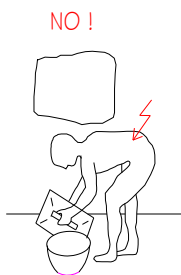
<p>Vari Comune di Padova</p> <p>PADOVA</p>	<p>Piano di Sicurezza e Coordinamento</p>	Rev.	<RevIN>
		Data	<RevID>
		Pag 177	



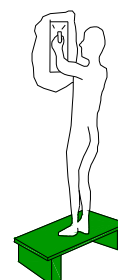
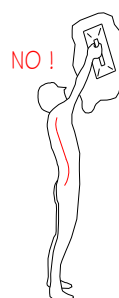
ISTRUIRE LE MAESTRANZE AFFINCHÉ
OGNI OPERAZIONE DI CANTIERE VENGA SVOLTA
NELLA MANIERA CORRETTA ED ERGONOMICA



ISTRUIRE LE MAESTRANZE AFFINCHÉ
OGNI OPERAZIONE DI CANTIERE VENGA SVOLTA
NELLA MANIERA CORRETTA ED ERGONOMICA



ISTRUIRE LE MAESTRANZE AFFINCHÉ
OGNI OPERAZIONE DI CANTIERE VENGA SVOLTA
NELLA MANIERA CORRETTA ED ERGONOMICA



ISTRUIRE LE MAESTRANZE AFFINCHÉ
OGNI OPERAZIONE DI CANTIERE VENGA SVOLTA
NELLA MANIERA CORRETTA ED ERGONOMICA

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<ReviN>
		Data	<ReviD>
		Pag 178	

Lavorazioni da lattoniere per la posa di canali di gronda, pluviali, scossaline e simili			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	$I = P + 2 \cdot D$
Attrezzi manuali.	Contatti con attrezzature.	<p>Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature di sicurezza) con relative informazioni all'uso.</p> <p>Usare i dispositivi di protezione individuale.</p> <p>Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici.</p>	<p>$P = 1$ $D = 2$</p> <p>$I = 5$ MODESTO</p>
Utensili elettrici.	Elettrico.	<p>Fornire utensili di cl. II (con doppio isolamento). Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici.</p> <p>L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. I cavi devono essere a norma CEI di tipo per posa mobile.</p> <p>Posizionare i cavi in modo da evitare danni per usura meccanica.</p> <p>Segnalare immediatamente eventuali danni ai cavi elettrici.</p>	Come da valutazione del rischio specifico
	Rumore.	<p>In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con relative informazioni all'uso.</p> <p>All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale.</p>	Come da valutazione del rischio specifico

<p>Vari Comune di Padova</p> <p>PADOVA</p>	<p>Piano di Sicurezza e Coordinamento</p>	Rev.	<RevIN>
		Data	<RevID>
		Pag 179	

Lavorazioni da lattoniere per la posa di canali di gronda, pluviali, scossaline e simili			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	I = P + 2*D
Apparecchio di sollevamento.	Caduta del materiale sollevato.	<p>I sollevamenti devono essere eseguiti da personale competente.</p> <p>Verificare l' idoneità dei ganci e dei contenitori.</p> <p>Durante le operazioni di sollevamento occorre tenere conto delle condizioni atmosferiche, in particolare della forza del vento.</p>	<p>P = 1 D = 2</p> <p>I = 5 MODESTO</p>
	Elettrico.	<p>L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione.</p> <p>I cavi devono essere a norma CEI di tipo per posa mobile.</p> <p>Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici.</p> <p>Collegare la macchina all'impianto elettrico in assenza di tensione.</p> <p>Posizionare i cavi in modo da evitare danni per usura meccanica così che non costituiscano intralcio.</p> <p>Segnalare immediatamente eventuali danni ai cavi elettrici.</p>	Come da valutazione del rischio specifico

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<RevIN>
		Data	<RevID>
		Pag 180	

Lavorazioni da lattoniere per la posa di canali di gronda, pluviali, scossaline e simili			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	$I = P + 2 \cdot D$
Scale a mano semplici e doppie.	Caduta di persone dall'alto.	<p>Verificare l'efficacia, nelle scale doppie, del dispositivo che impedisce l'apertura della scala oltre il limite di sicurezza.</p> <p>La scala deve poggiare su base stabile e piana e quella doppia deve essere usata completamente aperta.</p> <p>Non lasciare attrezzi o materiali sul piano di appoggio della scala doppia.</p>	$P = 2 \quad D = 1$ $I = 4$ ACCETTABILE
	Polveri.	<p>Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (maschera antipolvere) con relative informazioni all'uso.</p> <p>Usare idonei dispositivi di protezione individuale.</p>	Come da valutazione del rischio specifico
	Contatto con i materiali taglienti.	<p>Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti in cuoio, scarpe antinfortunistiche) con relative informazioni all'uso.</p> <p>Usare i dispositivi di protezione individuale.</p>	$P = 2 \quad D = 1$ $I = 4$ ACCETTABILE
Spostamento dei materiali.	Movimentazione e manuale dei carichi.	<p>Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti con particolare riguardo per lamiere taglienti.</p> <p>Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.</p>	Come da valutazione del rischio specifico

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<ReviN>
		Data	<ReviD>
		Pag 181	

Lavorazioni da lattoniere per la posa di canali di gronda, pluviali, scossaline e simili			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	$I = P + 2 \cdot D$
Avvertenze	Quando i lavori si svolgono sulle coperture e mancano i ponteggi esterni o i parapetti sulle zone che prospettano i vuoti, il lattoniere deve indossare la cintura di sicurezza la cui fune di trattenuta deve essere vincolata ad un sostegno sicuramente stabile e la cui lunghezza deve impedire la caduta per oltre un metro e mezzo.		

<p>Vari Comune di Padova</p> <p>PADOVA</p>	<p>Piano di Sicurezza e Coordinamento</p>	Rev.	<ReviN>
		Data	<ReviD>
		Pag 182	

Lavorazioni di falegnameria per serramenti, pavimenti, rivestimenti, cassonetti, adattamenti e simili			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	I = P + 2*D
Attrezzi manuali.	Contatti con le attrezzature.	<p>Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature di sicurezza) con relative informazioni all'uso.</p> <p>Usare idonei dispositivi di protezione individuale. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici.</p>	<p>P = 2 D = 1</p> <p>I = 4 ACCETTABILE</p>
<p>Utensili elettrici.</p> <p>Sega circolare a disco</p> <p>o a pendolo.</p>	Elettrico.	<p>Fornire utensili di cl. II (con doppio isolamento). Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici.</p> <p>L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione.</p> <p>I cavi devono essere a norma CEI di tipo per posa mobile.</p> <p>Collegare la sega circolare all'impianto elettrico in assenza di tensione.</p> <p>Posizionare i cavi in modo da evitare danni per usura meccanica.</p> <p>Segnalare immediatamente eventuali danni ai cavi elettrici.</p>	Come da valutazione del rischio specifico

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<RevIN>
		Data	<RevID>
		Pag 183	

Lavorazioni di falegnameria per serramenti, pavimenti, rivestimenti, cassonetti, adattamenti e simili			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	I = P + 2*D
	Contatto con gli organi in movimento.	<p>Verificare che le macchine siano dotate di tutte le protezioni degli organi in movimento.</p> <p>Non indossare abiti svolazzanti.</p> <p>Non rimuovere le protezioni.</p> <p>Per il taglio dei piccoli pezzi fare uso dell'apposito spingitoio.</p>	<p>P = 4 D = 1</p> <p>I = 6 MODESTO</p>
	Rumore.	<p>In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con relative informazioni.</p> <p>All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale.</p>	Come da valutazione del rischio specifico
Scale a mano semplici e doppie. Trabattelli.	Caduta di persone dall'alto.	<p>Verificare l'efficacia, nelle scale doppie, del dispositivo che impedisce l'apertura della scala oltre il limite di sicurezza.</p> <p>La scala deve poggiare su base stabile e piana.</p> <p>La scala doppia deve essere usata completamente aperta.</p> <p>Non lasciare attrezzi o materiali sul piano di appoggio della scala doppia.</p>	<p>P = 4 D = 2</p> <p>I = 8 GRAVE</p>
	Polveri.	<p>Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (maschera antipolvere) con relative informazioni all'uso.</p> <p>Usare i dispositivi di protezione individuale.</p>	Come da valutazione del rischio specifico

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<ReviN>
		Data	<ReviD>
		Pag 184	

Lavorazioni di falegnameria per serramenti, pavimenti, rivestimenti, cassonetti, adattamenti e simili			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	$I = P + 2 \cdot D$
	Contatto con i materiali.	<p>Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti) con relative informazioni all'uso per eventuale impiego di collanti.</p> <p>Usare i dispositivi di protezione individuale.</p> <p>Evitare i contatti diretti con i collanti.</p>	$P = 4$ $D = 1$ $I = 6$ MODESTO
Spostamento dei materiali.	Movimentazione e manuale dei carichi.	<p>Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti.</p> <p>Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.</p>	Come da valutazione del rischio specifico

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<ReviN>
		Data	<ReviD>
		Pag 185	

Lavorazioni da vetraio per installazione, rimozione o modifiche di vetrate			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	$I = P + 2 \cdot D$
Attrezzi manuali. Tagliavetro.	Contatti con gli attrezzi.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature di sicurezza) con relative informazioni all'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi.	$P = 1$ $D = 1$ $I = 3$ ACCETTABILE
Ponte su cavalletti.	Caduta di persone dall'alto.	Verificare che i ponti su cavalletti siano allestiti ed utilizzati in maniera corretta. Nel caso che il dislivello sia superiore a m 2 per la vicinanza d'aperture, applicare i parapetti alle aperture stesse. Non sovraccaricare gli impalcati dei ponti con materiale da costruzione. Salire e scendere dal piano di lavoro facendo uso di scale a mano. È vietato lavorare su un singolo cavalletto anche per tempi brevi. È altresì vietato utilizzare, come appoggio delle tavole, le scale, i pacchi dei forati o altri elementi di fortuna o montare ponti su cavalletti sul ponteggio.	$P = 4$ $D = 2$ $I = 8$ GRAVE

<p>Vari Comune di Padova</p> <p>PADOVA</p>	<p>Piano di Sicurezza e Coordinamento</p>	Rev.	<RevIN>
		Data	<RevID>
		Pag 186	

Lavorazioni da vetraio per installazione, rimozione o modifiche di vetrate			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	$I = P + 2 \cdot D$
Scale a pioli semplici o doppie.	Caduta di persone dall'alto.	<p>Fornire scale semplici con pioli incastrati o saldati ai montanti e con le estremità antisdrucchiolevoli.</p> <p>Le scale doppie non devono superare i 5 metri d'altezza. Verificare l'efficienza del dispositivo che limita l'apertura della scala.</p> <p>Prima di utilizzare le scale a pioli verificarne le condizioni e la stabilità.</p> <p>Le scale doppie devono essere usate in posizione completamente aperta.</p> <p>Non usare le scale a pioli semplici come piani di lavoro senza prima aver adottato idonei sistemi anticaduta.</p>	<p>$P = 4$ $D = 2$</p> <p>$I = 8$ GRAVE</p>
Utensili elettrici portatili (trapano, flessibile).	Elettrico.	<p>Fornire utensili di cl. II (con doppio isolamento). Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici.</p> <p>L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione.</p> <p>I cavi devono essere a norma CEI di tipo per posa mobile.</p> <p>Posizionare i cavi in modo da evitare danni per usura meccanica ed in modo che non costituiscano intralcio.</p> <p>Segnalare immediatamente eventuali danni ai cavi elettrici.</p>	Come da valutazione del rischio specifico

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<RevIN>
		Data	<RevID>
		Pag 187	

Lavorazioni da vetraio per installazione, rimozione o modifiche di vetrate			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	$I = P + 2 \cdot D$
	Rumore.	In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale. All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale.	Come da valutazione del rischio specifico
	Contatti con i materiali taglienti.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti di cuoio) con relative informazioni all'uso. Usare idonei dispositivi di protezione individuale nella movimentazione manuale delle lastre di vetro.	$P = 1 \quad D = 1$ $I = 3$ ACCETTABILE
	Proiezione di schegge.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (occhiali) con relative informazioni all'uso. Usare idonei dispositivi di protezione individuale nel taglio manuale delle lastre evitando di costituire pericolo per gli altri.	$P = 3 \quad D = 1$ $I = 5$ MODESTO
Spostamento dei materiali.	Movimentazione e manuale dei carichi.	Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti, con particolare riguardo per le lastre di vetro ed i relativi contenitori. Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.	Come da valutazione del rischio specifico
Avvertenze	La larghezza dell'impalcato del ponte su cavalletti non deve essere inferiore a 90 cm. Le tavole da ponte devono poggiare su tre cavalletti, essere ben accostate, fissate ai cavalletti e non presentare parti al sbalzo superiori a 20 cm.		

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<ReviN>
		Data	<ReviD>
		Pag 188	

Lavorazioni da vetraio per installazione, rimozione o modifiche di vetrate			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	$I = P + 2 \cdot D$
	Quando i lavori si svolgono sulle coperture e mancano i ponteggi esterni o i parapetti sulle zone che prospettano i vuoti, il vetraio deve indossare la cintura di sicurezza la cui fune di trattenuta deve essere vincolata ad un sostegno sicuramente stabile e la cui lunghezza deve impedire la caduta per oltre un metro e mezzo.		

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<ReviN>
		Data	<ReviD>
		Pag 189	

Lavorazioni da fabbro per la posa o adattamento di serramenti, impennate, lucernari e simili			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	$I = P + 2 \cdot D$
Attrezzi d'uso comune: martello, pinze, tenaglie, leva.	Contatti con le attrezzature.	Fornire i dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature antinfortunistiche) con le relative informazioni sull'uso. Usare idonei dispositivi di protezione individuale. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici.	$P = 2$ $D = 1$ $I = 4$ ACCETTABILE
Apparecchi di sollevamento.	Caduta di materiale dall'alto.	Il sollevamento deve essere eseguito da personale competente. Verificare l'idoneità dei ganci e delle funi che devono riportare la loro portata massima. Le operazioni di sollevamento devono sempre avvenire tenendo presente le condizioni atmosferiche (vento). Effettuare una corretta ed idonea imbracatura del materiale da sollevare. Verificare l'efficienza del dispositivo di sicurezza del gancio, per impedire l'accidentale sganciamento del carico.	$P = 1$ $D = 2$ $I = 5$ MODESTO

<p>Vari Comune di Padova</p> <p>PADOVA</p>	<p>Piano di Sicurezza e Coordinamento</p>	Rev.	<RevIN>
		Data	<RevID>
		Pag 190	

Lavorazioni da fabbro per la posa o adattamento di serramenti, impennate, lucernari e simili			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	I = P + 2*D
Saldatrice elettrica.	Elettrico.	<p>La macchina deve essere usata da personale competente.</p> <p>L'alimentazione deve essere fornita tramite regolamentare quadro elettrico.</p> <p>I cavi elettrici devono essere rispondenti alle norme CEI e adatti per la posa mobile.</p> <p>Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici.</p> <p>Posizionare la macchina al di fuori dell'armatura metallica (luogo conduttore ristretto).</p> <p>Verificare l'integrità della pinza porta elettrodo.</p> <p>Posizionare i cavi elettrici in modo da evitare danni dovuti a urti o a usura meccanica.</p> <p>Segnalare immediatamente eventuali danni riscontrati nei cavi elettrici.</p>	Come da valutazione del rischio specifico
Impianto di saldatura ossiacetilenica.	Incendio, esplosione.	<p>Le bombole devono essere contenute e spostate in posizione verticale e legate negli appositi carrelli.</p> <p>Verificare le condizioni delle tubazioni flessibili, dei raccordi e delle valvole contro il ritorno di fiamma.</p> <p>Mantenere le bombole lontane dalle fonti calore.</p> <p>Utilizzare gli appositi carrelli per contenere e spostare le bombole.</p> <p>Sulle bombole vuote avvitare il coperchio e collocarle ove previsto.</p>	Come da valutazione del rischio specifico

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<ReviN>
		Data	<ReviD>
		Pag 191	

Lavorazioni da fabbro per la posa o adattamento di serramenti, impennate, lucernari e simili			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	$I = P + 2 \cdot D$
	Radiazioni.	<p>Fornire i dispositivi di protezione individuale (schermi protettivi od occhiali) e le relative informazioni a tutti gli addetti alla saldatura.</p> <p>Usare i dispositivi di protezione individuale (schermi protettivi od occhiali).</p>	Come da valutazione del rischio specifico
	Proiezione di materiale incandescente.	<p>Fornire i dispositivi di protezione individuale (guanti, scarpe, occhiali o schermi) e adeguati indumenti protettivi, con le relative informazioni sull'uso a tutti gli addetti alla saldatura.</p> <p>Usare i dispositivi di protezione individuale e indossare indumenti protettivi.</p>	$P = 2$ $D = 1$ $I = 4$ ACCETTABILE
Smerigliatrice. Flessibile portatile.	Contatti con gli organi in movimento.	<p>Autorizzare all'uso solo personale competente.</p> <p>Verificare che l'utensile sia dotato della protezione del disco e che l'organo di comando sia del tipo ad uomo presente.</p> <p>Non indossare abiti svolazzanti, non rimuovere le protezioni.</p> <p>Seguire le istruzioni sul corretto uso dell'utensile.</p> <p>La zona di lavoro deve essere mantenuta in ordine e libera dai materiali.</p>	$P = 1$ $D = 2$ $I = 5$ MODESTO
Smerigliatrice. Flessibile portatile.	Proiezione di schegge.	<p>Fornire i dispositivi di protezione individuale (occhiali o schermo) con informazioni sull'uso.</p> <p>Usare i dispositivi di protezione individuale.</p>	$P = 2$ $D = 2$ $I = 6$ MODESTO

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<ReviN>
		Data	<ReviD>
		Pag 192	

Lavorazioni da fabbro per la posa o adattamento di serramenti, impennate, lucernari e simili			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	$I = P + 2 \cdot D$
	Elettrico.	<p>Fornire utensili di cl. II (con doppio isolamento). Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici.</p> <p>L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione.</p> <p>I cavi devono essere a norma CEI di tipo per posa mobile.</p> <p>Posizionare i cavi elettrici in modo da evitare danni per urti o usura meccanica ed in modo che non costituiscano intralcio.</p> <p>Segnalare immediatamente eventuali danni riscontrati nei cavi.</p>	Come da valutazione del rischio specifico
	Rumore.	<p>In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con le relative informazioni sull'uso.</p> <p>Effettuare periodiche manutenzioni.</p> <p>All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale.</p>	Come da valutazione del rischio specifico

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<RevIN>
		Data	<RevID>
		Pag 193	

Lavorazioni da fabbro per la posa o adattamento di serramenti, impennate, lucernari e simili			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	I = P + 2*D
	Cadute a livello.	<p>I percorsi e i depositi di materiale devono essere organizzati in modo sicuro e tale da evitare interferenze con gli addetti che operano o transitano nella zona.</p> <p>Fornire i dispositivi di protezione individuale (scarpe antinfortunistiche) con le relative informazioni sull'uso.</p> <p>Non ostacolare i percorsi con attrezzature o materiali.</p> <p>Usare i dispositivi di protezione individuale.</p>	<p>P = 2 D = 2</p> <p>I = 6 MODESTO</p>
Lavori in posizione elevata.	Cadute dall'alto.	<p>Predisporre idonee opere protettive in relazione alle lavorazioni da doversi eseguire e revisionare quelle esistenti.</p> <p>Se necessario occorre fornire la cintura di sicurezza indicando i punti d'attacco della fune di trattenuta.</p> <p>I lavori si devono svolgere facendo uso delle strutture protettive predisposte o indossando la cintura di sicurezza.</p>	<p>P = 3 D = 2</p> <p>I = 7 GRAVE</p>
	Schiacciamento.	<p>Per la posa impartire disposizioni precise per impedire che la struttura metallica possa procurare danni agli addetti.</p> <p>Fornire i dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature antinfortunistiche) con le relative informazioni sull'uso.</p> <p>Gli addetti devono lavorare in modo coordinato.</p> <p>Usare idonei dispositivi di protezione individuale.</p>	<p>P = 3 D = 2</p> <p>I = 7 GRAVE</p>

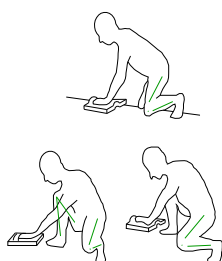
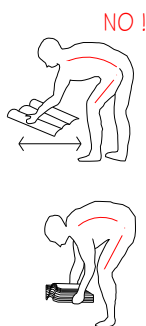
Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<ReviN>
		Data	<ReviD>
		Pag 194	

Lavorazioni da fabbro per la posa o adattamento di serramenti, impennate, lucernari e simili			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	$I = P + 2 \cdot D$
	Contatti con il materiale tagliente e pungente.	<p>Fornire indumenti adeguati.</p> <p>Fornire i dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature antinfortunistiche) con le relative informazioni sull'uso.</p> <p>Indossare indumenti adeguati.</p> <p>Usare i dispositivi di protezione individuale forniti.</p>	<p>$P = 2$ $D = 2$</p> <p>$I = 6$ MODESTO</p>
Spostamento dei materiali.	Movimentazione e manuale dei carichi.	<p>Impartire agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti.</p> <p>Rispettare le istruzioni ricevute e assumere la posizione corretta nella movimentazione dei carichi.</p> <p>I carichi pesanti o ingombranti devono essere movimentati con l'intervento di più persone per ripartire e diminuire lo sforzo.</p>	Come da valutazione del rischio specifico
Avvertenze	Quando i lavori si svolgono sulle coperture o in presenza d'aperture e mancano i ponteggi esterni o i parapetti sulle zone che prospettano i vuoti, il fabbro deve indossare la cintura di sicurezza la cui fune di trattenuta deve essere vincolata ad un sostegno sicuramente stabile e la cui lunghezza deve impedire la caduta per oltre un metro e mezzo.		

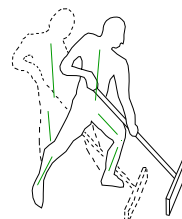
Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<RevIN>
		Data	<RevID>
		Pag 195	

Attività	Schede di rischio mansioni specifiche
Data Inizio	11/11/2023
Data Fine	11/12/2023
Impresa/Lavoratore Autonomo	Da nominarsi a seguito di gara
Note	

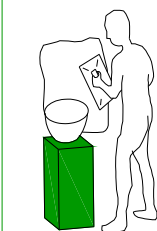
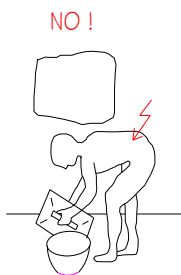
<p>Vari Comune di Padova</p> <p>PADOVA</p>	<p>Piano di Sicurezza e Coordinamento</p>	Rev.	<RevIN>
		Data	<RevID>
		Pag 196	



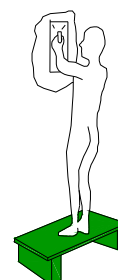
ISTRUIRE LE MAESTRANZE AFFINCHÉ
OGNI OPERAZIONE DI CANTIERE VENGA SVOLTA
NELLA MANIERA CORRETTA ED ERGONOMICA



ISTRUIRE LE MAESTRANZE AFFINCHÉ
OGNI OPERAZIONE DI CANTIERE VENGA SVOLTA
NELLA MANIERA CORRETTA ED ERGONOMICA

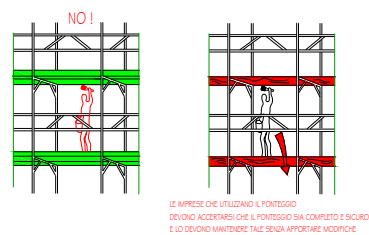
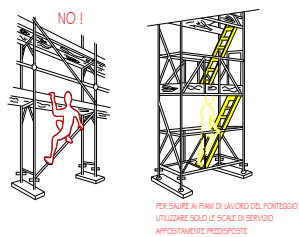
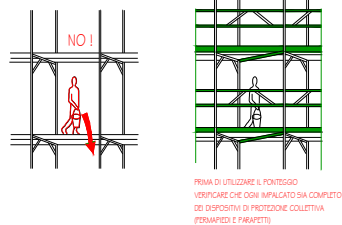
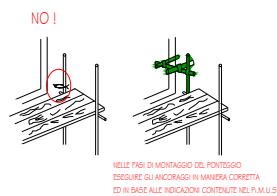
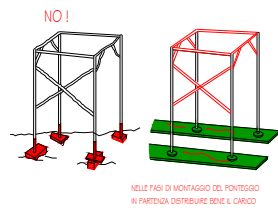


ISTRUIRE LE MAESTRANZE AFFINCHÉ
OGNI OPERAZIONE DI CANTIERE VENGA SVOLTA
NELLA MANIERA CORRETTA ED ERGONOMICA



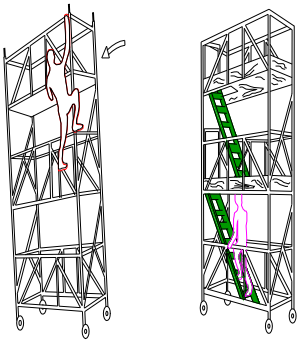
ISTRUIRE LE MAESTRANZE AFFINCHÉ
OGNI OPERAZIONE DI CANTIERE VENGA SVOLTA
NELLA MANIERA CORRETTA ED ERGONOMICA

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<RevIN>
		Data	<RevID>
		Pag 198	



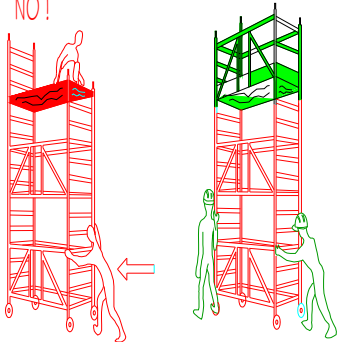
Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<RevIN>
		Data	<RevID>
		Pag 199	

NO !



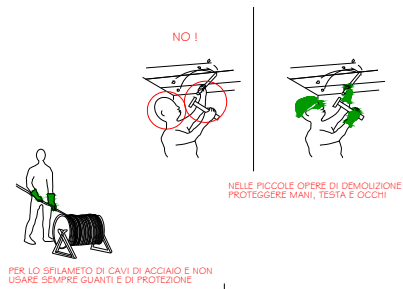
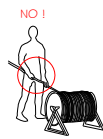
ANCHE PER L'UTILIZZO DEI TRABATELLI
UTILIZZARE PER LA SALITA AL PIANO DI LAVORO
IDONEE SCALE PREDISPOSTE

NO !

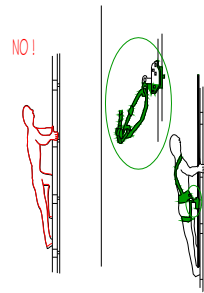


SCENDERE SEMPRE DAL TRABATELLO
PRIMA DI SPOSTARLO SU ALTRA POSTAZIONE

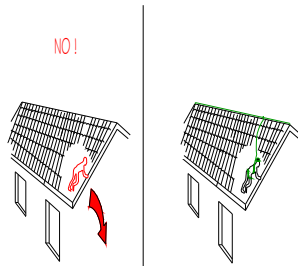
Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<RevIN>
		Data	<RevID>
		Pag 200	



Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<RevIN>
		Data	<RevID>
		Pag 201	

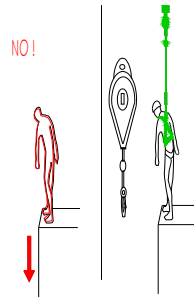


PER I LAVORI IN QUOTA
USARE SEMPRE SISTEMI DI PROTEZIONE ANTICADUTA

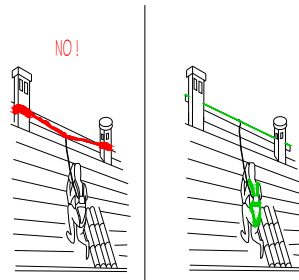


PER I LAVORI IN QUOTA
USARE SEMPRE SISTEMI DI PROTEZIONE ANTICADUTA

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<RevIN>
		Data	<RevID>
		Pag 202	

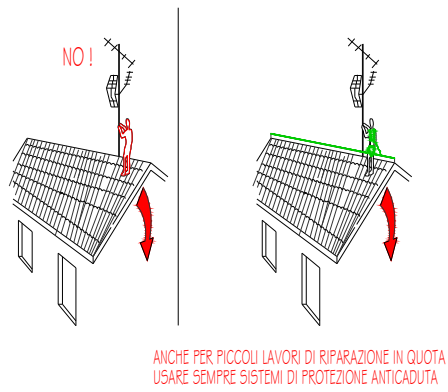
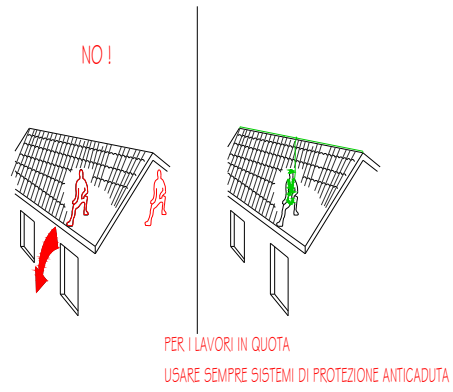


PER I LAVORI IN QUOTA
USARE SEMPRE SISTEMI DI PROTEZIONE ANTICADUTA



PER I LAVORI IN QUOTA
USARE SEMPRE SISTEMI DI PROTEZIONE ANTICADUTA

<p>Vari Comune di Padova</p> <p>PADOVA</p>	<p>Piano di Sicurezza e Coordinamento</p>	Rev.	<ReviN>
		Data	<ReviD>
		Pag 203	



Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<RevIN>
		Data	<RevID>
		Pag 204	

Mansione: Addetto alle demolizioni con martello pneumatico e manuali

	VALUTAZIONE ESPOSIZIONE RISCHIO RUMORE			
	Tipo di valutazione: GIORNALIERA			
	Postazione, lavorazione o macchina utilizzata	LAeq (dBA)	Lpeak (dBC)	Te (min)
1	Demolizioni con martello pneumatico	101,0	113,0	144
2	Demolizioni con attrezzi manuali	88,0	105,0	120
3	Movimentazione manuale e scarico macerie	83,0	102,0	192
4	Fisiologico	65,0	75,0	24
5				
6				
7				
8				
9				
10				
	Totale minuti	480		
	LEX,8h (dBA)	96,0	Superiore Valore Limite	
	Lpeak (dBC)	113,0	Minore Valore Inf. di Azione	
	Utilizzo DPI-u	Obbligatorio		
	Valore massimo SNR del DPI-u	33,0		

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<ReviN>
		Data	<ReviD>
		Pag 205	

--	--	--	--	--

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<RevIN>
		Data	<RevID>
		Pag 206	

VALUTAZIONE ESPOSIZIONE RISCHIO VIBRAZIONI MANO-BRACCIO

	Postazione, lavorazione o macchina utilizzata	aw,sum	Te	k
1	Demolizioni con martello pneumatico	5,9	144	1,5
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
	Totale minuti	144,0		
	A(8) (m/s²)	4,8	Minore Valore Limite	

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<RevIN>
		Data	<RevID>
		Pag 207	

	VALUTAZIONE ESPOSIZIONE RISCHIO VIBRAZIONI CORPO INTERO			
	Postazione, lavorazione o macchina utilizzata	aw,max (m/s2)	Te (min)	k
1	---			
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
	Totale minuti	0,0		
	A(8) (m/s2)	0,00	Minore Valore di Azione	

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<ReviN>
		Data	<ReviD>
		Pag 208	

VALUTAZIONE RISCHIO DA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

Azione: Sollevamento contenitori con macerie		
Massa di riferimento (Mref)	Maschio	30,00
Posizione verticale (VM)	25	0,85
Spostamento verticale (DM)	50	0,91
Posizione orizzontale (HM)	25	1,00
Angolo di asimmetria (AM)	0	1,00
Qualità della presa (CM)	Buona	1,00
Frequenza dei gesti (numero di atti al minuto) in relazione alla durata (FM)	continuo <1 ora	0,84
	4	
Massa Limite Raccomandata (RML)= Mref x VM x DM x HM x AM x CM x FM	19,49	
Massa Effettivamente Sollevato (R)	15	
Indice di Sollevamento = R / RML	0,77	Rischio Accettabile

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<ReviN>
		Data	<ReviD>
		Pag 209	

Mansione: Operatore comune per assistenza muratore

	VALUTAZIONE ESPOSIZIONE RISCHIO RUMORE			
	Tipo di valutazione: GIORNALIERA			
	Postazione, lavorazione o macchina utilizzata	LAeq (dBA)	Lpeak (dBC)	Te (min)
1	Betoniera	86,0	110,0	96
2	Assistenza muratore	76,0	98,0	240
3	Movimentazione manuale materiali	70,0	92,0	48
4	Vicinanza macchine	95,0	118,0	24
5	Pulizia cantiere	70,0	88,0	48
6	Fisiologico	65,0	75,0	24
7				
8				
9				
10				
	Totale minuti	480		
	LEX,8h (dBA)	84,1	Minore Valore Sup. di Azione	
	Lpeak (dBC)	118,0	Minore Valore Inf. di Azione	
	Utilizzo DPI-u	Consigliato		
	Valore massimo SNR del DPI-u	21,1		

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<RevIN>
		Data	<RevID>
		Pag 210	

VALUTAZIONE ESPOSIZIONE RISCHIO VIBRAZIONI MANO-BRACCIOVALUTAZIONE				
Postazione, lavorazione o macchina utilizzata		Aw,sum	Te	K
1	Smerigliatrice angolare	3	60	1,5
2	Trapano tassellatore	2,4	30	1,5
3	Trapano miscelatore	2,5	60	1,5
4	Sega elettrica	3,5	30	1,5
5				
6				
7				
8				
9				
10				
	Totale minuti	180,0		
	A(8) (m/s2)	2,6	Minore Limite	Valore

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<RevIN>
		Data	<RevID>
		Pag 211	

VALUTAZIONE ESPOSIZIONE RISCHIO VIBRAZIONI CORPO INTERO

	Postazione, lavorazione o macchina utilizzata	$a_{w,max}$ (m/s ²)	Te (min)	k
1	---			
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
	Totale minuti	0,0		
	A(8) (m/s²)	0,00	Minore Valore di Azione	

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<ReviN>
		Data	<ReviD>
		Pag 212	

VALUTAZIONE RISCHIO DA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

Azione: Sollevamento sacchi di cemento		
Massa di riferimento (Mref)	Maschio	30,00
Posizione verticale (VM)	0	0,77
Spostamento verticale (DM)	50	0,91
Posizione orizzontale (HM)	25	1,00
Angolo di asimmetria (AM)	0	1,00
Qualità della presa (CM)	Scarsa	0,90
Frequenza dei gesti (numero di atti al minuto) in relazione alla durata (FM)	continuo <1 ora	0,94
	1	
Massa Limite Raccomandata (RML)= Mref x VM x DM x HM x AM x CM x FM	17,78	
Massa Effettivamente Sollevato (R)	25	
Indice di Sollevamento = R / RML	1,41	Rischio Non Accettabile
La movimentazione non può essere eseguita da un unico operatore, a meno che non utilizzi degli strumenti ausiliari (transpallets).		

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<ReviN>
		Data	<ReviD>
		Pag 213	

VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO			
Produttore/Distributore:			
Sostanza/Prodotto:	Leganti idraulici (cementi agglomerati cementizi e calci idrauliche)		
Indice di Gravità:	R 43 - Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle	IG =	2
Frequenza d'uso:	Occasionalmente (dall' 1 al 10% dell' orario di lavoro settimanale)	IFU =	1,0
Livello di esposizione:	> 1 <= 10 Kg o litri usati per settimana per addetto esposto	ILE =	2
Stato fisico della sostanza:	Respirabile	SF =	1
Tipologia di impianto:	A ciclo confinato	TI =	-3
Tipologia di processo:	Con apporto di energia meccanica nel processo	TP =	0,5
Dispositivi di protezione tecnica:	Con piano di manutenzione programmata	DPT =	-1
Possibilità di contatto cutaneo:	si	PCC =	1,0
Indicatore di Rischio = (IG) * (IFU) * [(ILE) + (SF) + (TI) + (TP) + (DPT) + (PCC)]			1
	Classe di rischio	Basso	

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<ReviN>
		Data	<ReviD>
		Pag 214	

VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO

Produttore/Distributore:			
Sostanza/Prodotto:	Rasante		
Indice di Gravità:	R 36 - Irritante per gli occhi	IG =	1
Frequenza d'uso:	Occasionalmente (dall' 1 al 10% dell' orario di lavoro settimanale)	IFU =	1,0
Livello di esposizione:	> 0,1 <= 1 Kg o litri usati per settimana per addetto esposto	ILE =	1
Stato fisico della sostanza:	Respirabile	SF =	1
Tipologia di impianto:	Manuale	TI =	0
Tipologia di processo:	Con apporto di energia termica nel processo	TP =	0,5
Dispositivi di protezione tecnica:	Con piano di manutenzione programmata	DPT =	-1
Possibilità di contatto cutaneo:	si	PCC =	1,0
Indicatore di Rischio = (IG) * (IFU) * [(ILE) + (SF) + (TI) + (TP) + (DPT) + (PCC)]			2,5
	Classe di rischio	Basso	

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<ReviN>
		Data	<ReviD>
		Pag 215	

Mansione: Carpentiere

VALUTAZIONE ESPOSIZIONE RISCHIO RUMORE				
	Tipo di valutazione: GIORNALIERA			
	Postazione, lavorazione o macchina utilizzata	LAeq (dBA)	Lpeak (dBC)	Te (min)
1	Casserrature in genere	84,0	92,0	144
2	Getti ed uso vibratore	87,0	105,0	96
3	Disarmi	84,0	98,0	96
4	Sega Circolare	92,0	130,0	24
5	Utensili elettrici portatili	95,0	118,0	24
6	Movimentazione manuale impalcati	78,0	95,0	24
7	Montaggio Smontaggio impalcati	78,0	92,0	48
8	Fisiologico	65,0	75,0	24
9				
10				
	Totale minuti	480		
	LEX,8h (dBA)	86,7	Minore Valore Limite	
	Lpeak (dBC)	130,0	Minore Valore Inf. di Azione	
	Utilizzo DPI-u	Obbligatorio		
	Valore massimo SNR del DPI-u	23,7		

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<RevIN>
		Data	<RevID>
		Pag 216	

	VALUTAZIONE ESPOSIZIONE RISCHIO VIBRAZIONI MANO-BRACCIO			
	Postazione, lavorazione o macchina utilizzata	aw,sum	Te	k
1	iniettore ad ago vibrante per cemento	3,1	96	1,5
2	smerigliatrice angolare	3	8	1,5
3	trapano tassellatore	2,4	8	1,5
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
	Totale minuti	112,0		
	A(8) (m/s2)	2,2	Minore Valore di Azione	

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<ReviN>
		Data	<ReviD>
		Pag 217	

	VALUTAZIONE ESPOSIZIONE RISCHIO VIBRAZIONI CORPO INTERO			
	Postazione, lavorazione o macchina utilizzata	aw,max (m/s2)	Te (min)	k
1	---			
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
	Totale minuti	0,0		
	A(8) (m/s2)	0,00	Minore Valore di Azione	1,0

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<RevIN>
		Data	<RevID>
		Pag 218	

VALUTAZIONE RISCHIO DA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI		
Azione: movimentazione pannelli durante l' allestimento degli impalcati		
Massa di riferimento (Mref)	Maschio	30,00
Posizione verticale (VM)	25	0,85
Spostamento verticale (DM)	170	0,86
Posizione orizzontale (HM)	25	1,00
Angolo di asimmetria (AM)	0	1,00
Qualità della presa (CM)	Scarsa	0,90
Frequenza dei gesti (numero di atti al minuto) in relazione alla durata (FM)	continuo da 1 a 2 h	0,21
	12	
Massa Limite Raccomandata (RML)= Mref x VM x DM x HM x AM x CM x FM	4,14	
Massa Effettivamente Sollevato (R)	6	
Indice di Sollevamento = R / RML	1,45	Rischio Non Accettabile
La movimentazione non può essere eseguita da un unico operatore, a meno che non utilizzi degli strumenti ausiliari (transpallets).		

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<RevIN>
		Data	<RevID>
		Pag 219	

VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO			
Produttore/Distributore:			
Sostanza/Prodotto:	Leganti idraulici (cementi agglomerati cementizi e calci idrauliche)		
Indice di Gravità:	R 43 - Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle	IG =	2
Frequenza d'uso:	Occasionalmente (dall' 1 al 10% dell' orario di lavoro settimanale)	IFU =	1,0
Livello di esposizione:	> 1 <= 10 Kg o litri usati per settimana per addetto esposto	ILE =	2
Stato fisico della sostanza:	Respirabile	SF =	1
Tipologia di impianto:	A ciclo confinato	TI =	-3
Tipologia di processo:	Con apporto di energia meccanica nel processo	TP =	0,5
Dispositivi di protezione tecnica:	Con piano di manutenzione programmata	DPT =	-1
Possibilità di contatto cutaneo:	si	PCC =	1,0
Indicatore di Rischio = (IG) * (IFU) * [(ILE) + (SF) + (TI) + (TP) + (DPT) + (PCC)]			1
	Classe di rischio	Basso	

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<ReviN>
		Data	<ReviD>
		Pag 220	

VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO			
Produttore/Distributore:			
Sostanza/Prodotto:	Calcestruzzo pre confezionato		
Indice di Gravità:	R 43 - Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle	IG =	2
Frequenza d'uso:	Occasionalmente (dall' 1 al 10% dell' orario di lavoro settimanale)	IFU =	1,0
Livello di esposizione:	> 0,1 <= 1 Kg o litri usati per settimana per addetto esposto	ILE =	1
Stato fisico della sostanza:	Temperatura di ebollizione < 50 °C	SF =	1
Tipologia di impianto:	Manuale	TI =	0
Tipologia di processo:	Con apporto di energia termica nel processo	TP =	0,5
Dispositivi di protezione tecnica:	Con piano di manutenzione programmata	DPT =	-1
Possibilità di contatto cutaneo:	si	PCC =	1,0
Indicatore di Rischio = (IG) * (IFU) * [(ILE) + (SF) + (TI) + (TP) + (DPT) + (PCC)]			5
	Classe di rischio	Basso	

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<RevIN>
		Data	<RevID>
		Pag 221	

Mansione: Decoratore

VALUTAZIONE ESPOSIZIONE RISCHIO RUMORE				
	Tipo di valutazione: GIORNALIERA	255	305	480
	Postazione, lavorazione o macchina utilizzata	LAeq (dBA)	Lpeak (dBC)	Te (min)
1	Stuccatura e carteggiatura di facciate	84,0	105,0	192
2	Tinteggiature	87,0	100,0	264
3	Fisiologico	84,0	100,0	24
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
	Totale minuti	480		
	LEX,8h (dBA)	85,9	Minore Valore Limite	3,0
	Lpeak (dBC)	105,0	Minore Valore Inf. di Azione	1,0
	Utilizzo DPI-u	Obbligatorio		
	Valore massimo SNR del DPI-u	22,9		

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<ReviN>
		Data	<ReviD>
		Pag 222	

	VALUTAZIONE ESPOSIZIONE RISCHIO VIBRAZIONI MANO-BRACCIO			
	Postazione, lavorazione o macchina utilizzata	aw,sum	Te	k
1	---			
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
	Totale minuti	0,0		
	A(8) (m/s2)	0,0	Minore Valore Azione	di 1,0

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<RevIN>
		Data	<RevID>
		Pag 223	

VALUTAZIONE ESPOSIZIONE RISCHIO VIBRAZIONI CORPO INTERO				
	Postazione, lavorazione o macchina utilizzata	aw,max (m/s2)	Te (min)	k
1	---			
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
	Totale minuti	0,0		
	A(8) (m/s2)	0,00	Minore Valore di Azione	1,0

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<ReviN>
		Data	<ReviD>
		Pag 224	

VALUTAZIONE RISCHIO DA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

Azione: Movimentazione Contenitori di vernice		
Massa di riferimento (Mref)	Maschio	30,00
Posizione verticale (VM)	25	0,85
Spostamento verticale (DM)	25	1,00
Posizione orizzontale (HM)	25	1,00
Angolo di asimmetria (AM)	0	1,00
Qualità della presa (CM)	Buona	1,00
Frequenza dei gesti (numero di atti al minuto) in relazione alla durata (FM)	continuo <1 ora	0,94
	1	
Massa Limite Raccomandata (RML)= Mref x VM x DM x HM x AM x CM x FM	23,97	
Massa Effettivamente Sollevato (R)	20	
Indice di Sollevamento = R / RML	0,83	Rischio Accettabile

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<RevIN>
		Data	<RevID>
		Pag 225	

VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO			
Produttore/Distributore:			
Sostanza/Prodotto:	Idropittura a base di resine acriliche		
Indice di Gravità:	--- non contiene sostanze pericolose	IG =	---
Frequenza d'uso:	Occasionalmente (dall' 1 al 10% dell' orario di lavoro settimanale)	IFU =	1,0
Livello di esposizione:	> 0,1 <= 1 Kg o litri usati per settimana per addetto esposto	ILE =	1
Stato fisico della sostanza:	Temperatura di ebollizione < 50 °C	SF =	1
Tipologia di impianto:	Manuale	TI =	0
Tipologia di processo:	Con apporto di energia termica nel processo	TP =	0,5
Dispositivi di protezione tecnica:	Con piano di manutenzione programmata	DPT =	-1
Possibilità di contatto cutaneo:	si	PCC =	1,0
Indicatore di Rischio = (IG) * (IFU) * [(ILE) + (SF) + (TI) + (TP) + (DPT) + (PCC)]			---
	Classe di rischio	Basso	

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<ReviN>
		Data	<ReviD>
		Pag 226	

VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO			
Produttore/Distributore:			
Sostanza/Prodotto:	Adesivo a base cementizia		
Indice di Gravità:	R 36/37/38 - Irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle	IG =	1
Frequenza d'uso:	Occasionalmente (dall' 1 al 10% dell' orario di lavoro settimanale)	IFU =	1,0
Livello di esposizione:	> 0,1 <= 1 Kg o litri usati per settimana per addetto esposto	ILE =	1
Stato fisico della sostanza:	Respirabile	SF =	1
Tipologia di impianto:	Manuale	TI =	0
Tipologia di processo:	Con apporto di energia termica nel processo	TP =	0,5
Dispositivi di protezione tecnica:	Con piano di manutenzione programmata	DPT =	-1
Possibilità di contatto cutaneo:	si	PCC =	1,0
Indicatore di Rischio = (IG) * (IFU) * [(ILE) + (SF) + (TI) + (TP) + (DPT) + (PCC)]			2,5
	Classe di rischio	Basso	

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<ReviN>
		Data	<ReviD>
		Pag 227	

VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO			
Produttore/Distributore:			
Sostanza/Prodotto:	Pittura		
Indice di Gravità:	--- non contiene sostanze pericolose	IG =	---
Frequenza d'uso:	Occasionalmente (dall' 1 al 10% dell' orario di lavoro settimanale)	IFU =	1,0
Livello di esposizione:	> 0,1 <= 1 Kg o litri usati per settimana per addetto esposto	ILE =	1
Stato fisico della sostanza:	Temperatura di ebollizione 50 - 150 °C	SF =	0,5
Tipologia di impianto:	Manuale	TI =	0
Tipologia di processo:	Con apporto di energia termica nel processo	TP =	0,5
Dispositivi di protezione tecnica:	Con piano di manutenzione programmata	DPT =	-1
Possibilità di contatto cutaneo:	si	PCC =	1,0
Indicatore di Rischio = (IG) * (IFU) * [(ILE) + (SF) + (TI) + (TP) + (DPT) + (PCC)]			---
	Classe di rischio	Basso	

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<ReviN>
		Data	<ReviD>
		Pag 228	

VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO			
Produttore/Distributore:			
Sostanza/Prodotto:	Antiruggine		
Indice di Gravità:	R 67 - L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini	IG =	2
Frequenza d'uso:	Occasionalmente (dall' 1 al 10% dell' orario di lavoro settimanale)	IFU =	1,0
Livello di esposizione:	> 0,1 <= 1 Kg o litri usati per settimana per addetto esposto	ILE =	1
Stato fisico della sostanza:	Temperatura di ebollizione > 150 °C	SF =	0
Tipologia di impianto:	Manuale	TI =	0
Tipologia di processo:	Con apporto di energia termica nel processo	TP =	0,5
Dispositivi di protezione tecnica:	Con piano di manutenzione programmata	DPT =	-1
Possibilità di contatto cutaneo:	si	PCC =	1,0
Indicatore di Rischio = (IG) * (IFU) * [(ILE) + (SF) + (TI) + (TP) + (DPT) + (PCC)]			3
	Classe di rischio	Basso	

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<ReviN>
		Data	<ReviD>
		Pag 229	

VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO			
Produttore/Distributore:			
Sostanza/Prodotto:	Pittura di fondo		
Indice di Gravità:	R 65 - Nocivo: può causare danni polmonari in caso di ingestione	IG =	2
Frequenza d'uso:	Occasionalmente (dall' 1 al 10% dell' orario di lavoro settimanale)	IFU =	1,0
Livello di esposizione:	> 0,1 <= 1 Kg o litri usati per settimana per addetto esposto	ILE =	1
Stato fisico della sostanza:	Temperatura di ebollizione > 150 °C	SF =	0
Tipologia di impianto:	Manuale	TI =	0
Tipologia di processo:	Con apporto di energia termica nel processo	TP =	0,5
Dispositivi di protezione tecnica:	Con piano di manutenzione programmata	DPT =	-1
Possibilità di contatto cutaneo:	si	PCC =	1,0
Indicatore di Rischio = (IG) * (IFU) * [(ILE) + (SF) + (TI) + (TP) + (DPT) + (PCC)]			3
	Classe di rischio	Basso	

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<ReviN>
		Data	<ReviD>
		Pag 230	

Mansione: Lattoniere

	VALUTAZIONE ESPOSIZIONE RISCHIO RUMORE			
	Tipo di valutazione: GIORNALIERA			
	Postazione, lavorazione o macchina utilizzata	LAeq (dBA)	Lpeak (dBC)	Te (min)
1	Posa gronde e pluviali	76,0	93,0	288
2	Taglio degli elementi con flessibile e uso trapano	93,0	130,0	48
3	Saldature	80,0	92,0	48
4	Movimentazione manuale dei carichi	75,0	88,0	72
5	Fisiologico	65,0	75,0	24
6				
7				
8				
9				
10				
	Totale minuti	480		
	LEX,8h (dBA)	83,8	Minore Valore Sup. di Azione	
	Lpeak (dBC)	130,0	Minore Valore Inf. di Azione	
	Utilizzo DPI-u	Consigliato		
	Valore massimo SNR del DPI-u	20,8		

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<RevIN>
		Data	<RevID>
		Pag 231	

	VALUTAZIONE ESPOSIZIONE RISCHIO VIBRAZIONI MANO-BRACCIO			
	Postazione, lavorazione o macchina utilizzata	aw,sum	Te	k
1	Flessibile	3	24	1,5
2	Trapano a pistola	2,4	24	1,5
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
	Totale minuti	48,0		
	A(8) (m/s2)	1,3	Minore Valore di Azione	

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<ReviN>
		Data	<ReviD>
		Pag 232	

	VALUTAZIONE ESPOSIZIONE RISCHIO VIBRAZIONI CORPO INTERO		
	Postazione, lavorazione o macchina utilizzata	aw,max (m/s2)	Te (min) k
1	---		
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			
	Totale minuti	0,0	
	A(8) (m/s2)	0,00	Minore Valore di Azione

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<RevIN>
		Data	<RevID>
		Pag 233	

VALUTAZIONE RISCHIO DA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI		
Azione: Movimentazione Gronde		
Massa di riferimento (Mref)	Maschio	30,00
Posizione verticale (VM)	0	0,77
Spostamento verticale (DM)	70	0,88
Posizione orizzontale (HM)	25	1,00
Angolo di asimmetria (AM)	0	1,00
Qualità della presa (CM)	Scarsa	0,90
Frequenza dei gesti (numero di atti al minuto) in relazione alla durata (FM)	continuo da 1 a 2 h	0,50
	6	
Massa Limite Raccomandata (RML)= Mref x VM x DM x HM x AM x CM x FM	9,15	
Massa Effettivamente Sollevato (R)	8	
Indice di Sollevamento = R / RML	0,87	Rischio Accettabile

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<ReviN>
		Data	<ReviD>
		Pag 234	

Mansione: Serramentista

	VALUTAZIONE ESPOSIZIONE RISCHIO RUMORE			
	Tipo di valutazione: GIORNALIERA			
	Postazione, lavorazione o macchina utilizzata	LAeq (dBA)	Lpeak (dBC)	Te (min)
1	Posa serramenti	83,0	92,0	456
2	Fisiologico	65,0	75,0	24
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
	Totale minuti	480		
	LEX,8h (dBA)	82,8	Minore Valore Sup. di Azione	
	Lpeak (dBC)	92,0	Minore Valore Inf. di Azione	
	Utilizzo DPI-u	Consigliato		
	Valore massimo SNR del DPI-u	19,8		

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<ReviN>
		Data	<ReviD>
		Pag 235	

	VALUTAZIONE ESPOSIZIONE RISCHIO VIBRAZIONI MANO-BRACCIO			
	Postazione, lavorazione o macchina utilizzata	aw,sum	Te	k
1	Trapano a pistola	2,4	100	1,5
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
	Totale minuti	100,0		
	A(8) (m/s2)	1,6	Minore Valore di Azione	

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<ReviN>
		Data	<ReviD>
		Pag 236	

	VALUTAZIONE ESPOSIZIONE RISCHIO VIBRAZIONI CORPO INTERO		
	Postazione, lavorazione o macchina utilizzata	aw,max (m/s2)	Te (min) k
1	---		
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			
	Totale minuti	0,0	
	A(8) (m/s2)	0,00	Minore Valore di Azione

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<ReviN>
		Data	<ReviD>
		Pag 237	

VALUTAZIONE RISCHIO DA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI		
Azione: Movimentazione serramenti		
Massa di riferimento (Mref)	Maschio	30,00
Posizione verticale (VM)	50	0,93
Spostamento verticale (DM)	25	1,00
Posizione orizzontale (HM)	25	1,00
Angolo di asimmetria (AM)	0	1,00
Qualità della presa (CM)	Buona	1,00
Frequenza dei gesti (numero di atti al minuto) in relazione alla durata (FM)	continuo da 1 a 2 h	0,72
	4	
Massa Limite Raccomandata (RML)= Mref x VM x DM x HM x AM x CM x FM	20,09	
Massa Effettivamente Sollevato (R)	15	

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<ReviN>
		Data	<ReviD>
		Pag 238	

VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO			
Produttore/Distributore:			
Sostanza/Prodotto:	Sigillante		
Indice di Gravità:	--- non contiene sostanze pericolose	IG =	---
Frequenza d'uso:	Occasionalmente (dall' 1 al 10% dell' orario di lavoro settimanale)	IFU =	1,0
Livello di esposizione:	> 0,1 <= 1 Kg o litri usati per settimana per addetto esposto	ILE =	1
Stato fisico della sostanza:	Temperatura di ebollizione 50 - 150 °C	SF =	0,5
Tipologia di impianto:	Manuale	TI =	0
Tipologia di processo:	Con apporto di energia termica nel processo	TP =	0,5
Dispositivi di protezione tecnica:	Con piano di manutenzione programmata	DPT =	-1
Possibilità di contatto cutaneo:	si	PCC =	1,0
Indicatore di Rischio = (IG) * (IFU) * [(ILE) + (SF) + (TI) + (TP) + (DPT) + (PCC)]			---
	Classe di rischio	Basso	

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<ReviN>
		Data	<ReviD>
		Pag 239	

VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO			
Produttore/Distributore:			
Sostanza/Prodotto:	Silicone		
Indice di Gravità:	R 65 - Nocivo: può causare danni polmonari in caso di ingestione	IG =	2
Frequenza d'uso:	Occasionalmente (dall' 1 al 10% dell' orario di lavoro settimanale)	IFU =	1,0
Livello di esposizione:	> 0,1 <= 1 Kg o litri usati per settimana per addetto esposto	ILE =	1
Stato fisico della sostanza:	Non respirabile (Granuli o scaglie)	SF =	0
Tipologia di impianto:	Manuale	TI =	0
Tipologia di processo:	Con apporto di energia termica nel processo	TP =	0,5
Dispositivi di protezione tecnica:	Con piano di manutenzione programmata	DPT =	-1
Possibilità di contatto cutaneo:	si	PCC =	1,0
Indicatore di Rischio = (IG) * (IFU) * [(ILE) + (SF) + (TI) + (TP) + (DPT) + (PCC)]			3
	Classe di rischio	Basso	

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<RevIN>
		Data	<RevID>
		Pag 240	

Mansione: Assistente di cantiere - demolizioni con macchine

	VALUTAZIONE ESPOSIZIONE RISCHIO RUMORE			
	Tipo di valutazione: GIORNALIERA			
	Postazione, lavorazione o macchina utilizzata	LAeq (dBA)	Lpeak (dBC)	Te (min)
1	Attività di ufficio	68,0	88,0	96
2	Installazione cantiere	77,0	90,0	48
3	Demolizioni meccanizzate	85,0	115,0	312
4	Fisiologico	65,0	75,0	24
5				
6				
7				
8				
9				
10				
	Totale minuti	480		
	LEX,8h (dBA)	83,3	Minore Valore Sup. di Azione	
	Lpeak (dBC)	115,0	Minore Valore Inf. di Azione	
	Utilizzo DPI-u	Consigliato		

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<RevIN>
		Data	<RevID>
		Pag 241	

	Valore massimo SNR del DPI-u	20,3		
--	-------------------------------------	-------------	--	--

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<RevIN>
		Data	<RevID>
		Pag 242	

	VALUTAZIONE ESPOSIZIONE RISCHIO VIBRAZIONI MANO-BRACCIO			
	Postazione, lavorazione o macchina utilizzata	aw,sum	Te	k
1	Demolizioni con martello pneumatico	5,9	144	1,5
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
	Totale minuti	144,0		
	A(8) (m/s2)	4,8	Minore Valore Limite	1,0

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<ReviN>
		Data	<ReviD>
		Pag 243	

	VALUTAZIONE ESPOSIZIONE RISCHIO VIBRAZIONI CORPO INTERO			
	Postazione, lavorazione o macchina utilizzata	aw,max (m/s2)	Te (min)	k
1	Utilizzo escavatore con martello demolitore	0,7	168	1
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
	Totale minuti	168,0		
	A(8) (m/s2)	0,41	Minore Valore Azione	di

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<ReviN>
		Data	<ReviD>
		Pag 244	

VALUTAZIONE RISCHIO DA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI		
Azione:---		
Massa di riferimento (Mref)	Maschio	30,00
Posizione verticale (VM)	25	0,85
Spostamento verticale (DM)	30	0,97
Posizione orizzontale (HM)	25	1,00
Angolo di asimmetria (AM)	30	0,90
Qualità della presa (CM)	Scarsa	0,90
Frequenza dei gesti (numero di atti al minuto) in relazione alla durata (FM)	continuo da 1 a 2 h	0,72
	4	
Massa Limite Raccomandata (RML)= Mref x VM x DM x HM x AM x CM x FM	14,43	
Massa Effettivamente Sollevato (R)	0	
Indice di Sollevamento = R / RML	0,00	Rischio Basso

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<ReviN>
		Data	<ReviD>
		Pag 245	

Mansione: Assistente di cantiere demolizioni manuali

	VALUTAZIONE ESPOSIZIONE RISCHIO RUMORE			
	Tipo di valutazione: GIORNALIERA			
	Postazione, lavorazione o macchina utilizzata	LAeq (dBA)	Lpeak (dBC)	Te (min)
1	Attività di ufficio	68,0	85,0	96
2	Installazione cantiere	77,0	90,0	48
3	Demolizioni manuali	86,0	110,0	312
4	Fisiologico	65,0	75,0	24
5				
6				
7				
8				
9				
10				
	Totale minuti	480		
	LEX,8h (dBA)	84,2	Minore Valore Sup. di Azione	
	Lpeak (dBC)	110,0	Minore Valore Inf. di Azione	
	Utilizzo DPI-u	Consigliato		
	Valore massimo SNR del DPI-u	21,2		

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<ReviN>
		Data	<ReviD>
		Pag 246	

	VALUTAZIONE ESPOSIZIONE RISCHIO VIBRAZIONI MANO-BRACCIO			
	Postazione, lavorazione o macchina utilizzata	aw,sum	Te	k
1	---			
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
	Totale minuti	0,0		
	A(8) (m/s2)	0,0	Minore Valore di Azione	1,0

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<ReviN>
		Data	<ReviD>
		Pag 247	

	VALUTAZIONE ESPOSIZIONE RISCHIO VIBRAZIONI CORPO INTERO			
	Postazione, lavorazione o macchina utilizzata	aw,max (m/s2)	Te (min)	k
1	---			
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
	Totale minuti	0,0		
	A(8) (m/s2)	0,00	Minore Valore di Azione	

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<ReviN>
		Data	<ReviD>
		Pag 248	

VALUTAZIONE RISCHIO DA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI		
Azione: Scarico macerie		
Massa di riferimento (Mref)	Maschio	30,00
Posizione verticale (VM)	25	0,85
Spostamento verticale (DM)	40	0,93
Posizione orizzontale (HM)	25	1,00
Angolo di asimmetria (AM)	0	1,00
Qualità della presa (CM)	Buona	1,00
Frequenza dei gesti (numero di atti al minuto) in relazione alla durata (FM)	continuo <1 ora	0,75
	6	
Massa Limite Raccomandata (RML)= Mref x VM x DM x HM x AM x CM x FM	17,79	
Massa Effettivamente Sollevato (R)	15	
Indice di Sollevamento = R / RML	0,84	Rischio Accettabile

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<ReviN>
		Data	<ReviD>
		Pag 249	

Mansione: Lattoniere, sostituzioni e manutenzioni

	VALUTAZIONE ESPOSIZIONE RISCHIO RUMORE			
	Tipo di valutazione: GIORNALIERA			
	Postazione, lavorazione o macchina utilizzata	LAeq (dBA)	Lpeak (dBC)	Te (min)
1	Sostituzione di Gronde, scassaline, pluviali	76,0	98,0	384
2	Movimentazione materiale	83,0	100,0	72
3	Fisiologico	65,0	75,0	24
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
	Totale minuti	480		
	LEX,8h (dBA)	77,9	Minore Valore Inf. di Azione	
	Lpeak (dBC)	100,0	Minore Valore Inf. di Azione	
	Utilizzo DPI-u	Non Necessario		
	Valore massimo SNR del DPI-u	---		

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<ReviN>
		Data	<ReviD>
		Pag 250	

	VALUTAZIONE ESPOSIZIONE RISCHIO VIBRAZIONI MANO-BRACCIO			
	Postazione, lavorazione o macchina utilizzata	aw,sum	Te	k
1	Trapano	2,4	24	1,5
2	Avvitatore	1,5	24	1,5
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
	Totale minuti	48,0		
	A(8) (m/s2)	0,9	Minore Valore di Azione	

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<ReviN>
		Data	<ReviD>
		Pag 251	

	VALUTAZIONE ESPOSIZIONE RISCHIO VIBRAZIONI CORPO INTERO			
	Postazione, lavorazione o macchina utilizzata	aw,max (m/s2)	Te (min)	k
1	---			
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
	Totale minuti	0,0		
	A(8) (m/s2)	0,00	Minore Valore di Azione	

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<ReviN>
		Data	<ReviD>
		Pag 252	

VALUTAZIONE RISCHIO DA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI		
Azione: Movimentazioni gronde		
Massa di riferimento (Mref)	Maschio	30,00
Posizione verticale (VM)	0	0,77
Spostamento verticale (DM)	50	0,91
Posizione orizzontale (HM)	25	1,00
Angolo di asimmetria (AM)	0	1,00
Qualità della presa (CM)	Buona	1,00
Frequenza dei gesti (numero di atti al minuto) in relazione alla durata (FM)	continuo da 1 a 2 h	0,72
	4	
Massa Limite Raccomandata (RML)= Mref x VM x DM x HM x AM x CM x FM	15,14	
Massa Effettivamente Sollevato (R)	8	
Indice di Sollevamento = R / RML	0,53	Rischio Basso

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<RevIN>
		Data	<RevID>
		Pag 253	

Mansione: Tinteggiatore, verniciatore, gessista

	VALUTAZIONE ESPOSIZIONE RISCHIO RUMORE			
	Tipo di valutazione: GIORNALIERA			
	Postazione, lavorazione o macchina utilizzata	LAeq (dBA)	Lpeak (dBC)	Te (min)
1	Stuccature e carteggiature	86,0	95,0	96
2	Tinteggiature, verniciature o stesura del gesso	70,0	90,0	288
3	Utilizzo Miscelatore elettrico	80,0	99,0	48
4	Manutenzione e pause tecniche	70,0	88,0	24
5	Fisiologico	65,0	75,0	24
6				
7				
8				
9				
10				
	Totale minuti	480		
	LEX,8h (dBA)	79,8	Minore Valore Inf. di Azione	
	Lpeak (dBC)	99,0	Minore Valore Inf. di Azione	
	Utilizzo DPI-u	Non Necessario		
	Valore massimo SNR del DPI-u	---		

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<ReviN>
		Data	<ReviD>
		Pag 254	

	VALUTAZIONE ESPOSIZIONE RISCHIO VIBRAZIONI MANO-BRACCIO			
	Postazione, lavorazione o macchina utilizzata	aw,sum	Te	k
1	Utilizzo trapano miscelatore	2,5	48	1,5
2	Carteggiature con macchina	2,5	48	1,5
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
	Totale minuti	96,0		
	A(8) (m/s2)	1,7	Minore Valore di Azione	

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<ReviN>
		Data	<ReviD>
		Pag 255	

	VALUTAZIONE ESPOSIZIONE RISCHIO VIBRAZIONI CORPO INTERO		
	Postazione, lavorazione o macchina utilizzata	aw,max (m/s2)	Te (min) k
1	---		
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			
	Totale minuti	0,0	
	A(8) (m/s2)	0,00	Minore Valore di Azione 1,0

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<ReviN>
		Data	<ReviD>
		Pag 256	

VALUTAZIONE RISCHIO DA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI		
Azione: movimentazione contenitori di vernice		
Massa di riferimento (Mref)	Maschio	30,00
Posizione verticale (VM)	25	0,85
Spostamento verticale (DM)	30	0,97
Posizione orizzontale (HM)	25	1,00
Angolo di asimmetria (AM)	0	1,00
Qualità della presa (CM)	Buona	1,00
Frequenza dei gesti (numero di atti al minuto) in relazione alla durata (FM)	continuo <1 ora	0,84
	4	
Massa Limite Raccomandata (RML)= Mref x VM x DM x HM x AM x CM x FM	20,78	
Massa Effettivamente Sollevato (R)	20	
Indice di Sollevamento = R / RML	0,96	Rischio Accettabile

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<ReviN>
		Data	<ReviD>
		Pag 257	

VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO			
Produttore/Distributore:			
Sostanza/Prodotto:	Pittura		
Indice di Gravità:	--- non contiene sostanze pericolose	IG =	---
Frequenza d'uso:	Occasionalmente (dall' 1 al 10% dell' orario di lavoro settimanale)	IFU =	1,0
Livello di esposizione:	> 0,1 <= 1 Kg o litri usati per settimana per addetto esposto	ILE =	1
Stato fisico della sostanza:	Temperatura di ebollizione 50 - 150 °C	SF =	0,5
Tipologia di impianto:	Manuale	TI =	0
Tipologia di processo:	Con apporto di energia termica nel processo	TP =	0,5
Dispositivi di protezione tecnica:	Con piano di manutenzione programmata	DPT =	-1
Possibilità di contatto cutaneo:	si	PCC =	1,0
Indicatore di Rischio = (IG) * (IFU) * [(ILE) + (SF) + (TI) + (TP) + (DPT) + (PCC)]			---
	Classe di rischio	Basso	

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<ReviN>
		Data	<ReviD>
		Pag 258	

VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO			
Produttore/Distributore:			
Sostanza/Prodotto:	Antiruggine		
Indice di Gravità:	R 67 - L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini	IG =	2
Frequenza d'uso:	Occasionalmente (dall' 1 al 10% dell' orario di lavoro settimanale)	IFU =	1,0
Livello di esposizione:	> 0,1 <= 1 Kg o litri usati per settimana per addetto esposto	ILE =	1
Stato fisico della sostanza:	Temperatura di ebollizione > 150 °C	SF =	0
Tipologia di impianto:	Manuale	TI =	0
Tipologia di processo:	Con apporto di energia termica nel processo	TP =	0,5
Dispositivi di protezione tecnica:	Con piano di manutenzione programmata	DPT =	-1
Possibilità di contatto cutaneo:	si	PCC =	1,0
Indicatore di Rischio = (IG) * (IFU) * [(ILE) + (SF) + (TI) + (TP) + (DPT) + (PCC)]			3
	Classe di rischio	Basso	

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<ReviN>
		Data	<ReviD>
		Pag 259	

VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO			
Produttore/Distributore:			
Sostanza/Prodotto:	Pittura di fondo		
Indice di Gravità:	R 65 - Nocivo: può causare danni polmonari in caso di ingestione	IG =	2
Frequenza d'uso:	Occasionalmente (dall' 1 al 10% dell' orario di lavoro settimanale)	IFU =	1,0
Livello di esposizione:	> 0,1 <= 1 Kg o litri usati per settimana per addetto esposto	ILE =	1
Stato fisico della sostanza:	Temperatura di ebollizione > 150 °C	SF =	0
Tipologia di impianto:	Manuale	TI =	0
Tipologia di processo:	Con apporto di energia termica nel processo	TP =	0,5
Dispositivi di protezione tecnica:	Con piano di manutenzione programmata	DPT =	-1
Possibilità di contatto cutaneo:	si	PCC =	1,0
Indicatore di Rischio = (IG) * (IFU) * [(ILE) + (SF) + (TI) + (TP) + (DPT) + (PCC)]			3
	Classe di rischio	Basso	

<p>Vari Comune di Padova</p> <p>PADOVA</p>	<p>Piano di Sicurezza e Coordinamento</p>	Rev.	<ReviN>
		Data	<ReviD>
		Pag 260	

Analisi dei fattori di rischio correlati alle interferenze tra le attività di Cantiere

<p>Vari Comune di Padova</p> <p>PADOVA</p>	<p>Piano di Sicurezza e Coordinamento</p>	Rev.	<RevIN>
		Data	<RevID>
		Pag 261	

Modalità organizzative della cooperazione e del coordinamento

Nell'opera si prevede che la realizzazione di alcune lavorazioni potrebbe essere affidata contemporaneamente a lavoratori autonomi o a diverse imprese esecutrici.

Il Coordinatore per l'esecuzione dei lavori prima dell'avvio delle lavorazioni che saranno realizzate contemporaneamente da diverse imprese o lavoratori autonomi, e in riferimento alle criticità evidenziate nel cronoprogramma convocherà una specifica riunione. In tale riunione si programmeranno le azioni finalizzate alla cooperazione ed il coordinamento delle attività contemporanee, la reciproca informazione tra i responsabili di cantiere, nonché gli interventi di prevenzione e protezione in relazione alle specifiche attività ed ai rischi connessi alla presenza simultanea o successiva delle diverse imprese e/o lavoratori autonomi, ciò anche al fine di prevedere l'eventuale utilizzazione di impianti comuni quali infrastrutture, dispositivi di protezione collettiva, ponteggi e mezzi di sollevamento. Tale azione ha anche l'obiettivo di definire e regolamentare a priori l'utilizzazione degli impianti comuni appena citati.

In fase di realizzazione, il Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori sarà il responsabile di questa attività di coordinamento. Durante la realizzazione dell'opera si provvederà ad indire le opportune riunioni periodiche di prevenzione e protezione dai rischi. Data la specificità dei lavori, tali riunioni è opportuno che avvengano nei periodi immediatamente precedenti alla presenza in cantiere di diverse imprese o lavoratori autonomi che potrebbero causare interferenze allo svolgimento in sicurezza dei lavori, o comunque, all'avvio delle lavorazioni che espongono maggiormente a rischi. Alla riunione di coordinamento interverranno il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, il committente o il responsabile dei lavori se nominato, i datori di lavoro ed i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza delle imprese esecutrici ed i lavoratori autonomi interessati dalle interferenze.

I contenuti delle riunioni di coordinamento saranno registrate su verbali firmati da tutti i partecipanti, la cui distribuzione alle parti interessate e la cui conservazione è a cura del coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione.

Le imprese esecutrici delle opere indicate riceveranno dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinate ad operare.

Tutte le attività di coordinamento e reciproca informazione saranno opportunamente documentate.

Le imprese appaltatrici interessate alla realizzazione delle opere che avessero la necessità di affidare opere in sub - appalto ad imprese terze e/o lavoratori autonomi sono obbligate a richiedere preventiva autorizzazione alla committenza ed al coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori.

<p>Vari Comune di Padova</p> <p>PADOVA</p>	<p>Piano di Sicurezza e Coordinamento</p>	Rev.	<RevIN>
		Data	<RevID>
		Pag 262	

Gestione dell'emergenza

Indicazioni generali

Sarà cura dell'Impresa principale organizzare il servizio di emergenza ed occuparsi della formazione del personale addetto.

L'impresa principale dovrà assicurarsi che tutti i lavoratori presenti in cantiere siano informati dei nominativi degli addetti e delle procedure di emergenza; dovrà inoltre esporre in posizione visibile le procedure da adottarsi unitamente ai numeri telefonici dei soccorsi esterni.

In cantiere dovrà essere affissa adeguata segnaletica di sicurezza per l'individuazione delle vie d'esodo.

Assistenza sanitaria e pronto soccorso

Posizionamento dei presidi di pronto soccorso

L'ubicazione dei presidi di pronto soccorso è indicata nel lay-out di cantiere allegato.

Procedure di Pronto Soccorso

Nell'eventualità si verificasse un incidente/malore grave eseguire le seguenti procedure:

1. **PROTEGGERE**
 Proteggere se stesso evitando di diventare una seconda vittima, allertare le persone presenti in cantiere del pericolo e dare istruzioni per il loro allontanamento;
 Verificare che non sussistano condizioni di ulteriore pericolo per la vittima; rimuovere la causa del pericolo e/o mettere in sicurezza la vittima.
2. **AVVERTIRE**
 Avvertire immediatamente il "118" fornendo all'operatore i seguenti dati:
 descrizione sintetica dell'infortunio/malore;
 ubicazione del cantiere e modalità di raggiungimento;
 altri elementi ritenuti utili per l'agevole raggiungimento dei mezzi di soccorso (area montana, presenza di fitta vegetazione, area densamente urbanizzata, ecc.);
 Nel caso in cui il soccorso venga effettuato con ambulanza ed il cantiere fosse difficilmente individuabile, accordarsi con l'operatore del "118" per l'attesa del mezzo di soccorso presso un luogo di facile raggiungimento; un lavoratore, dal luogo di attesa, si incaricherà di condurre l'ambulanza presso il cantiere;
 Nel caso in cui il soccorso venga effettuato tramite elicottero comunicare la posizione di un'area idonea all'atterraggio e prossima al cantiere; agevolare l'individuabilità dell'area da parte del mezzo di soccorso con la presenza di un lavoratore che segnali la zona di atterraggio.
3. **SOCCORRERE**
 Indossare presidi sanitari mono-uso al fine di limitare il rischio infettivo durante il soccorso (guanti in lattice, mascherine, visiere paraschizzi);
 Rassicurare la vittima qualora fosse cosciente con eventualmente la collaborazione di altri soggetti;
 non spostare la persona dal luogo dell'incidente a meno di un pericolo di vita imminente;
 Prestare alla vittima le prime cure in attesa del mezzo di soccorso.

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<RevIN>
		Data	<RevID>
		Pag 263	

4. PROFILASSI

Dopo aver prestato un soccorso:

Procedere alla pulizia del proprio corpo;

Eliminare i presidi mono-uso e, se autorizzati, i liquidi biologici della vittima.

Dotazioni per il pronto soccorso (aziende o unità produttive di gruppo A e B - DM 388/2003)

La cassetta di pronto soccorso dovrà essere costantemente integrata e completa nella sua dotazione al fine di garantire il corretto stato d'uso; il contenuto minimo della cassetta di pronto soccorso è il seguente:

- guanti sterili monouso (5 paia);
- visiera paraschizzi;
- flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro;
- flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0,9%) da 500 ml;
- compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole;
- compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole;
- teli sterili monouso;
- pinzette da medicazione sterili monouso;
- confezione di rete elastica di misura media;
- confezione di cotone idrofilo;
- confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso;
- rotoli di cerotto alto cm 2,5;
- un paio di forbici;
- lacci emostatici;
- ghiaccio pronto uso (due confezioni);
- sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari;
- termometro;
- apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa.

Prevenzione Incendi

Posizionamento dei presidi antincendio

L'ubicazione dei presidi antincendio è indicata nel lay-out di cantiere allegato.

TIPO	CLASSE			
	A	B	C - E	D
	solidi carta, legna, gomma, tessuti, lana, ecc.	liquidi vernici, resine, benzina, ecc.	apparecchiature impianti elettrici, a gas metano, ad acetilene, ecc.	metalli potassio, magnesio, sodio, ecc.
Anidride carbonica (CO2)	NO	SI ottimo in ambienti chiusi	SI ottimo in ambienti chiusi	NO
Polvere	SI buona con carica antibrace	SI ottima anche all'aperto	SI ottima anche all'aperto	SI ottima

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<RevIN>
		Data	<RevID>
		Pag 264	

Acqua	SI ottimo	NO	NO conduce elettricità	NO
Schiuma meccanica	SI ottimo	SI buono	NO conduce elettricità	NO
Alogenati	SI buono	SI ottimo	SI ottimo	NO

Misure preventive

- fornire ai lavoratori una adeguata informazione e formazione sui rischi di incendio;
- ridurre la probabilità di insorgenza di incendio;
- predisporre e mantenere sempre sgombre e agibili le vie e le uscite d'emergenza;
- predisporre procedure e mezzi per una rapida segnalazione ed estinzione dell'incendio;
- delimitare/segnalare, vietare di fumare e predisporre adeguati strumenti di estinzione nei luoghi ove sussiste il pericolo di incendio/esplosione;
- non costituire depositi di legname di grosse dimensioni (eventualmente frazionare i depositi in più punti adeguatamente distanziati);
- non stoccare sostanze e preparati pericolosi (vernici, solventi, bombole gas, ecc.) in notevoli quantità (eventualmente frazionare i depositi in più punti adeguatamente distanziati, areati e protetti da alte temperature);
- mantenere in efficienza, tramite ispezioni periodiche, l'impianto elettrico, di messa a terra e contro le scariche atmosferiche;
- qualora vengano eseguite lavorazioni con l'uso di attrezzature che possano innescare incendi/esplosioni e/o con preparati pericolosi, assicurarsi di:
- non eseguire lavorazioni limitrofe che possano aumentare le probabilità di innesco di incendio/esplosione;
- non coinvolgere personale non addetto alla specifica lavorazione.
- qualora vengano eseguite lavorazioni in vicinanza di reti tecnologiche trasportanti fluidi infiammabili segnalare la condotta ed eseguire le lavorazioni con particolare cautela;
- le lavorazioni su reti tecnologiche trasportanti fluidi infiammabili devono essere eseguite da personale specializzato.

Procedure in caso di incendio e/o esplosione

Nell'eventualità si verificasse un incendio/esplosione eseguire le seguenti procedure:

1. **PROTEGGERE**
Allertare le persone presenti in cantiere del pericolo e dare istruzioni per il loro allontanamento;
Togliere tensione elettrica manovrando sul quadro principale di cantiere;
Allontanare, senza mettere a repentaglio l'incolumità delle persone, mezzi/attrezzature e materiali che potrebbero alimentare l'incendio/esplosione;
Tentare di circoscrivere ed estinguere l'incendio tramite un addetto munito di estintore, posizionato a circa 3 m dall'incendio, con direzione del getto alla base delle fiamme.
2. **AVVERTIRE**
Avvertire immediatamente i Vigili del Fuoco al numero telefonico "115".
3. **SOCCORRERE**
Qualora ci fossero persone coinvolte nell'incendio sottrarle dalle zone di pericolo e adottare le procedure di pronto soccorso.

<p>Vari Comune di Padova</p> <p>PADOVA</p>	<p>Piano di Sicurezza e Coordinamento</p>	Rev.	<RevIN>
		Data	<RevID>
		Pag 265	

Intossicazione

Misure preventive

- mantenere sempre sgombre e agibili le vie e le uscite d'emergenza;
- non stoccare sostanze e preparati pericolosi (vernici, solventi, bombole gas, ecc.) in notevoli quantità (eventualmente frazionare i depositi in più punti adeguatamente distanziati, areati e protetti da alte temperature);
- in caso di lavorazioni in ambienti chiusi con l'utilizzo di materiali rilascianti sostanze volatili assicurare una adeguata ventilazione ed utilizzare idonei DPI;
- qualora vengano eseguite lavorazioni in vicinanza di reti tecnologiche trasportanti gas tossici segnalare la condotta ed eseguire le lavorazioni con particolare cautela;
- le lavorazioni su reti tecnologiche trasportanti gas tossici devono essere eseguite da personale specializzato.

Procedure in caso di esalazione di sostanze tossiche

La presenza di gas tossici è riconoscibile qualora:

- insorgano nella vittima sintomi acuti e/o tali sintomi coinvolgano più persone;
- si utilizzino sostanze chimiche, ancorché in ambienti chiusi.

Nell'eventualità ciò si verificasse eseguire le seguenti procedure:

1. PROTEGGERE

Allertare le persone presenti in cantiere del pericolo e dare istruzioni per il loro allontanamento;
Togliere tensione elettrica manovrando sul quadro principale di cantiere e non accendere fiamme;
Aerare i luoghi di lavoro

2. AVVERTIRE

Avvertire immediatamente i Vigili del Fuoco al numero telefonico "115" e, nel caso di vittime, il "118".

3. SOCCORRERE

Qualora ci fossero persone intossicate sottrarle dalle zone di pericolo, indossando appositi DPI, e adottare le procedure di pronto soccorso

Allagamento

Misure preventive

- mantenere sempre sgombre e agibili le vie e le uscite d'emergenza;
- qualora vengano eseguite lavorazioni in vicinanza di reti tecnologiche di grande portata e trasportanti liquidi segnalare la condotta ed eseguire le lavorazioni con particolare cautela;
- eseguire le lavorazioni su reti tecnologiche con personale specializzato.
- mantenere sempre sgombre e agibili le vie e le uscite d'emergenza;
- qualora vengano eseguite lavorazioni in vicinanza di reti tecnologiche di grande portata e trasportanti liquidi segnalare la condotta ed eseguire le lavorazioni con particolare cautela;
- eseguire le lavorazioni su reti tecnologiche con personale specializzato.

Procedure in caso di allagamento

Nell'eventualità si verificasse un allagamento eseguire le seguenti procedure:

1. PROTEGGERE

Allertare le persone presenti in cantiere del pericolo e dare istruzioni per il loro allontanamento;

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<RevIN>
		Data	<RevID>
		Pag 266	

Togliere tensione elettrica manovrando sul quadro principale di cantiere.

2. **AVVERTIRE**

Avvertire immediatamente i Vigili del Fuoco al numero telefonico “115” e, nel caso di vittime, il “118”.

3. **SOCCORRERE**

Qualora ci fossero persone in pericolo di annegamento sottrarle dalle zone di minaccia e adottare le procedure di pronto soccorso.

Seppellimento

Misure preventive

- le lavorazioni che comportano il pericolo di seppellimento devono essere costantemente monitorate da un preposto che, a distanza di sicurezza, coordini i lavori e, in caso di emergenza, avverta i soccorritori;
- mantenere sempre sgombre e agibili le vie e le uscite d'emergenza.
- le lavorazioni che comportano il pericolo di seppellimento devono essere costantemente monitorate da un preposto che, a distanza di sicurezza, coordini i lavori e, in caso di emergenza, avverta i soccorritori;
- mantenere sempre sgombre e agibili le vie e le uscite d'emergenza.

Procedure in caso di seppellimento

Nell'eventualità avvenisse il seppellimento di persone eseguire le seguenti procedure:

1. **PROTEGGERE**

Allertare le persone presenti in cantiere del pericolo e dare istruzioni per il loro allontanamento.

2. **AVVERTIRE**

Avvertire immediatamente i Vigili del Fuoco al numero telefonico “115” ed il soccorso pubblico al numero telefonico “118”

3. **SOCCORRERE**

Sottrarre le persone dalle zone di minaccia adottando ogni precauzione al fine di evitare pericoli per i soccorritori e adottare le procedure di pronto soccorso

Sospensione con imbracatura

Inquadramento dell'emergenza

La sospensione con imbracatura genera le seguenti condizioni lesive per il lavoratore:

- oscillazione del corpo;
- sollecitazioni trasmesse dall'imbracatura al corpo;
- sospensione inerte del corpo del lavoratore.

In particolare la sospensione può portare alla perdita di conoscenza inducendo la cosiddetta “patologia causata dall'imbracatura”, che consiste in un rapido peggioramento delle funzioni vitali entro 20 minuti dall'accadimento, qualunque sia il modello di imbracatura utilizzato.

Ulteriore elemento di pericolo può essere indotto dall'urto del corpo con elementi che possono portare lesioni più o meno gravi (trauma cranico, fratture, ferite, abrasioni, ecc.).

<p>Vari Comune di Padova</p> <p>PADOVA</p>	<p>Piano di Sicurezza e Coordinamento</p>	Rev.	<ReviN>
		Data	<ReviD>
		Pag 267	

Misure preventive

Per ridurre gli effetti lesivi della sospensione, oltre che adottare gli opportuni DPI, i relativi accessori e limitare la caduta libera, è necessario che il lavoratore sia soccorso nell'arco di breve tempo; adottando i seguenti accorgimenti:

- presenza di almeno un lavoratore che vigili costantemente l'attuarsi dei lavori;
- presenza di apprestamenti e analisi di procedure di recupero, nel caso ciò non rechi pregiudizio alla sicurezza dell'infortunato e dei soccorritori.

Procedure da adottare per il soccorso

- Sospendere le lavorazioni;
- Verificare l'integrità fisica del lavoratore (da luogo sicuro) tramite un breve colloquio con lo stesso;
- Adoperarsi, con richiami verbali e/o con assistenza diretta dall'impalcatura, per facilitare il riposizionamento del lavoratore su piani di lavoro idonei;
- Accompagnare il lavoratore presso il più vicino "pronto soccorso" per i dovuti controlli sanitari;
- Verificare l'integrità/funzionalità dei sistemi anticaduta e delle impalcature (ancoraggi, piani di lavoro, parapetti, reti di protezione ecc.).

Procedure da adottare per il soccorso ove il lavoratore abbia subito traumi fisici

Nell'eventualità il lavoratore abbia subito traumi fisici (perdita di conoscenza, trauma cranico, fratture, ferite, abrasioni, ecc.) è strettamente necessario attenersi alle seguenti procedure:

1. **AVVERTIRE**
Avvertire immediatamente i Vigili del Fuoco al numero telefonico "115" ed il soccorso pubblico al numero telefonico "118".
2. **INFORMARE**
Fornire ai soccorritori tutte le informazioni necessarie inerenti il luogo di lavoro, tipologia del sistema di trattenuta, tipo/modalità di caduta ed eventuali impatti subiti dal lavoratore.

Biologico

Definizioni

Il D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. definisce come agente biologico qualsiasi microrganismo, anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni.

Valutazione del rischio biologico

Il D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. prescrive che nei luoghi di lavoro sia effettuata la valutazione del rischio biologico; il datore di lavoro, nella valutazione del rischio, tiene conto di tutte le informazioni disponibili relative alle caratteristiche dell'agente biologico e delle modalità lavorative; nei punti che seguono vengono date le indicazioni riferite all'esito della valutazione:

Misure preventive generali

<p>Vari Comune di Padova</p> <p>PADOVA</p>	<p>Piano di Sicurezza e Coordinamento</p>	Rev.	<ReviN>
		Data	<ReviD>
		Pag 268	

In tutte le attività, per le quali la valutazione evidenzia rischi per la salute dei lavoratori, il datore di lavoro attua misure tecniche,

Procedure in caso di contaminazione biologica

Nell'eventualità si verificasse una grave contaminazione eseguire le seguenti procedure:

1. **PROTEGGERE**
Allertare le persone presenti in cantiere del pericolo e dare istruzioni per il loro allontanamento; Assicurarsi che non vi sia personale in cantiere contaminato.
2. **AVVERTIRE**
Avvertire immediatamente i Vigili del Fuoco al numero telefonico "115" e, nel caso di vittime, il "118"; Allertare, inoltre, l'ASL locale.
3. **SOCCORRERE**
Qualora ci fossero persone contaminate sottrarle dalle zone di minaccia con l'utilizzo di idonei DPI e adottare le procedure di pronto soccorso

Evacuazione

Nel lay-out di cantiere allegato al presente documento sono indicate le vie di esodo e le uscite di sicurezza.

Per ciascuna zona di lavoro è stata prevista una idonea via di fuga sicura e chiaramente segnalata.

È necessario mantenere pulite ed in ordine le zone di lavoro per evitare intralci in caso di evacuazione.






Per ogni fase di cantiere verranno coordinate le imprese presenti (nel caso in cui siano presenti più imprese) e durante le riunioni di coordinamento verranno resi noti i nominati degli addetti alla evacuazione e coordinate fra le imprese le attività di evacuazione. Ogni impresa avrà l'onere di formare ed informare i propri lavoratori in merito alle corrette procedure di sicurezza.

Per le fasi di cantiere durante le quali opera un'unica impresa, sarà compito dell'impresa stessa organizzare la squadra di evacuazione dopo aver adeguatamente informato e formato i lavoratori e gli addetti alla evacuazione sulle procedure di sicurezza.

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<RevIN>
		Data	<RevID>
		Pag 269	

Segnaletica di Sicurezza sul posto di Lavoro

In conformità al Titolo V del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. devono essere utilizzati colori di sicurezza e di contrasto, nonché i colori del simbolo, riportati nella seguente tabella.

Colore	Forma	Significato o Scopo	Indicazioni e precisazioni
Rosso		Segnali di divieto	Atteggiamenti Pericolosi
		Pericolo-Allarme	Alt, arresto dispositivi di interruzione di emergenza Sgombero
		Materiali o Attrezzature Antincendio	Identificazione e ubicazione
Giallo o Giallo-Arancio		Segnali di avvertimento	Attenzione Cautela, Verifica
Azzurro		Segnali di prescrizione	Comportamento o azione specifica - obbligo di portare un mezzo di sicurezza personale
Verde		Segnali di salvataggio o di soccorso	Porte, uscite, percorsi, materiali, postazioni, locali
		Situazione di Sicurezza	Ritorno alla normalità

Le caratteristiche dei cartelli cambiano a seconda che si tratti di:

 Cartelli di divieto Forma rotonda Pittogramma nero su fondo bianco, bordo e banda rossa	 Cartelli antincendio Forma quadrata o rettangolare Pittogramma bianco su fondo rosso
 Cartelli di avvertimento Forma triangolare Pittogramma nero su fondo giallo, bordo nero	 Cartelli di prescrizione Forma rotonda Pittogramma bianco su fondo azzurro
 Cartelli di salvataggio Forma quadrata o rettangolare Pittogramma bianco su fondo verde	

Nelle tavole allegate al presente documento sono indicati i principali elementi della segnaletica di sicurezza da installare in cantiere.

<p>Vari Comune di Padova</p> <p>PADOVA</p>	<p>Piano di Sicurezza e Coordinamento</p>	Rev.	<ReviN>
		Data	<ReviD>
		Pag 270	

Metodologia per la verifica e il controllo dell'avanzamento in sicurezza delle opere

I lavori considerati nel presente piano devono essere oggetto di verifica e monitoraggio costante al fine di garantire standard qualitativi di sicurezza in ogni luogo e fase di lavorazione.

A tal fine si è provveduto all'implementazione delle seguenti procedure di controllo:

- Prima dell'esecuzione dei lavori contemplati nel presente piano, il Coordinatore per l'esecuzione dei lavori in sicurezza dovrà informare il Datore di Lavoro dell'impresa interessata riguardo alle misure di prevenzione previste.
- Se il Coordinatore per la progettazione e per l'esecuzione dei lavori lo riterrà necessario provvederà ad effettuare un sopralluogo ispettivo e alla redazione di un'opportuna scheda di verifica.
- Tale scheda sarà tempestivamente notificata al Committente, per i provvedimenti del caso, qualora si dovessero riscontrare situazioni di non conformità alle prescrizioni impartite.
- Nel caso si renda necessario operare interventi non contemplati nel presente piano si provvederà alla revisione dello stesso ed all'implementazione di schede idonee agli interventi da realizzare.
- Le fasi di lavoro saranno precedute da una riunione di coordinamento alla quali saranno presenti i datori di lavoro ed i lavoratori autonomi interessati, il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, il committente o il responsabile dei lavori

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<ReviN>
		Data	<ReviD>
		Pag 271	

Criteri di accettazione dei Piani Operativi di Sicurezza

Tutte le imprese appaltatrici prima dell'ingresso in cantiere devono:

- prendere visione del piano di sicurezza e coordinamento
- elaborare un piano operativo di sicurezza

I Piani Operativi di Sicurezza dovranno rispettare quanto previsto dall'all. XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., ovvero dovranno contenere almeno i seguenti elementi:

- i dati identificativi dell'impresa esecutrice, che comprendono:
 - o il nominativo del datore di lavoro, gli indirizzi ed i riferimenti telefonici della sede legale e degli uffici di cantiere;
 - o la specifica attività e le singole lavorazioni svolte in cantiere dall'impresa esecutrice e dai lavoratori autonomi subaffidatari;
 - o i nominativi degli addetti al pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori e, comunque, alla gestione delle emergenze in cantiere, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, aziendale o territoriale, ove eletto o designato;
 - o il nominativo del medico competente ove previsto;
 - o il nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione;
 - o i nominativi del direttore tecnico di cantiere e del capocantiere;
 - o il numero e le relative qualifiche dei lavoratori dipendenti dell'impresa esecutrice e dei lavoratori autonomi operanti in cantiere per conto della stessa impresa;
- le specifiche mansioni, inerenti la sicurezza, svolte in cantiere da ogni figura nominata allo scopo dall'impresa esecutrice;
- la descrizione dell'attività di cantiere, delle modalità organizzative e dei turni di lavoro;
- l'elenco dei ponteggi, dei ponti su ruote a torre e di altre opere provvisorie di notevole importanza, delle macchine e degli impianti utilizzati nel cantiere;
- l'elenco delle sostanze e preparati pericolosi utilizzati nel cantiere con le relative schede di sicurezza;
- l'esito del rapporto di valutazione del rumore;
- l'individuazione delle misure preventive e protettive, integrative rispetto a quelle contenute nel PSC quando previsto, adottate in relazione ai rischi connessi alle proprie lavorazioni in cantiere;
- le procedure complementari e di dettaglio, richieste dal PSC quando previsto;
- l'elenco dei dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori occupati in cantiere;
- la documentazione in merito all'informazione ed alla formazione fornite ai lavoratori occupati in cantiere.

Vari Comune di Padova PADOVA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	<RevIN>
		Data	<RevID>
		Pag 272	

Dichiarazione

Il sottoscritto Dott. Ing. Gianmaria Rasi, in qualità di Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione dei lavori relativi al cantiere sito in PADOVA alla via Vari Comune di Padova

D I C H I A R A

- di aver elaborato il presente seguendo le disposizioni normative del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.,
- che provvederà al Coordinamento dell'esecuzione dei lavori secondo le metodologie previste dal presente piano;
- che provvederà alla revisione del piano per :
 - o esplicita e motivata richiesta del "datore di lavoro" dell'impresa aggiudicataria;
 - o la necessità di operare lavori non contemplati dal presente piano;
 - o la variazione delle caratteristiche strutturali dell'edificio in oggetto al presente piano;
 - o esplicita e motivata richiesta dei rappresentanti dei lavoratori delle imprese aggiudicatarie.

PADOVA, 23/08/23

In Fede
Il Coordinatore per la sicurezza in
fase di progettazione
Dott. Ing. Gianmaria Rasi

Per presa visione
Il Committente:
Comune di Padova, Settore LL.PP., Sicurezza e E.M.

Il Responsabile dei Lavori:
Dott. Arch. Domenico Lo Bosco
I Datori di Lavoro delle Imprese

: _____

<p>Vari Comune di Padova</p> <p>PADOVA</p>	<p>Piano di Sicurezza e Coordinamento</p>	Rev.	<ReviN>
		Data	<ReviD>
		Pag 273	

Elenco Allegati

Allegato I Progetto di Cantiere
 Allegato II Cronoprogramma
 Allegato III Costi della Sicurezza